

PER LO SCOPIO IN CANTINA DI UNA "FABBRICA", CLANDESTINA DI BENGALA

Salta in aria una casa a Roma Due morti e due in fin di vita

Altre sei persone sono rimaste ferite - E' crollata una intera "fetta", dell'edificio
Una madre rifiuta di venir estratta dalle macerie prima di vedere in salvo le figlie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

Due morti e otto feriti, due dei quali gravissimi, sono il bilancio di una paurosa esplosione che ha letteralmente polverizzato nel pomeriggio di oggi tutto l'angolo di uno stabile di sei piani al quartiere Gianicolo a Roma. Sulle prime si era creduto che fosse stato un fiammifero a provocare in qualche modo — forse colpendo l'impianto termico — l'esplosione e quindi il crollo. E la cosa pareva accettabile poiché il sinistro si è verificato durante un furioso temporale che proprio allora stava abbattendosi sulla capitale. Una ragazza aveva visto una violenta luce azzurrognola serpeggiare un attimo prima del boato. Ma i vigili del fuoco hanno potuto accertare che nessun fiammifero è andato a scoccare sul palazzo e che il sinistro si è verificato per la esplosione contemporanea di alcuni petardi che vengono fabbricati nello scantinato dello stabile, negli stessi locali, pare, di una legatoria di libri dove appunto sono stati rinvenuti, durante le prime fasi dell'inchiesta, petardi e castagnole in quantità notevole.

A parte questa constatazione, comunque, non si conosce ancora questa sera la causa esatta del crollo, cioè come possano essere esplosi i petardi che, nel chiuso della cantina funzionante come una vera e propria camera di scoppio, hanno acquistato una incredibile potenza di deflagrazione. Infatti tutto l'angolo di base è crollato e le pareti fino all'altezza del quarto piano si sono sbriciolate, soltanto le colonne di cemento armato hanno retto e si ergono questa sera alla luce vivida dei potenti gruppi elettrogeni portati sul posto dai vigili del fuoco, sostenendo i tre piani superiori che sono rimasti lesionati e sono stati fatti sgomberare di urgenza. Quattro appartamenti sono rimasti totalmente distrutti, oltre al negozio di legatoria di libri e ad un laboratorio di lavanderia. Tutti i vetri dello stabile e quelli degli stabili vicini sono volati via in frantumi insieme con mobili e suppellettili finiti in mezzo alla strada per lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione. Il traffico ha dovuto essere deviato. Quasi tutti gli inquilini dello stabile erano in casa quando si è verificato il sinistro. Di sabato, sotto la pioggia battente, pochi erano coloro che erano

usciti. Scene di panico, uria, pianti, gente che si precipitava per le scale. Qualcuno è rimasto confuso nella tuta di abbandono del palazzo che sembrava minacciasse da un momento all'altro di crollare come un castello di carte. In pochi minuti, mentre ancora bocchi di mattoni si staccavano precipitando con sinistri rumori dalla zona lesionata, tutti gli inquilini erano in mezzo alla strada. Intanto alcuni addetti ad un'attività adiacente avevano già dato l'allarme ai vigili del fuoco e si erano precipitati fra i primi verso il cumulo delle macerie nel tentativo di salvare qualcuno che fosse rimasto sepolto. Ed hanno preso a scavare un po' con le mani un po' con dei badili che avevano trovato nell'autorimessa. Uno dei giovani ha udito dei lamenti e dirigendosi al buio verso di essi, ha trovato una donna che era sepolta fino al collo in mezzo a un cumulo di calcinacci e di mattoni. La poveretta si è rifiutata però di essere portata in salvo per prima, dicendo al soccorritore che pensassero innanzitutto alle sue due figlie che dovevano essere in qualche parte accanto a lei poiché al momento del crollo si trovavano tutte e tre nella stessa stanza. Due ragazze, una di 17 e l'altra di 25 anni, i giovanotti sono riusciti a localizzare, fra le macerie, le ragazze e a trarle in salvo avviandole subito, su una vettura di passaggio, all'ospedale più vicino. Poi è stata tratta fuori dalla valanga di calcinacci anche la madre.

Erano sopraggiunti intanto i vigili del fuoco con decine di mezzi pesanti, compressori, autocasse, ambulanze hanno aiutato a lungo la drammatica scena illuminata dai riflettori sotto la pioggia che andava facendo sempre più fitta ma non rallentava l'opera tenace dei vigili del fuoco intenti a soccorrere i feriti, a puntellare le pareti pericolanti. Dalla strada in forte pendio, è possibile vedere, questa sera, voragini profonde oltre dieci metri e squarci per più di 150 metri quadrati. Una visione, nell'insieme, che ricorda quelle tragiche dei bombardamenti durante la guerra.

I vigili del fuoco hanno estratto la prima delle vittime un'ora dopo il sinistro. Si tratta di un uomo di 40 anni che è stato identificato non ufficialmente per Mario Mancini. Poco dopo, dal cumulo delle macerie

veniva tratto il cadavere di una ragazza di 25 anni che non è stato possibile identificare. Ecco i nomi dei feriti: Romano Mancini, Pietro Oddo, Anna Taraborelli, Filippo Pinzari, Marcello Morelli, Rosa Costantino, Donato Santopiero e Daniela Manno che è una bimba di appena un anno di età. E' stato proprio uno dei feriti, il Mancini, a raccontare come erano andate le cose, mentre in ambulanza lo portavano all'ospedale. Egli ha confessato che insieme al Pinzari e al Mancini stava nello scantinato; avevano i tutti gli ingredienti per fabbricare botti, mortaretti, girandole. Non si sono resi conto di nulla. Improvvisamente — ha detto il ferito — abbiamo visto un bagliore rossastro. Poi un'esplosione tremenda mi ha schiacciato contro il muro e attorno a noi è crollato tutto. Non ricordo, altro, non so come possa essere accaduto. Secondo le risultanze delle prime indagini le origini dell'esplosione possono essere due; o uno degli artigiani clandestini ha fatto cadere inavvertitamente uno dei petardi confezionati e l'esplosione si è propagata a catena al resto della polvere nera (più di due chili) che si trovava nel locale; oppure uno dei tre ha acceso una sigaretta senza rendersi conto della pericolosità del suo atto, ed il cerchio ancora acceso può essere finito sul cumulo di polvere da sparo.

C. L.

SULLA «RAFFAELLO»

Interrogazioni alla Camera

Roma, 13

Sette interrogazioni e quattro interpellanze sono sul tavolo del Ministro delle Partecipazioni statali e della Marina mercantile: undici richieste di spiegazioni sul noto incidente che ha bloccato la «Raffaello». Una delle prime interrogazioni presentate è quella del deputato missino Landi il quale ha chiesto tra l'altro quali provvedimenti si intendano adottare per un rigoroso accertamento sulle eventuali responsabilità del grave incidente e quale effettiva consistenza abbiano le voci su difetti di costruzione riscontrati sulla «Raffaello» e sulla «Michelangelo», in particolare su quest'ultima. Questo dei difetti di costruzione è il tema comune ad altre due interrogazioni provenienti dal settore

dell'estrema destra e sottoscritte dagli on. Saravalle e Romualdi, nonché all'interpellanza dell'on. Giuseppe Gonella, sempre del MSI, e dell'on. Calabrò. In particolare l'interpellanza dell'on. Calabrò chiede di conoscere l'effettivo ammontare del costo della costruzione delle due turbonavi «Raffaello» e «Michelangelo» e se risponda al vero che la «Michelangelo» abbia già subito numerose riparazioni e che dovrà tornare ancora in cantiere per la eliminazione di pericolose vibrazioni e per la correzione di gravi difetti alle eliche.

NELLA «INTIMATIO» PER LA PROSSIMA SESSIONE PUBBLICA DEL CONCILIO

SOTTINTESO RIMPROVERO AI PERITI CHE NON HANNO RISPETTATO IL RISERBO

Di nuovo voci sul viaggio del Papa in Polonia - Ottaviani non lascia il Sant'Uffizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 13

Il Papa ha ricevuto in udienza il Cardinale Wyszyński e i vescovi polacchi, presenti al Concilio ecumenico. Al termine dell'udienza si sono diffuse notizie secondo le quali il Papa, parlando con i prelati, avrebbe accennato ad un eventuale viaggio in Polonia nel prossimo maggio a conclusione dei solenni riti per il millennio della fede cristiana nel Paese. Paolo VI avrebbe lasciato intendere che la sua visita è subordinata ad un preciso invito del Governo polacco, invito che non sia legato a particolari condizioni. Queste informazioni, raccolte immediatamente da grandi agenzie di stampa internazionali, non sono state confermate né smentite nell'ambiente vaticano; dal canto loro alcuni vescovi polacchi, raggiunti dai giornalisti, si sono limitati a riferire il contenuto del discorso papale, così come è stato pubblicato dal giornale vaticano.

Nel discorso Paolo VI, dopo aver detto che la presenza dei presuli polacchi era per lui motivo di letizia, ha affermato che

essi gli ricordavano quel nobilissimo popolo del quale ebbe modo di conoscere personalmente la fede intrepida.

L'odierna congregazione generale del Concilio ecumenico è stata una delle più brevi. I lavori sono durati meno di due ore per dar modo a circa cinquantotto padri di raggiungere la stazione Termini e i vari pullman predisposti per il viaggio a Firenze, dove parteciperanno alla solenne commemorazione del settimo centenario dantesco. Nell'aula conciliare si sono concluse le votazioni sullo schema «La vita e il ministero sacerdotale». Di particolare rilievo il paragrafo ottavo che è stato approvato con 2016 voti favorevoli e 84 contrari e che contiene un esplicito accenno alla validità dell'apostolato degli operai. Nella votazione sul paragrafo sedicesimo si è avuta con 2005 voti favorevoli e 65 contrari una piena riconferma del valore del celibato ecclesiastico considerato come un dono.

Siamene è stata letta in aula la «intimatio» per la sessione pubblica del 18 novembre. Nel corso della lettura è stato reso

noto che il Santo Padre, a testimonianza e premio dell'impegno e del silenzio con cui non pochi periti hanno lavorato per il Concilio, ha stabilito che alcuni di essi partecipino alla solenne celebrazione prevista per il 1° circoscrizione. Non si può non rilevare che l'annuncio, così come è stato formulato, suona rimprovero per quei periti che hanno lavorato senza mantenere il silenzio e il riserbo dovuti. La cronaca conciliare registra una dichiarazione del segretario generale monsignor Felici in risposta ad alcuni padri secondo i quali egli prende troppe volte la parola in aula. Ha detto che egli non parla per suo gusto e piacere e che ben volentieri manterrebbe il silenzio, virtù difficile ma preziosa che favorisce il colloquio con Dio; ma è tenuto a parlare per ragione del suo ufficio e sempre in nome della autorità competente. In seguito alla notizia pubblicata da un giornale francese secondo la quale il Cardinale Ottaviani lascerebbe la Congregazione del Sant'Uffizio al termine del Concilio, in vista della riforma della Curia, è stato dichiarato in ambienti

competenti vaticani che la informazione è destituita di fondamento.

A. Pagliarunga

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso per nubi stratificate con qualche pioggia in pianura e nevicate sui rilievi oltre i 600 metri. Sulle altre regioni della Penisola e sulle isole condizioni di tempo perturbato con frequente attività temporalesca anche di forte intensità che sulle regioni tirreniche tende a spostarsi verso quelle joniche e del Basso Adriatico. Venti: Val Padana deboli o localmente moderati orientali. Sul versante tirrenico, su quello del Basso e Medio Adriatico moderati occidentali con rinforzi da Nord-Ovest su Sardegna e Sicilia. Temporanei rinforzi di bora su Golfo di Trieste. Mare: molto mosso o agitato.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 5, 9; Verona 7, 11; Trieste 5, 8; Venezia 5, 10; Milano 6, 10; Torino 4, 9; Genova 9, 13; Bologna 7, 9; Firenze 7, 13; Pisa 8, 13; Ancona 9, 12; Perugia 6, 10; Pescara 7, 14; L'Aquila 3, 12; Roma (Ottia) 10, 17; Roma (Flaminio) 9, 17; Campobasso 4, 7; Bari 11, 15; Napoli 10, 15; Potenza 7, 9; Catanzaro 12, 18; Reggio Calabria 13, 21; Messina 15, 20; Palermo 14, 21.



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Roma — Vigili del fuoco e tecnici sul luogo della disastrosa esplosione provocata dal bengala

LA SETTIMANA IN BORSA Lieve miglioramento con un vantaggio dell'1 p. c.

L'avvicinarsi della scadenza della risposta premi e dei rapporti ha avuto influenze contrastanti sulla impostazione del lavoro nella settimana trascorsa, condizionando in un primo momento una previsione della domanda ed imponente, nella fase finale, il maggior peso della offerta. Accanto a queste trame di opposte finalità, si è inserita, peraltro, anche una apprezzabile corrente di interventi freschi, i quali, oltre ad allargare il volume delle contrattazioni, hanno contribuito ad apportare un certo miglioramento qualitativo all'attività operativa.

Nell'insieme, una settimana che si solleva un po' dal perdurante grigiore non solo per il modesto rimbalzo della media dei prezzi (il bilancio finale mette in mostra un progresso medio di circa 11 per cento), ma anche per l'accentuato affioramento di interventi acquilanti da parte di settori fin qui piuttosto in ombra.

Nel lungo arco di ottave ad indirizzo nettamente riflessivo il non molto lavoro svolto ha comportato pur sempre la formazione di nuovo scoperto che l'imminenza dei rapporti consigliava di coprire. L'una di si è avuta così una immediata parvenza contrassegnata da un'incerta presenza di richieste di stacchi, che hanno comportato un aumento medio dei premi di quel 11 per cento. Martedì c'è stato un innalzamento del lavoro, ma nelle due sedute successive il livello dell'attività è nuovamente salito, per dare infine luogo ad una battuta di assestamento nella seduta di chiusura di settimana.

Si è accennato alla presenza di denaro fresco; questo fattore ha avuto un peso notevole nella trama del lavoro, in quanto in determinati momenti ha stimolato le ricoperture, mentre in altri, ritirandosi dai ricatti, ha smorzato il ritmo operativo introducendo continui momenti di perplessità. Il rastrellamento di alcuni dei titoli in grado di vanitare momentaneamente maggiori motivi di richiamo sotto l'aspetto reddituale (ad esempio Condite Acqua, Sviluppo, vari ex elettrici del gruppo Edison), ma anche di altri valori attualmente in migliore luce come Fiat, Montecatini, Edison, Olivetti, è apparso subito, cioè già lunedì, piuttosto consistente, provocando quasi una reazione a catena tra domanda tecnica e domanda d'investimento. Questa ultima ha pensato, perciò, bene di rallentare la pressione per limitare l'azione rivalutativa sul prezzo di inizio martedì si è avuto, come detto, un immediato affievolimento del lavoro. In seguito entrambe le correnti si sono ritirate avanti, condizionando un nuovo momento di tensione che ha raggiunto il culmine giovedì.

Ci sono, nel panorama della quotazione, titoli di aziende i cui risultati economici sono in prospettiva, tali da non poter non suscitare un certo maggior interesse da parte del

molto denaro in giro. Chi era solito ripartire parte del proprio capitale, oltre che in investimenti nel reddito fisso, anche nel comparto finanziario, non può trascurare le parole dei nomi — nei pur combattuti bilanci di una Edison, di una Montecatini, di una Olivetti e di parecchi altri nomi che mostrano di tenere vanamente conto le difficoltà sia congiunturali che gestionali interne.

Naturalmente, chi si muove lungo tale direttrice va assai cauto e non ama le brusche impennate, ma è un procedere a piccoli passi con frequenti soste, così come si è potuto constatare pure nell'ottave in esame. Venerdì questa tattica si è sommata all'effetto di un certo numero di vendite di beneficio di chi, nelle giornate precedenti, aveva accumulato sufficienti margini da monetizzare provocando un rovesciamento di tono che era parso andare oltre il limite di una battuta di assestamento; si è perciò, infatti, in una sola seduta circa un terzo del terreno precedentemente guadagnato.

Ma forse la cosa trova una sua spiegazione in un altro aspetto che caratterizza il mercato nelle attuali circostanze. Va infatti tenuto presente che si è venuta accumulando una non trascurabile massa di contratti a premio, e che in tale ambito vi è inevitabilmente una quota di titoli di premio inferiori ai prezzi si mantengono al di sotto d'un certo livello al di sopra di cui viene offerta la partita offerta. Considerazioni in questo senso vengono avanzate in particolare per le Viscos, ma pure per vari altri titoli. Anche in un mercato selettivo come quello attuale la spinta del rialzo, il cui fine è di evitare il ritiro delle partite offerte, non può non verificarsi negativamente sulla quota del suo insuccesso.

Esaurito questo specifico aspetto, rimane da ripetere che, nell'insieme, l'ottava si è chiusa con una bilancia sostanzialmente positiva e non tanto per quell'1 per cento di rivalutazione, quanto per il modesto fermamento occasionato dalla presenza di denaro rimasto fin qui in sordina. Resta da vedere quali siano le sue intenzioni per il prossimo futuro.

Venerdì, poi, da osservare che l'abbondante liquidità che, nel recente passato, si riversava sul reddito fisso, va scoprendo ora e valorizzando oltre ogni attesa le obbligazioni convertibili (vedi caso Edison) forse non è azzardato considerare questo fenomeno come sintomo di un risorgimento (per quanto ancora assai lieve) interesse per il mercato azionario anche da parte del minuto risparmiatore, condizione fondamentale per un ritorno della Borsa alla normalità.

Alfredo Nemez

UNA NUOVA SEDE PER LA CASA EDITRICE FRATELLI FABBRI

La Fratelli Fabbri Editori ha recentemente trasferito i suoi uffici in un modernissimo edificio che ha fatto sorgere accanto al suo stabilimento litografico che è il maggiore dell'Europa Continentale.

Il gruppo Fabbri realizza oggi nel modo più completo e coordinato l'intero ciclo di produzione: dall'ideazione alla realizzazione, dalla produzione della carta alla stampa e alla rilegatura.

Una nuova perfetta organizzazione di distribuzione le consente di assicurare costantemente il rifornimento immediato di qualsiasi numero arretrato di tutte le numerose opere pubblicate.

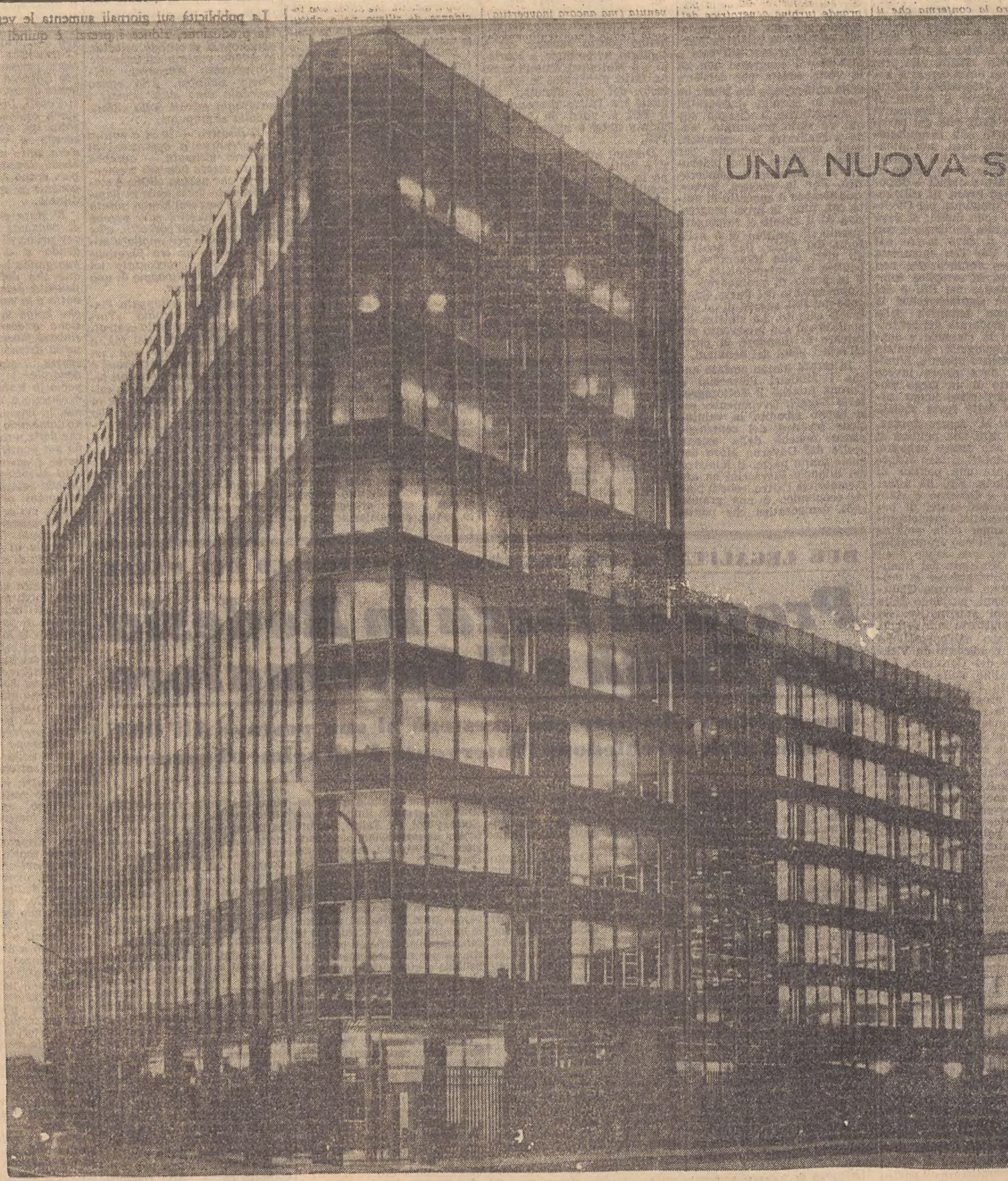
La produzione della Fratelli Fabbri Editori comprende libri scolastici, libri e periodici per ragazzi, libri e periodici didattici, opere di alta cultura ed enciclopedie tradotte in tutto il mondo - dalla "Opera Omnia di Dante" alla collana "Premi Nobel di Letteratura", dalla "Storia della musica" a "Guida Medica", da "L'uomo e lo spazio" alla "Letteratura italiana".

La più recente iniziativa della Fratelli Fabbri Editori è "I grandi musicisti" il cui straordinario successo è sintetizzato in questi dati:

14 novembre: nelle edicole la ristampa del n.1

16 novembre: nelle edicole la ristampa del n.2

18 novembre: nelle edicole la ristampa del n.3



ABBIAMO ORMAI DUE NOTTI: LA NATURALE E L'ARTIFICIALE, DI CUI BISOGNA ANCHE TENER CONTO

DUE IPOTESI FANTASTICHE SUL GRANDE BLOCCO DI NEW YORK

E' possibile favorire un aggressore deciso e spregiudicato con la sola e apparentemente banale interruzione della corrente elettrica? Prova generale di un colpo di stato da parte degli «elettronici»? - La fiducia rinunciataria e non sempre ben riposta nella macchina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

L'ufficiale sovietico si fermò al numero 6 del conto all'indietro nella base di lancio missilistica sui monti Stanovoi della penisola di Ciukci (il poligono nucleare più vicino ai confini degli Stati Uniti). L'orologio faceva l'una e un quarto della notte di mercoledì, le cinque e un quarto di martedì negli Stati Uniti: ci sono otto ore di differenza fra i due Paesi. Una voce dall'autoparlante chiese: «Tutto in ordine?». Fu risposto di sì. La base era illuminata dalle fotoforiche che creavano un miraggio di potere luminoso. L'ufficiale sovietico riprese il conto all'indietro dal numero cinque. «Fatti, cettirre, tri, da, odin... nuda».

Dalla rampa di lancio esplose una fiamma arancione, che era quella che fanno i carburanti solidi. Il razzo disegnò una spirale bianca nel cielo, spari

portando in un'orbita a 350 chilometri il più misterioso satellite nucleare mai lanciato. Dovrebbe arrivare sopra New York all'ora critica dell'uscita di 4 milioni di americani dal lavoro. Se la nostra traiettoria orbitale è giusta, il satellite sfuggerà alla rete radar americana. Io credo che riusciremo. Il direttore tecnico del lancio parlava con calma agli scienziati che avevano costruito il satellite; bisogna aspettare 15 minuti per avere una conferma positiva dei piani preparati da tanto tempo. «Il satellite è entrato in orbita, finora nulla fa credere che gli americani abbiano captato nella cortina di radar lungo l'Alaska la partenza del missile e la presenza del satellite in orbita», disse l'uomo addetto ai cervelli elettronici di controllo dei lanci. «Allora ci siamo», disse il capo, e gli scienziati scossero la testa per dire che erano contenti anche loro — fra poco l'America sarà al buio.

La notte in cui la bomba «A» non cadde su New York potrebbe essere cominciata così, con quel lancio dalla penisola di Ciukci, a qualche migliaia di chilometri dall'Alaska. Il satellite in orbita non era né spia, né esploratore; era la più rivoluzionaria invenzione della tecnologia: possedeva la capacità di soverchiare il campo magnetico terrestre sui territori che sorvolava, a comando del centro di controllo sui monti Stanovoi. L'impulso elettronico per la messa in azione del complicato meccanismo capace di modificare il magnetismo terrestre per dirottare la navetta sovietica. Quando il satellite detto «Novan» era sul Canada, la luce cadde di colpo sul Paese; il campo elettromagnetico dell'intera zona che sorvolava era stato modificato. Tutto il Nord-Est americano fu al buio, New York fu paralizzato dal subitaneo sprofondamento nelle tenebre. Come era previsto alla base russa, compiuta la missione il satellite è stato distrutto da un altro raggio elettronico che lo raggiunse appena fu sopra l'Atlantico, oltre New York. «Penseranno a un guasto, a un improvviso cedimento delle loro centrali elettriche», disse il più scienziato sovietico quando ebbero la conferma che il loro satellite aveva modificato la struttura magnetica di nove Stati americani e di una parte del Canada, sorvolata dal «Novan». «Non penseremo mai a questo nostro esperimento».

Fino a quel punto questa citazione possa essere «pertinente» al piccolo episodio sopra descritto, non sapremo dire; vi riuscirà forse meglio il lettore e sagace lettore.

Eduardo Gennarini

MILLY A VENEZIA:
«Un'attrice che canta»

Venezia, 13

Milly, ridiventata molto popolare in Italia anche tra i giovani, è a Venezia per un recital che la impegnerà per tre giorni.

Tornata in Italia nel '49 dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti, Milly ha trovato che nel mondo della canzone italiana «era molto dilettantismo e commercio», e dato il suo parere di cantante si è sentita «completamente isolata ed ignorata».

«Non mi sono mai considerata una diva, od una vamp, né popolare o commerciale, ma solo una donna che canta, o meglio, un'attrice che canta. Sono una donna vera — ha detto ancora Milly — che esce dal palcoscenico e dice e fa cose che non si può pensare».

Nel suo repertorio veneziano, Milly presenta numerose canzoni italiane, francesi ed inglesi che vanno dal 1921 al 1946. Alcune di esse sono di noti autori, quali Brecht, Prevost, Le Ferre, Liberovic, Cole Porter, Beris Vian, Courtval, Ivan Dela Mea, Ambrosino e Birella, nonché una di Dario Fo e Lorenzo Carpi.

Milly, prima di partire per l'America, interpretò, al fianco di De Sica, due film «Amo te solas» e «Tempo massimo».

Dalla base di Ciukci

Al Cremlino, Kossighin e Breznev aspettano notizie dalla base di Ciukci. Suono il telefono rosso sul tavolo del Primo Ministro. Il direttore del lancio disse: «Compagni, la missione è stata compiuta ed è riuscita. Per dieci ore la parte più importante d'America e i suoi 30 milioni di abitanti non avranno la luce».

Kossighin, però, il ricevitore, con uno sguardo preoccupato guardò Breznev: «Questa nuova arma che non uccide, è una arma pulita e più pericolosa della bomba nucleare. Perché fatalmente la chiama a sé, per distruggere l'umanità. Non è un momento felice questo, anche perché non sappiamo se gli americani hanno già il satellite magnetico e se un giorno, sospettando di noi, non lo useranno contro la Russia. Un'altra era è nata, ignota al mondo. E' l'era del rivoluzionamento della Terra. Bisognerà che lo spionaggio ci sappia dire se anche l'America è entrata in questa era».

E' per tale ragione che martedì alle cinque e mezzo mancò la luce nella più ricca e progredita parte degli Stati Uniti, quando New York divenne tutta nera, il «blackout».

bloccando nei treni sotterranei 850 mila persone, facendo prigionieri 100 mila lavoratori negli ascensori (e si dovettero sfondare i muri per togliere dalle trappole dei grattacieli tanta gente immobilizzata e impotente a fare qualche cosa di utile per sé e per gli altri), lasciando nelle strade 4 milioni di uomini e donne che non avevano nessun mezzo per raggiungere le città dei letti in periferia, dove si rifugiano ogni sera e da dove ripartono ogni mattina per andare a lavorare nella più grande città d'America e del mondo? Può darsi. Oppure...

Uomini rana

Il sottomarino «Lenin» viaggia lentamente a trenta metri sotto la superficie dello stretto di Bering, dove confluiscono le acque dell'Oceano Pacifico e quelle dell'Oceano Atlantico. Il «Lenin» ha una missione segretissima: porta a bordo sette uomini rana che escono dal sottomarino al largo delle coste dell'Alaska, a nuoto arrivano in un punto stabilito di quelle coste, là trovano gli agenti segreti sovietici con abiti, denari e mezzi, persino con i biglietti del treno che, attraverso il Canada, li porta a Buffalo, nello Stato di New York. Le Cascate del Niagara sono là, davanti a loro; mesi di allenamento al sottogetto in un territorio simile con le grandi centrali elettriche eguali a quelle della «Mohawk», li hanno preparati all'impresa: si trattava di far saltare soltanto il commutatore più piccolo del complesso, un «disturbo» elettrico, alimentato da piccole ma potentissime pile, può far funzionare un intero sistema di comunicazione; basterà far cadere l'energia elettrica di tutto il Nord-Est americano. Sarà difficile che i tecnici degli Stati Uniti non siano stati avvertiti del pericolo, ma non si può pensare, ma anche a tirare il guasto. I sabotatori entrano nella zona dei commutatori alle cinque e un quarto, se potranno, si faranno piccoli, l'oscuramento è imminente. New York. Non occorre sabotare in grande; anzi, in piccolo, il risultato sarà più importante.

La notte di martedì, il risultato sarà più importante. Qui, alle Cascate del Niagara, esiste un «epoche» elettrica: dal «Ravenswood» la più grande fabbrica generatrice del mondo, alla piccola turbina a 100 mila kilowatt, tutti i generatori che danno energia elettrica al Nord-Est americano e al Canada meridionale dipendono da questa centrale elettrica che distribuisce kilowatt a nove Stati. Caduta la «partecipazione» di un generatore nel pool, per diffusione teorica, la corrente elettrica di altri restano intettati e si accende un malanno che diventa progressiva e generale.

Sette scelgono un generatore, il «disturbo» elettrico è allungato per il cuore della macchina; una brevissima fiamma. Sono le cinque e ventisette minuti, alle cinque e mezzo il più grande oscuramento involontario degli Stati Uniti comincia.

Sette generatori riescono a ripartire in macchina a Nord di Toronto, trovano i treni che funzionano in quella regione il più sicuro dei trasporti, nello stesso modo con cui sono partiti. Spaventati, increduli che la tecnica tanto perfetta li abbia potuti tradire, naturalmente, si affrettano a riparare il guasto. Ma il guasto è nella grandiosità di ogni loro avvenimento, gli americani cercano di scoprire come per dodici ore abbiano potuto restare al buio di particolare non cedono all'emozione, perché ci vorranno mesi per scoprire la ferita del «disturbo» degli uomini del «Lenin» nel piccolo penombra della «Mohawk».

«Valere la pena di far stare senza luce per un giorno i villaggi della Siberia?», dice Breznev a Kossighin nel Cremlino — la prova è riuscita in modo perfetto; ora sappiamo come reagiranno gli americani alla bomba nucleare se sarà lanciata sugli Stati Uniti. Penso proprio che New York, con tutta la sua complessa struttura tecnico-economica, debba essere il primo bersaglio per una bomba quando sarà deciso che la guerra scoppierà».

La terribile notte di New York e dei nove Stati della fascia industriale più importante d'America, può anche essere cominciata così. La bomba nucleare è stata lanciata sulla città si diffuse presto e angosciosa; solo il passare del tempo, reso nero dall'abolizione della notte artificiale della città, ci siamo resi conto, nel grande oscuramento di martedì, che l'uomo ha ormai due notti, quella naturale, alla quale d'altronde non fa più caso, e quella artificiale, quella quale conta anche la abolisce quando si spegne la luce per dormire) convive che ormai il nemico non avrebbe più attaccato? E se fosse caduta, avrebbe potuto l'America rispondere agli aggressori con prontezza? Il Pentagono dice di sì, che tutto era pronto, nel giro di cinque minuti dopo la crisi elettrica, per la ritirata nucleare.

Dal Centro strategico del comando americano a Omaha — quello che, abbassando un bottone, può far partire decine di bombardieri e razzi, carichi di bombe «H», missili e testate nucleari, razzi antierei e anti-missili nel giro di quindici minuti — parlò l'ordine che tutte le forze aeree e terrestri fossero in stato di allarme. Il Ministro della Difesa si accorse personalmente se in tutti gli Stati Uniti la difesa civile e militare era pronta a intervenire, e constatò che lo era. Il Centro raccol-

la di informazioni radar, che raggruppa tutti i dati dei missili, rete radar che difende l'America da eventuali colpi alla Pearl Harbour, e che è capace di intercettare la partenza di un missile dalla Russia, se quel missile è diretto contro l'America, fece immediatamente sapere che nulla era apparso sui suoi schermi e che un attacco termoneucleare era, almeno per il momento, da escludere.

E tuttavia le due ipotesi fantastiche del satellite antimagnetico e dello sbarco del «comandante» di guastatori possono essere una cosa di cui un attacco contro gli Stati Uniti, per via orbitale o semplicemente con sabotatori, sia possibile, e come la sola e apparentemente banale interruzione di corrente elettrica possa favorire un aggressore deciso e spregiudicato. Se la bomba «A» fosse caduta quella notte a New York, nelle viscere della terra, alla sua superficie, nelle sue «colline» edilizie avrebbero trovato la morte per radiazioni milioni di persone. I sopravvissuti, non avrebbero più saputo che fare e dove andare; gli ospedali non avrebbero funzionato, le ambulanze, già in difficoltà per il traffico caotico originato dall'oscuramento improvviso, non avrebbero nemmeno avuto modo di rifornirsi di benzina (le pompe funzionano con un automatismo che l'elettricità alimenta); ogni angolo della mostruosa metropoli sarebbe diventato un precimitero per quelli ancora vivi, perché senza scampo. L'elettricità, nella vita americana, è legata ai cervelli elettronici, alla mostruosa civiltà elettronica che sta prendendo il sopravvento sull'uomo che ha dato avvio al robot.

Fra le tante ipotesi che hanno per tema il nemico comunista, deve trovare posto, magari con più verosimiglianza, quella del complotto dei comunisti. E' stata una rivolta delle macchine pensanti contro la civiltà ancora in parte umana di oggi. L'oscuramento non potrebbe essere stato una prova generale del colpo di Stato che alla popolazione elettronica americana starebbe meditando contro gli uomini che ancora in certi casi restano gli ultimi a decidere le sorti della società. Una del tutto vera, e che non è ancora inattuata, è la tesi della società dell'uomo (ma ancora inattuata) della società dell'uomo alla società fredda e non sentimentale dell'automazione. Il fatto è che l'America più di ogni altro Paese del mondo, ha affidato la sua via alle macchine pensanti della civiltà automatica l'organizzazione della società.

L'infallibilità

La gente — dallo scienziato che ha creato il cervello elettronico all'artefice della ditta in cui quei cervelli sono costruiti — ha finito per dare fiducia alla tecnologia, ad abbandonare alla infallibilità la macchina sofisticata e perfetta. Credere che un uomo sia un genio diventa sempre più arduo negli Stati Uniti, avere la certezza che l'uomo è infallibile è un elemento fantastico sia un elemento capace di dare direttive di vita all'uomo nel suo interesse, diventa sempre più arduo.

La tecnologia elettronica è ormai parte del mondo degli americani, e il complesso di Sannone per tutto ciò che non è elettronico, comincia a partecipare al mondo degli americani. L'uomo sbaglia, la macchina no: questo è il credo di una civiltà che, per essere sempre più complicata e complicata dalle scoperte elettroniche, potrebbe crollare un giorno, vittima dell'intrico tecnologico che essa stessa ha lavorato e che alla fine potrebbe travolgerla.

La notte di buio in cui la bomba nucleare non cadde sull'America della più forte concentrazione merceologica e industriale, economica e finanziaria, ha dimostrato che il prepotere della macchina sull'uomo, la sostituzione dell'uomo con l'automazione, se ha tratti pregi che la civiltà dell'uomo non può negare, ha difetti così vistosi e tragici da imporre quasi di prepotenza una revisione del mondo delle macchine. Qualunque sia stata la ragione dell'ancora misterioso fatto che ha causato la crisi elettrica, e ha messo al buio 30 milioni di americani impotenti a provvedere un riparo all'oscuramento, è una lezione. Da essa si può trarre subito: che, nonostante la fede nella «sapienza», nell'efficienza della macchina elettronica, essa può sbagliare, e una possibile malfunction nel sistema automatizzato potrebbe scatenare anche una guerra di strage, e sarebbe l'olocausto nucleare del mondo.

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto presso a poco lo stesso livello di civiltà dell'automazione: i dirigenti e i burocrati, i politici e i diplomatici, credono ormai nelle «creature della tecnica», a loro si affidano per cercare di evitare la falsa interpretazione di un avvenimento capace di scatenare un conflitto per amore se la passione dovesse presiedere la mente di chi esamina gli avvenimenti. La macchina, con la sua mancanza di temperamento, dà più garanzie dell'uomo. Ma quello che è accaduto nella centrale delle Cascate del Niagara, non è la testimonianza che anche il cervello elettronico sbaglia; può interpretare in modo inesatto un fatto politico capace, a seconda della sua interpretazione, di scatenare la guerra totale? Tutto ciò che è importan-

te è automatizzato negli Stati Uniti: industrie, commerci in grande stile, laboratori di ricerche scientifiche e mediche, Wall Street, il Pentagono, il Dipartimento di Stato.

E sarebbe una costatazione meno drammatica se non ci fossero le conseguenze di questa automazione: la psicologia tecnologica, la mentalità tecnica che gli americani si vanno formando. Così, se si ferma il cervello elettronico del Niagara, si ferma l'intera parte di Paese che dipende da quel cervello. La prima reazione è impossibile che ci sia qualche cosa di grave, il cervello elettronico avrebbe previsto, ci avrebbe dato un segno premonitore e di allarme. Il secondo pensiero: se c'è un errore, alla fine, non è così preoccupante; il cervello elettronico, insieme alle tecniche di alta automazione che presiede al complesso, interverrà automaticamente a correggerlo. La terza reazione se non è stata capace il nostro sistema automatico a chiarire la causa del fatto, come si può sperare che lo faccia l'uomo? Spostando questo genere di risposta quasi rassicurante a tutte le caratteristiche varie della società, si vede come la dittatura della tecnica è arrivata al lavaggio del cervello e all'imposizione di una psicologia incapace di rispondere in modo intelligente e pronto agli errori che causano disagio e sconcerto nella società. L'uomo che pure ha ceduto una parte di intelligenza alle macchine creando, alla fine ha abbdicato, avendo fede soltanto in ciò che è ormai fuori della sua fantasia e della sua filosofia, ed egli considera la «vera coscienza pratica» dell'uomo.

Quando la società arriva a simili rinunce, essa si condanna da sola alla vulnerabilità, senza soluzioni di ricambio, alla caduta disastrosa, senza la verifica dei modi di respingere la catastrofe. Non è questa nessuna complessione importante in America che non abbia ceduto la sua direzione al processo di automazione: l'acciaio, la chimica, l'industria, le comunicazioni (in ogni loro aspetto), l'industria in genere, le grandi catene di commercio di massa (e quindi i complessi di produzione di massa).

Ogni attività che abbia una incidenza di rilievo nelle abitudini di vita americana, contribuisce a formare la «Way of Life» degli Stati Uniti, dipende da una serie di catene automatizzate dirette da cervelli automatici che dominano così prepotentemente con la loro capacità di decisione e di ordine elettronici, che se di colpo quella catena tutta vasta e diffusa dovesse, come negli anni del Niagara, marciare alle cinque e mezzo del pomeriggio, improvvisamente diventerebbe «admente», l'intera America ne sarebbe paralizzato, resa incapace di poter in qualche modo provvedere alla sussistenza della dittatura tecnica.

C'è ancora la libertà privata dei cittadini che, nel suo colore originario, ha in capo di «prima dell'automazione»; quando l'automazione entrerà anche nelle case private (e già comincia il tentativo di farlo in modo coperto) anche quell'artigianato finito e sarà allora che bisognerà temere per la sorte del mondo.

Stelio Tomei



coperte

COMPRATE
SICURO

COPERTE
Marzotto



coperte

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

AGENTI COMMERCIO INTRODOTTI

presso clientela ramo, auto propria, ricerca grande industria confezioni maschili per le zone:

1) Trieste - Udine - Gorizia - Venezia - Treviso
2) Verona - Vicenza - Trento - Bolzano - Belluno

Indirizzare offerte specificando attuale occupazione, zona desiderata a: Cassetta 710/E S.p.A. Firenze.

eccezionale!

25 Pollici
159.750 LIRE
più IGE e Tassa

TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tassa
TV2 - 19 Pollici L. 99.750 + IGE e Tassa

Televisori SERIE MEC
della marca:

damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

Eccezionali la qualità ed il prezzo ottenuti con la unificazione dei processi produttivi di cinque marche associate. Questi televisori - da non confondersi con modelli di tipo economico - hanno gli stessi pregi tecnici, aggiornati e migliorati, del famoso modello 3197 classificato il miglior televisore sul mercato ("Quattrosoldi" Luglio 1964). La superiore qualità è anche dovuta all'uso di materiali rigorosamente selezionati ed a numerosi e severi collaudi fra cui quello finale di 36 ore di funzionamento continuo.



Jean Welles si è incontrato ad Atene con Jeanne Moreau che sarà sua partner in «The Gibraltar Sailor» girato nelle Isole egee

In punta di penna

Il tifone «Jean»

Due monetine

Il 6 agosto scorso gli abitanti di Hiroshima commemorano il terrificante evento di vent'anni prima, allorché, alle ore 8.15 precise, la città fu incenerita dal più micidiale ordigno fino allora concepito da mente umana. Esattamente a quell'ora un immenso corteo di cittadini, fra cui moltissimi pellegrini giunti da ogni parte del Giappone, si diresse, con alla testa il Sindaco, al Parco della Pace ove una grande stele ricorda i 78 mila morti che si riuscì a identificare; e fu osservato un minuto di solenne silenzio. In realtà gli scomparsi furono molti di più, tanto che non si è riusciti a conoscerli tutti, come d'altronde è avvenuto per Nagasaki, bombardata tre giorni dopo; e soprattutto a Hiroshima si muore ancora per gli effetti di quell'infernale fungo di fuoco, e il tasso di leucemia vi è cinque volte più alto che nel resto del Giappone.

Roche ore dopo la cerimonia cui si è accennato, la città maritare fu sfiorata dal tifone «Jean». E' pur vero che esso risparmiò la sua maggior furia devastatrice a Kyushu, l'isola più meridionale del gruppo giapponese; ma anche zone non lunge da Hiroshima furono terribilmente sconvolte e diedero il loro tributo di nuove vittime allo spietato Moloch delle forze della natura disfrezzate da impulsi ciechi e irrazionali. Pensiamo a quel che avrebbe potuto scrivere in questa occasione il poeta de «La ginestra». Non staremo a suscitare reminiscenze scolastiche: ricordiamo solo i versi ove si esalta l'uomo che, con amara sincerità, riconosce «il basso stato e frales di tutti i suoi emili, e di tale squalida condizione non dà colpa ad altri se non «a quella — che veramente è rea, che de' mortali — è madre in parto e di voler mangiar» la Natura.

Ecco la vera nemica; contro di lei si strince il primo embrione della società umana; contro di lei ogni nobile cuore si scontra fra se confederati estinti — gli uomini, e tutti abbracci — con vero amor, portando — valida e pronta ed aspettando aita — negli alterni perigli e nelle angosce — della guerra comune». La lotta dell'uomo contro l'uomo, e soprattutto l'obbrobrio della guerra, cesseranno quando anche il vago avrà finalmente compreso che occorre ripristinare il tempio natura — strinsi i mortali in social catena». Questo nobile intento sarebbe stato conseguito con la maggior conoscenza del vero disvelato dalla filosofia sensistica.

Povero Leopardi. La filosofia sensistica è ora confinata nei manuali scolastici, la «social catena» è sotto l'incubo continuo della bomba atomica e di quella all'idrogeno; nessuno pensa a utilizzare queste colossali energie contro le offese della grande nemica ma soltanto (nella dannata ipotesi) contro la propria simile. Il tifone «Jean» proprio nel fatale anniversario di un incolmabile numero di altre calamità naturali distrugge la vita dell'uomo, ancor oggi indifeso come nell'età della pietra.



Un impressionante aspetto dei grattacieli di Manhattan dal fiume Hudson durante la lunga notte buia che ha sconvolto l'America, paralizzando per più di dieci ore ogni attività civile

CRONACA DELLA CITTA'

IL PIANO AZZURRO E LE NECESSITA' DI TRIESTE

Occorrono a nostro port ventidue miliardi e mezzo

Dieci sono richiesti dai soli lavori indispensabili per sostituire o restaurare le attrezzature cadenti

Si stanno tringendo i tempi per l'assegnazione, al nostro porto, dello stanziamento previsto nel Piano azzurro. La relativa legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, e precisa che per l'esecuzione di opere portuali è autorizzata la spesa di 15 miliardi di lire l'anno, dal 1965 al 1969: il quinquennio, quindi, interessato alla spesa complessiva di 75 miliardi. Inoltre, si è appreso che l'assessore regionale all'Industria e Commercio, Marpillero, si è incontrato con il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, Romita; questi lo ha assicurato che lo stanziamento riguardante il porto di Trieste risulta superiore alla misura stanziata negli altri porti, e comunque non inferiore ai 2 miliardi di lire.

Anche se tale cifra dovesse essere superata — poniamo — di mezzo miliardo, il problema di fondo del nostro porto rimarrebbe ancora sempre insoluto. Al fine di realizzare le opere ritenute indispensabili per mettere il porto di Trieste in grado di conservare i suoi traffici di transito tradizionali, gravemente minacciati dalla concorrenza degli empori del Nord Europa e da quelli jugoslavi, occorre provvedere allo stanziamento totale di 22 miliardi e mezzo di lire, di cui oltre 10 miliardi interessano interventi considerati assolutamente urgenti.

Lo ha detto chiaramente, nello scorso aprile con uno studio inviato al Ministero della Marina Mercantile, il gen. Battaglieri. L'alto ufficiale, del resto, era intervenuto ancora nell'agosto '63, in sede romana, presentando i risultati di un primo esame: rilevando che la nostra città — la cui spesa viene così suddivisa: opere di prima priorità, 10 miliardi 300 milioni; seconda priorità, 10 miliardi 800 milioni; terza priorità, 1 miliardo 400 milioni; per un totale di 22 miliardi e mezzo di lire.

Nelle opere di prima priorità rientrano i moli I, III e IV del Punto Franco vecchio, per i quali la necessità provenga al riassetto e al consolidamento dei muri di sponda e delle massicciate, per colmare le profonde buche aperte dal mare. I capannoni eretti al molo III sono pericolanti, e sono stati posti fuori uso per disposizione del Genio civile; dovranno venire ricostruiti con strutture più leggere (spesa prevista 2 miliardi di lire).

Al molo V del Porto nuovo occorre ampliare la banchina nord per raggiungere fondali di 13 metri, e quindi procedere alla sistemazione della strada di accesso, dei binari ferroviari e dei piazzali di deposito. Inoltre si dovrebbero impiantare mezzi di sbarco di alta potenzialità, per raggiungere le autostrade, e competitive (3 miliardi e mezzo). Allo Scalo legnami si rende indispensabile costruire la nuova banchina, con fondali di 12 metri, e ripristinare la banchina sul lato nord del pontile esistente, con fondali di 11 metri (tra le due banchine verrà ricavato un piazzale di deposito). Solo così si rileva — si potrà conservare a Trieste il tradizionale traffico del legname (un miliardo 200 milioni). Al Punto Franco gli minerali è necessario costruire un piazzale per consentire lo smistamento delle autostrade, ora costrette a operare in una zona congestionata (800 milioni).

Particolare interesse riveste il capitolo che tratta delle attrezzature per i Magazzini Generali. L'aumentato traffico delle merci in colli richiede infatti il potenziamento dei mezzi di banchina e mobili, al fine di permettere il raggiungimento di rese di lavoro soddisfacenti e competitive. Si devono quindi sostituire le 12 gru della riva VII, a braccio fisso, in servizio da oltre mezzo secolo, rivelatesi inadatte per operare su navi di grandi dimensioni e alte di bordo, smistando altrettanto gru a braccio variabile. Infine occorre provvedere all'acquisto di alcune autogru, di carrelli e trattori per il movimento delle merci all'interno dei capannoni e dei magazzini (un miliardo e mezzo).

Viene auspicata pure la costruzione di una banchina di accosto, lunga 300 metri, in fondali di 12 metri, nella zona del Porto Industriale delle No-

ghere: servirà all'attracco contemporaneo di almeno due navi da carico per gli stabilimenti industriali di cui è previsto lo impianto (1 miliardo). Vi è infine la necessità di risolvere lo annoso problema della costruzione di una sede funzionale per l'autorità marittima, al fine di riunire in un unico edificio i vari uffici, servizi e alloggiamenti (300 milioni).

Il piano, com'è facile comprendere, deve essere attuato nel tempo: ecco perché è stata studiata pure la fase della esecuzione prioritaria, che, come accennato, prevede una spesa di 10 miliardi 800 milioni. Essa comprende una serie di opere che interessano la Stazione marittima (completamento della banchina nord del molo Bersaglieri); il Punto Franco (moli I, III e IV); la creazione di una palazzina per ospitare gli uffici amministrativi e doganali del Punto Franco nuovo; le necessarie attrezzature del molo VII che, anziché servire al traffico di minerali, come originariamente previsto, vennero impiegati per quello delle merci di colli. Infine, la costruzione di nuove officine, deposito materiali e magazzini nei due punti franchi.

Le opere di terza priorità riguardano la creazione del Porto Lido, del deposito di oli vegetali e dei silos per l'immagazzinamento di magne e fosfati (in totale, 1 miliardo 450 milioni).

Come si vede, pur volendo tener conto unicamente delle opere più urgenti e indispensabili, la spesa supera i 10 miliardi di lire. E' evidente, pertanto, che la somma che si vorrebbe assegnare ora al nostro porto — la cui spesa viene così suddivisa: opere di prima priorità, 10 miliardi 300 milioni; seconda priorità, 10 miliardi 800 milioni; terza priorità, 1 miliardo 400 milioni; per un totale di 22 miliardi e mezzo di lire.

Nell'ultimo studio predisposto dal gen. Battaglieri si osserva che nuovi indirizzi sono seguiti nella tecnica di sbarco merci di massa, che richiedono impianti di sempre maggiore potenza. Inoltre si è dovuto considerare lo stato di grave deterioramento delle opere edili del Punto Franco vecchio, e l'esigenza sempre più sentita di razionalizzare l'organizzazione del lavoro per conseguire economie di gestione. Da qui la necessità di apportare alcune modifiche al piano precedente; quello attuale, dunque, si compone di tre fasi distinte, la cui spesa viene così suddivisa: opere di prima priorità, 10 miliardi 300 milioni; seconda priorità, 10 miliardi 800 milioni; terza priorità, 1 miliardo 400 milioni; per un totale di 22 miliardi e mezzo di lire.

Nelle opere di prima priorità rientrano i moli I, III e IV del Punto Franco vecchio, per i quali la necessità provenga al riassetto e al consolidamento dei muri di sponda e delle massicciate, per colmare le profonde buche aperte dal mare. I capannoni eretti al molo III sono pericolanti, e sono stati posti fuori uso per disposizione del Genio civile; dovranno venire ricostruiti con strutture più leggere (spesa prevista 2 miliardi di lire).

Al molo V del Porto nuovo occorre ampliare la banchina nord per raggiungere fondali di 13 metri, e quindi procedere alla sistemazione della strada di accesso, dei binari ferroviari e dei piazzali di deposito. Inoltre si dovrebbero impiantare mezzi di sbarco di alta potenzialità, per raggiungere le autostrade, e competitive (3 miliardi e mezzo). Allo Scalo legnami si rende indispensabile costruire la nuova banchina, con fondali di 12 metri, e ripristinare la banchina sul lato nord del pontile esistente, con fondali di 11 metri (tra le due banchine verrà ricavato un piazzale di deposito). Solo così si rileva — si potrà conservare a Trieste il tradizionale traffico del legname (un miliardo 200 milioni). Al Punto Franco gli minerali è necessario costruire un piazzale per consentire lo smistamento delle autostrade, ora costrette a operare in una zona congestionata (800 milioni).

Particolare interesse riveste il capitolo che tratta delle attrezzature per i Magazzini Generali. L'aumentato traffico delle merci in colli richiede infatti il potenziamento dei mezzi di banchina e mobili, al fine di permettere il raggiungimento di rese di lavoro soddisfacenti e competitive. Si devono quindi sostituire le 12 gru della riva VII, a braccio fisso, in servizio da oltre mezzo secolo, rivelatesi inadatte per operare su navi di grandi dimensioni e alte di bordo, smistando altrettanto gru a braccio variabile. Infine occorre provvedere all'acquisto di alcune autogru, di carrelli e trattori per il movimento delle merci all'interno dei capannoni e dei magazzini (un miliardo e mezzo).

Viene auspicata pure la costruzione di una banchina di accosto, lunga 300 metri, in fondali di 12 metri, nella zona del Porto Industriale delle No-

Dopo aver ripreso il lavoro alle tre ore più tardi i componenti la commissione portuale hanno sospeso l'attività nel due scali commerciali, le cui banchine sono rimaste nuovamente paralizzate. Alle 13 sono andati a mangiare, e alle 14 hanno ripreso il lavoro, naturalmente in fuori orario, trattandosi del sabato pomeriggio. La manifestazione di protesta, alla quale sono state interessate 25 navi di varie nazionalità, si è conclusa nell'azione che vede i portuali contrari al decreto ministeriale con cui si è concessa l'autonomia funzionale all'Italider di Servola.

DOPO UN ESAME DELLA SITUAZIONE ALLA CCdL

Chiesto al Prefetto un colloquio sulle fonti di lavoro minacciate

Oltre alla questione di fondo del Cantiere San Marco verranno esaminate quelle della Orion e della Saifac

Il settore dei metalmeccanici è in fermento. Numerosi sono i problemi che da tempo vengono affrontati, senza che finora si sia potuta trovare una soluzione positiva. La gravità della situazione è stata esaminata ieri dalla segreteria del sindacato di categoria della Camera confederale del lavoro, al termine della riunione, si è deciso di inviare al Commissario di Governo, Mazza, un'urgente richiesta di convocazione.

Il passo intrapreso dall'organizzazione sindacale non deve stupire: i tempi erano ormai maturi perché si sollecitasse un incontro al più alto livello locale, che già in precedenza aveva dato dimostrazione di voler intervenire, con il peso della sua autorità, negli ambienti non direttamente interessati alle molteplici questioni che travagliano la città. Ed è auspicabile che anche in questa occasione i Comunisti, Mazza, possa accogliere l'invito dei rappresentanti dei lavoratori, agendo in modo da portare una chiarita là dove, attualmente, incombe il buio.

Si parlerà, naturalmente, anzitutto del cantiere San Marco la cui sorte sembra ora più che mai compromessa: le ultime voci, anziché rassicurare sulla sorte del complesso, pare vogliono portare nuove preoccupazioni e altri timori per la prosecuzione della sua attività. Prospettive incerte, quindi, motivo per cui le organizzazioni sindacali, con decisione unitaria, giovedì scorso hanno ripreso la nuova fase delle agitazioni, che dovrebbe sfociare in un secondo sciopero generale, dopo quello del 23 febbraio scorso, che ha dimostrato chiaramente la volontà di tutti i cittadini di salvare il San Marco.

Un altro problema che verrà discusso con il Commissario

Il congresso triveneto
del Club Alpino Italiano

Si tiene oggi il 44° Convegno delle sezioni triveneto del Club Alpino Italiano. Come è noto vi partecipa anche il Ministero della Marina Mercantile sen. Spagnoli nella sua qualità di socio trentino del CAI. Alle 9.30 si sarà un ricevimento nella sede dell'Alpina delle Giulie in piazza dell'Unità 3; i lavori congressuali avranno inizio alle 10.30 nella sala convegni della Camera di Commercio in via San Nicolò 5. Alla conclusione dei lavori i partecipanti si trasferiranno in un albergo delle rive per la colazione.

Ieri sera si è avuta una riunione preliminare del comitato organizzatore anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la concessione, a favore dell'OPAFD, di 100 milioni per l'esercizio finanziario 1965-1966. Inoltre il contributo straordinario riguarda anche gli importi del XXXV Ottobre in via Silvio Pellico. Vi hanno partecipato i vari presidenti delle sezioni del CAI dei capoluoghi triveneti.

L'Opera protetti giuliani e dalmati, con sede in Roma, verrà a beneficiare di un contributo straordinario di 200 milioni di lire. Con il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (legge 22 ottobre '65), si autorizza la

**Austeramente celebrata ieri la Festa del Corpo
che opera secondo il motto «Metodo e anima»**

e tre Venezie mutui di credito
oramento e per la formazione
opere pubbliche e impianti di
asse di Risparmio di Bolzano,
, Treviso, TRIESTE, UDINE,

SPETTACOLI

Liuto ritorno al Verdi dell'«Elisir» di Donizetti

Liuto ritorno del donizettiano «Elisir d'amore» dove l'invenzione della melodia patetica e dell'umorismo comico disegna, come nel «Don Pasquale», gli schemi di rigida struttura per espandersi con piena libertà, lievitando di eleganza le sue bellezze preziose di duetti, romanze, concertati, ieri assaporati e goduti dal pubblico. La comicità buffonesca dell'«Elisir» e del «Don Pasquale» viene espressa da uno stesso tipico linguaggio che riesce a differenziarsi senza che la sua fisionomia venga confusa. Nel «Elisir» Donizetti descrive un paese lombardo di contadini sempliciotti e creduloni; nel «Don Pasquale» ci offre un ambiente cittadino elegante e raffinato, ma il modo dei personaggi è molto diverso pur mantenendo esseri la stessa purezza lirica. Memorino, innamorato piagnucoloso e indispettito oltre che rozzo, è abbozzato con un disegno ben diverso da quello di Ernesto negli accenti da giovane signore elegante e ozioso che conosciamo nel «Don Pasquale».

Queste due opere comiche non possono venire confuse tra di loro giacché costituiscono nell'essenza intima, nei gesti e nei sentimenti dei personaggi una diversa poesia dell'estro lirico e burlesco. Ciò si può ascoltare subito nel carattere di Adina, che è scaltra, altera e femminilmente provocatoria al modo delle campagnole, mentre Norina è civetta galante e scaltra, vedovella che mostra con l'uomo i sensi esperti della donna cittadina. Ma nell'«Elisir» e nel «Don Pasquale» i personaggi sono tutti individuati con evidenza e fantasia e le loro melodie procedono fluente e fiorenti con delineazioni nette e precise.

Nelle due opere, il cui necessario raffronto chiarisce l'originalità dell'ambientazione e delle caratterizzazioni di Donizetti, la musica si esprime con felicità di un'umore fanciullesco. Nel «Don Pasquale» vi è qualcosa dell'opera comica francese infusa nella melodia italiana. Siamo qui nella commedia musicale con l'incanto sonoro mediterraneo sostenuto dal clavicembalo con accompagnamento di chitarra basca. Nell'«Elisir», col preludio e il coro d'introduzione si avverte il clima sonoro tutto italiano, di sapore villereccio, talora con accenti pastorali, sereno di espressione contemplativa anche quando è più mosso. La gioia di cantare

permea tutta l'opera, dall'inizio alla sua conclusione, attraverso la pittura dei caratteri: la galanteria soldatesca ruidosa e imperiosa del sergente Belcore, la ciarlataneria enfatica e chiacchierona di Dulcamara, dottore enciclopedico, ornamenti di cianfrusaglie assaggio e avido incantatore, venditore dello stupendo elisir che desta amore. Memorino, sospirato innamorato e cantore infelice, che si fa soldato di ventura per vendicarsi, e Adina dapprima rubella crudele, poi ritrosa, cedevole e sedotta d'amorosi sensi, come la bella Isotta.

Mirabile spontaneità musicale dell'«Elisir d'amore» composta da Donizetti in due settimane su libretto di Felice Romani, nobile poeta che scrisse il libretto della «Norma» per Bellini e quello di «Un giorno di regno» per Verdi. Spontaneità e fecondità inventiva che non rivelano alcun segno di elaborazione faticosa né di frettolosa fattura. Su una base letteraria fragile e poco consistente Donizetti ha composto un insieme organico e fuso, nonostante i pezzi comici e patetici si svolgano staccati e talvolta privi di poesia. Ma il direttore Franco Capuana, provvido, sensibile e raffinato concertatore, ha imposto il suo tono e il suo ritmo all'esecuzione orchestrale e alla scena, talché i cantanti ne hanno beneficiato anche nel governo delle voci tutte argutamente e passionatamente modellate con ottime risorse canore.

Occorre rilevare le preziose prestazioni di Valeria Mariconda nella leggendaria figura di Adina, vocalmente e musicalmente bene dotata e intelligentemente scintillante. Come Memorino, il tenore Renzo Casellati si è impegnato con vivezza di accenti ed espansione di canto particolarmente piacevole nelle modulazioni sospirato, nell'effusione patetica della romanza «Una furtiva lagrima» e nella cavatina «Quanto è bella, quanto è cara». Antonio Boyer, nelle vesti di Belcore sergente, ha individuato con tratti gustosi e coloriti il soldatuccio femminile e Bruno Marangoni negli orpelli di Dulcamara ha detto i suoi recitativi e i declamati melodiosi con ritmo serrato, staccato e incisivo. Fulvia Ciano si è inserita nell'azione con diligenza e voce flebile.

L'«Elisir» ha proceduto vivace, scorrevole e brillante per l'intervento della regista Giuliana Barabaschi che è gentilmente riuscita con sicure intenzioni teatrali a fondere tutto.

La Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti ha organizzato un ciclo di dibattiti introdotti da guide da registi e insiguiti cultori di spettacolo, sul tema «Testimonianze del nostro tempo». Tutti i circoli del cinema e le associazioni culturali della Regione sono invitate a partecipare e a collaborare all'iniziativa.

Il ciclo, al quale hanno già aderito Cesare Zavattini e Gerardo Guerrieri per il teatro, sarà inaugurato mercoledì 17 corrente dal dibattito introdotto e sviluppato dal regista Ermanno Olmi a cui opera cinematografica si ispira all'analisi dei problemi e dei sentimenti dei giovani di oggi.

Rispondendo alle domande del pubblico e soprattutto a quelle dei giovani Ermanno Olmi, autore del film «Distanza», «Il tempo si è fermato», «Il posto», e più recentemente «E' venuto un uomo», dimostrerà in quale forma e per quali contenuti di poesia e verità, il cinema sia da considerarsi oggi come uno dei più significativi testimoni del nostro tempo.

La serata che si profila vivace e interessante si concluderà con una inchiesta televisiva dedicata ai giovani dal 14 al 19 novembre. Olmi a cui opera cinematografica si ispira all'analisi dei problemi e dei sentimenti dei giovani di oggi.

In considerazione della struttura in due tempi della serata di mercoledì 17 corr. e cioè il dibattito e la inchiesta, l'orario di inizio sarà anticipato, alle ore 18.15 e tutto il pubblico e in particolare i giovanissimi potranno prendervi parte accedendo alla sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti dalla entrata di via S. Carlo 2.

All'Istituto Germanico Ciacchi su Michelstaedter

Giovedì prossimo 18 corr. con inizio alle ore 19, il chitarrista prof. Aurelio Ciacchi terrà

All'ARCOBALENO Continuano le repliche dell'avvincentissimo film

A-009 missione Hong Kong

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CORSO ITALIA N. 39

uno spietato duello di spie, ignote l'una all'altra

BRANDO-BRYNNER I MORITURI

ROMY SCHNEIDER Capucine

Paula Prentiss Woody Allen

Ursula Andress

Cronache della televisione

Cappuccetto mangia il lupo

E' da poco rientrato nel suo nido Domenico Modugno, interprete di «Saramouche» ed eccolo che un'altra vedetta dello spettacolo leggero ha dispiegato le aliucos lanciandosi dal trampolino del primo programma. Si parla, come tutti hanno capito, di Rita Pavone, alla quale la TV dedica ora uno show-fiume, una vetrina personale di ben quattro puntate. L'esibizione di questo cappuccetto rosso che si è mangiato il lupo mandano è incominciata ieri. Affermare bruscamente che spambettando a fianco del ballerino Donizetti, che raccontando in strofe le quattro puntate della sua vita e dei suoi successi, che recitando qualche sparietto la Pavone abbia compiuto opere tal da lasciare il pubblico tramortito dalla sorpresa e dall'eccitazione, sarebbe inesatto. Ma nessuno del resto, in circostanze

simili, può aspettarsi di vedere e di ascoltare da un cantante di musica leggera cresciuto nel circolo ricreativo della TV cose diverse o più elettrizzanti di quelle cui è solito dedicarsi. Certo però che a far quadrato intorno al piccolo personaggio c'erano questa volta alcuni grossi rinforzi: Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Bice Valori, Sandra Mondaini. E' vero che essi hanno fatto la loro sonatina singolarmente o a quattro mani come dei solisti in un concerto per orchestra, ma è chiaro che mettendosi nella stessa cordata della Pavone hanno dato una bella spinta a tutta la macchina con i loro brio e con le doti naturali della loro comicità (specialmente Tognazzi e Vianello in una rapida retrospettiva di vecchi sketches). Per cui si può concludere che tra una canzoncina e un passo di danza, tra una imitazione e una battuta di spirito lo show è giunto a buon fine senza incidenti. C'è semmai da chiedersi se quattro puntate di questa musica, che non promette molte variazioni, non siano per caso un po' troppo. Ma definire tale questione non compete al giudizio critico, bensì all'appetito del pubblico.

Musica, l'arsena, anche nel secondo programma, ma di tutto altro livello. L'uditorio incline alla lirica poteva infatti profittare del recital del soprano Donizetti e del baritone Paolo Gatti, esecutori di alcune celebri pagine di Donizetti e Rossini.

Per stasera il primo canale preannuncia la terza puntata di «Resurrezione» del romanzo di Leone Tolstoj nell'adattamento di Oreste Del Buono e Franco Enriquez. Il secondo ha in serbo un servizio giornalistico di Carlo Mazzarelli, «Inghilterra a due voci», sul quale si nutrono buone speranze, e poi uno spettacolo di varietà con Giancarlo Cobelli che dovrebbe distinguersi dalle normali trasmissioni di genere.

Ber.

Omaggio istriano a Quarantotti Gambini

Il prof. Francesco Semi, capodistretto, ha commemorato Pier Antonio Quarantotti Gambini all'Università Popolare di Venezia.

A cura dell'Unione degli istriani, P.A. Quarantotti Gambini sarà prossimamente commemorato a Trieste all'Oriolo della Stampa.

STATO CIVILE

13 novembre 1985

MORTI: Gortup ved. Abram Stefania, anni 75; Betti Gianfranco, a. 18; Gulich Giuseppe, a. 66; Polacca in Bonetti Maria, a. 66; Regent ved. Tiziana Elvira, a. 67; Richiardi Giuseppe, a. 92; Praga Giovanni ved. Mista, a. 82; De Lorenzo Maria, a. 73; Cassone Vito, a. 31; Segala Giorgio, a. 58; Sultis in Busdon Annalisa, a. 43.

NATI: PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO: Ferluga Sergio portuale con Adame Francesca impiegata; Zugna Dario meccanico con Natielli Anna operaia; Mauro Romano pensionato con Cornelia Lucia casalinga; Turco Armando impiegato statale con Richetti Silvia insegnante; Gregori Giorgio tagliatore con Clon Palmira infermiera; Premolin Angelo pittore con Gradenza Irma parafarmacia; Delavalle Giorgio meccanico con Ferraro Carolina casalinga; Spazzoli Odo meccanico con Pavlin Giovanna casalinga; Lindi Bruno pittore con Cernacca Valeria casalinga; Pink Antonio autista con Demarini Antonia operaia fittoria; Dragogna Giorgio impiegato con Ponton Luciana commessa; Morin Matteo professore con

NESSUNA MANUTENZIONE

potete dimenticare le solite spese per pulizie, revisioni, riparazioni, parti di ricambio ecc. non ha bisogno nemmeno di lubrificazioni...

NESSUNA USURA

durata ultimata (ruotomoto effettuate).

GARANZIA DI PRECISIONE: dichiarata per iscritto, al polo di chi lo porta... e per tutta la vita (Unica al mondo).

Borsatti

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CORSO ITALIA N. 39

IL DONO PIU' GRADITO UNA FOTOGRAFIA

CERETTI

Oggi al Teatro Verdi replica di «Luisa Miller»

Oggi alle ore 18 avrà inizio la seconda rappresentazione di «Luisa Miller», di Giuseppe Verdi, con gli stessi interpreti della «prima» di mercoledì scorso. Il turno di abbonamento è quello diurno per ogni ordine di posti.

Domeni, alla biglietteria del Teatro, saranno messi in vendita i biglietti per la replica di «Luisa Miller» di Donizetti che avrà luogo martedì, alle 20.30 precise, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, nonché per la terza di «Luisa Miller» fissata per mercoledì, sempre alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per i palchi ed A per gallerie e loggione.

Borse di studio del Rotary per universitari di Padova

Il 186.º Distretto del Rotary International a Padova, il Rotary Club di Trieste rende noto che è aperto per l'anno accademico 1985-86 il concorso a quattro posti gratuiti nel Collegio universitario maschile «Unità d'Italia» di Padova.

Al concorso possono partecipare gli studenti italiani o stranieri, di sesso maschile, meritevoli e di non agiate condizioni economiche, iscritti a una facoltà dell'Università di Padova. La domanda, in carta semplice, da presentarsi alla segreteria del Rotary Club di Trieste (via Becaria n. 6, p.l.) entro le ore 12 di martedì 30 novembre p.v., dovrà contenere l'indicazione della facoltà e anno di corso a cui lo studente è iscritto per l'anno accademico 1985-86 e della residenza attuale. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, pure in carta semplice: a) se iscritti al 1.º anno di corso: certificato delle votazioni ottenute nell'esame di maturità; b) se iscritti al 2.º anno di corso: certificato generale della carriera scolastica; c) certificato di iscrizione universitaria per l'anno accademico 1985-86; d) stato di famiglia rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza; e) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette attestante il reddito complessivo dei capofamiglia definiti per l'anno in corso ai fini dell'imposta complementare. Gli studenti stranieri sono tenuti a presentare solo i documenti di cui ai paragrafi a), b) e c). Potrà inoltre essere allegato un altro documento ritenuto utile.

La commissione nominata dal Governatore del 186.º Distretto del Rotary International valuterà le domande e designerà inappellabilmente gli studenti che, in base ai meriti scolastici e alle condizioni economiche, saranno giudicati meritevoli della assegnazione del posto gratuito presso il Collegio «Unità d'Italia» che inizierà a funzionare nel prossimo dicembre.

Nella Sala Arvenista di via Righi, 1, stasera con inizio alle 18, il dott. Franco Spagnoli parlerà su «l'uomo e il suo destino». Precederà un documentario. Ingresso libero.

Alcobaletto. 14.30: In prima visione «A 99 missioni Hong Kong» con Stewart Granger, Rossana Scifino. Una avvincente storia di spionaggio tra gang di contrabbando e forze di polizia. Ingresso libero.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Lumiere. 14.30: «Il gattopardo». Sceneggiato da Giuseppe De Santis, interpretato da Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. Durata dell'opera 150 minuti. Ingresso libero.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

di GRATTACIELO

GLENN FORD GERALDINE PAGE

TRE DONNE PER UNO SCAPOLLO

ASTORIA

«QUESTO PAZZO, PAZZO. PAZZO, PAZZO MONDO»

Un uragano di risate

TEATRO VERDI. Oggi alle ore 18, la seconda rappresentazione di «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO VERDI. Martedì alle ore 20.30, la terza rappresentazione di «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

LA BARACCA. Palazzo Vivenzio. Oggi alle ore 18, la settima rappresentazione di «Luisa Miller» di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

Excelsior. 14.30: In prima visione «A 99 missioni Hong Kong» con Stewart Granger, Rossana Scifino. Una avvincente storia di spionaggio tra gang di contrabbando e forze di polizia. Ingresso libero.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Lumiere. 14.30: «Il gattopardo». Sceneggiato da Giuseppe De Santis, interpretato da Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. Durata dell'opera 150 minuti. Ingresso libero.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

SPETTACOLI DI MUGLIA

VERDI. 15. «L'opera buffa» di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Caccia al ladro», il famoso film di Hitchcock con Grace Kelly e Cary Grant. Ultimo giorno.

IN PIENO GIORNO A FIRENZE SOTTO L'IMPERVERSARE DELLA PIOGGIA

Con maschere e pistole rapina in un ufficio postale

Due uomini in impermeabile, di corporatura robusta, dall'accento meridionale autori dell'audace «colpo» che ha fruttato un bottino di quasi sei milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 13

Firenze come Milano. E' l'autunno delle grandi rapine. Due banditi mascherati e armati di pistola hanno portato a termine in brevissimo tempo una rapina in danno dell'ufficio postale di via dello Statuto 3 Rosso. Sono stati assistiti dalla folla. Hanno rubato quattro milioni 215 mila lire in contanti, marche e valori bollati per un importo di un milione e mezzo di lire, alcuni blocchetti della Lotteria di Capodanno per un valore di trentacinquemila lire.

I due banditi hanno agito nell'ora — le 13,20 — in cui la città era semideserta e flagellata da un violento temporale. I sei impiegati dell'ufficio postale sono stati messi con la faccia al muro. Non sono nemmeno in grado di dire come sono fuggiti i rapinatori. Le «pantere» della Squadra Mobile e dei carabinieri sono arrivate dopo pochi istanti. Troppo tardi. Forse i

banditi avevano fatto già in tempo a uscire dalla città o a cambiare auto prima che i blocchi stradali entrassero in funzione. Mancavano quaranta minuti alla chiusura quando due banditi, col volto coperto da bende di stoffa e impugnando pistole luccicanti, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale e hanno subito rivelato le loro intenzioni: «mani in alto e con la faccia al muro», hanno gridato ai sei impiegati presenti.

Uno indossava un impermeabile marrone, era alto circa un metro e sessanta, l'altro aveva un impermeabile blu, era alto un metro e sessantacinque circa: tutti e due erano di apparente corporatura robusta, avevano l'accento meridionale.

Nell'ufficio c'erano solamente i sei impiegati: Maria Castrucci, che faceva le funzioni della direttrice ammalata, Giuseppe Marino, Anna Rita Barbieri, Maria Teresa Romanelli, Isabella Ghelli Solenni e Franca Vanni.

Il malvivente con l'impermeabile blu si è piazzato in un angolo. «Tutti contro il muro — ripeteva con accento meridionale —, fate presto». Di lì non si è mai mosso. L'altro, quello con l'impermeabile marrone, cioè il più piccolo, è entrato dietro il bancone, ha dato uno spintone al Marino, che affrancava delle raccomandate, e ha incominciato a frugare nel cassetto. Ha afferrato un centinaio di migliaia di lire e le ha infilate in una borsa. Poi si è rivolto alla Barbieri, che era rimasta seduta al suo tavolo: «Alzati anche tu». La Barbieri si è alzata e il bandito, appoggiandosi alla cantina della pistola sulla schiena, le ha fatta mettere con la faccia contro il muro.

Il malvivente si è avvicinato alla cassaforte, che era chiusa, e ha girato la manopola. Non riuscendo ad aprirla si è rivolto alla Castrucci e in tono imperioso le ha detto: «Apri la cassaforte». La Castrucci, costretta a obbedire, ha preso le chiavi e ha aperto. Il malvivente ha afferrato alcuni blocchetti della Lotteria di Capodanno, ha sfilato da una cartella marche e valori bollati e tutto il denaro (una cifra modestissima) ha infilato nella borsa. Visto che nella cassaforte c'era poco denaro, il bandito ha incominciato a chiedere: «Dove sono i soldi, dove sono i soldi?».

Terrorizzata, le impiegate gli hanno indicato i cassetti. Il rapinatore si è avvicinato al bancone e ha aperto un cassetto dove, però, c'erano solo degli stampati. Poi ne ha aperto uno (quello dove era custodito il denaro per il pagamento delle pensioni) e ha afferrato circa duecentomila lire in contanti, che ha infilato nella borsa. Quindi ha aperto un terzo cassetto, dove c'erano quattro milioni in contanti, già impacchettati e pronti per essere custoditi nella cassaforte. Uno dietro l'altro, i pacchetti sono finiti nella borsa. Soddisfatto del bottino, il malvivente non ha aperto l'ultimo cassetto, dove c'era più di un milione di lire in contanti, che ha infilato nella borsa.

Quindi ha aperto un terzo cassetto, dove c'erano quattro milioni in contanti, già impacchettati e pronti per essere custoditi nella cassaforte. Uno dietro l'altro, i pacchetti sono finiti nella borsa. Soddisfatto del bottino, il malvivente non ha aperto l'ultimo cassetto, dove c'era più di un milione di lire in contanti, che ha infilato nella borsa.

ne di istituire posti di blocco in tutte le principali strade di accesso alla città e sulle autostrade. Alle impiegate sono state mostrate le fotografie di diversi pregiudicati, ma pare che non sia venuta fuori alcuna indicazione utile per l'identificazione dei due audaci rapinatori.

F. A.

LONGO A PRAGA

Roma, 13

L'on. Longo, Segretario generale del PCI, partirà domani mattina per Praga, su invito del comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco. Lo on. Longo che sarà accompagnato dal sen. Giuliano Pajetta, del Comitato centrale, responsabile della sezione esteri e da Sergio Segre, della segreteria, avrà a Praga una serie di conversazioni con i dirigenti del partito comunista cecoslovacco su questioni di comune interesse per i due partiti.



Stoccolma — La fidanzata dell'ing. Nilsson, uno dei due sepolti vivi nella galleria invasa dal fango, collabora alle operazioni di salvataggio, che si svolgono a ritmo accelerato anche di notte

DOPO QUATTRO GIORNI DI AFFANNOSSA LOTTA CONTRO LA BARRIERA DI FANGO

Salvi due sepolti vivi in una galleria a Stoccolma

La loro liberazione è ormai questione di ore: i soccorritori hanno visto attraverso un pertugio la luce della loro lampadina - Emozione nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 13

Entra poche ore, due tecnici svedesi rimasti bloccati quattro giorni in un tunnel a quaranta metri sotto terra, in un tunnel, dovrebbero essere raggiunti dai soccorritori. «Non solo lo speriamo — ha dichiarato il capo di una delle squadre di soccorso — ma abbiamo anche fiducia di riuscirci».

Milioni di svedesi seguono gli sviluppi della drammatica vicenda, sulla quale radio e televisione danno notizie a brevi intervalli di tempo. Ora si è in attesa che i due giovani — Nilsson ha ventisei anni e Jansson trenta — siano stati liberati. Nelle ultime ore, l'attore Martin Ljung ha parlato a lungo al telefono coi due sepolti vivi. Ha cercato di tenere alto il loro morale scherzando, raccontando barzellette e facendo dello spirito sulla loro situazione. «Sono due uomini — ha di-

chiarato più tardi l'attore — di grandissimo coraggio. Sono stato felice di poter fare qualcosa per loro. Oltretutto avevo dei dubbi che i miei scherzi sarebbero stati bene accetti: invece mi hanno ringraziato calorosamente per la compagnia che avevo loro offerto».

Alla moglie di Jansson e alla fidanzata di Nilsson, che seguono minuto per minuto sul posto le operazioni di soccorso, giungono continuamente telegrammi di incoraggiamento e omaggi floreali. Molti messaggi sono indirizzati anche ai due uomini ancora prigionieri del sottosuolo. Una compagnia di vigili ha così telegrafato: «Benvenuti alla superficie. Dopo il vostro soggiorno al freddo e al buio, siamo lieti di invitarvi con la vostra famiglia a un soggiorno al sole delle Canarie: riserviamo per voi i biglietti per il viaggio di sabato 20 novembre».

La signora Jansson, che aspetta un bimbo per il prossimo marzo, ha anche ricevuto molti regali (un frigorifero, un rasoio elettrico, e molti corredi per il nascituro): «Sono grata a tutti — ha dichiarato oggi la donna —, ma adesso vorrei tanto poter abbracciare Soeren».

I due uomini ricevono regolarmente notizie dai loro familiari e da quanti sono rimasti feriti in un incidente accaduto all'altezza del km. 2 della via Latina, nei pressi di Colleferro. Una guida di Mario Giuseppe, di 23 anni, e sulla quale viaggiavano anche Vincenzo Barbone, di 22 anni, Guido Paluzzi, di 22, e Giuseppe Capri di 20, tutti residenti a Colleferro, mentre da Velletri si dirigeva verso Colleferro, nell'abbondanza una curva è uscita di strada, andando a cozzare contro un albero. Nell'urto, Guido Paluzzi e Giuseppe Capri sono morti sul colpo. Automobilisti di passaggio hanno soccorso il Barbone e il Giuseppe, ma

non hanno potuto salvarli. Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Bacciotti, ha dato a tutti gli Ordini provinciali disposizioni perché la manifestazione dei medici dentisti si svolga secondo le indicazioni fornite dal comitato di agitazione.

SCIOPERO DEI DENTISTI

in difesa della professione

Roma, 13

Lunedì prossimo 15 novembre i medici dentisti italiani attuano una manifestazione di protesta contro i progetti di legge con i quali — è detto in un comunicato — si vorrebbe concedere a personale non qualificato l'autorizzazione a compiere sul paziente prestazioni che lo sono, nel superiore interesse della pubblica salute, ha fino ad oggi rigidamente consentito solo ai medici.

Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Bacciotti, ha dato a tutti gli Ordini provinciali disposizioni perché la manifestazione dei medici dentisti si svolga secondo le indicazioni fornite dal comitato di agitazione.

DUE MORTI PRESSO ROMA

in un'auto fuori strada

Roma, 13

Due giovani sono morti ed altri due sono rimasti feriti in un incidente accaduto all'altezza del km. 2 della via Latina, nei pressi di Colleferro. Una guida di Mario Giuseppe, di 23 anni, e sulla quale viaggiavano anche Vincenzo Barbone, di 22 anni, Guido Paluzzi, di 22, e Giuseppe Capri di 20, tutti residenti a Colleferro, mentre da Velletri si dirigeva verso Colleferro, nell'abbondanza una curva è uscita di strada, andando a cozzare contro un albero. Nell'urto, Guido Paluzzi e Giuseppe Capri sono morti sul colpo. Automobilisti di passaggio hanno soccorso il Barbone e il Giuseppe, ma

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Gallia» 6-12

da Genova, Napoli, Messina per

l'Australia. «Europa» 14-12 da

Trieste, Venezia, Brindisi per il

Sud Africa via Suez. «Sudamerica»

verso 3-12 da Trieste, Venezia per il

Sud Africa. «Victoria» 24-11 da

Trieste, Venezia, Brindisi per l'In-

dia - Pakistan - Costa Occidentale

- Estremo Oriente. «Cellina» verso

11 da Trieste, Venezia per l'India -

Pakistan - Costa Occidentale - Costa

Oriente. «Piave» verso 24-11 da

Genova, Marsiglia per l'Africa Occi-

dentale - Congo - Angola. «Indiana»

verso 29-11 da Trieste, Venezia per

l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 16-11

part. da Trieste per Venezia. «Adige»

dal 16-11 a Bombay. «Algha» 12-11

part. da Suez per Merca. «Aquila»

10-11 part. da Abidjan per Dakar.

«Asia» 10-11 part. da Bombay per

Giacarta. «Cabo» 13-11 in part. da

Beira per L. Marques. «Cellina» 17-11

in part. da Trieste per Venezia.

«Esquilino» 8-11 part. da Karachi per

Port Swettenham. «Europa» 13-11

part. da Capetown per P. Elizabeth.

«Gallia» 14-11 in part. da Singapore

per Aden. «Indiana» 15-11 in arr.

a Pireo da Port Said. «Icaro» 11-11

part. da Chania per Colombo. «Isola»

13-11 in part. da Marsiglia per

Dakar. «Livenza» 10-11 part. da

Aden per Bombay. «Marco Polo» 14-11

in part. da Suez per Port Said. «Mar-

coni» 13-11 part. da Suez per Aden.

«Palladio» 11-11 part. da Coochin per

Calcutta. «Piave» 15-11 in part. da

Trieste per Palermo. «Quirinale» 13-11

part. da Livorno per Marsiglia. «Sila»

15-11 in part. da Mogadiscio per

Mombasa. «Sudamerica» 12-11 in

arr. a Donau. «Sudamerica» 13-11 in

arr. a Mogadiscio da Aden. «Ugo Pro-

spertati» 14-11 in part. da Suez per

Massaua. «Vespucio» 14-11 in arr.

a Durban. «Sudamerica» 15-11 in arr.

a Fiume da Pireo. «Victoria» 14-11 in

part. da Suez per Port Said. «Vim-

inale» 14-11 in part. da Penang per

Tutocorin. «Valdis» 14-11 in arr. a

Port Said da Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinca»

18-11 da Genova per Cannes, Napoli,

Gibilterra, New York. Arr. 27-11.

«Michelangelo» 24-11 da Napoli per

Genova, Cannes, Gibilterra, New

York. Arr. 2-12. «C. Colombo» 24-11

da Trieste per Venezia, Pireo, Mes-

sina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Li-

sbona, Halifax, New York. Arr. 8-12.

«Raffaello» 6-12 da Genova per Can-

nes, Napoli, Gibilterra, New York.

Arr. 14-12. «G. Cesare» 5-12 da Na-

poli per Genova, Cannes, Barcellona,

Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Mon-

tevideo, Buenos Aires. Arr. 23-12.

«Donizetti» 25-11 da Genova per Na-

poli, Cannes, Barcellona, Tenerife,

La Guaira, Curacao, Cartagena, Cri-

stobal, Buenaventura, Guayaquil, Cal-

lisso, Arica, Antofagasta, Valpara-

iso. Arr. 23-11. «A. Pacinotti» verso

25-11 da Trieste per Napoli, Livorno,

Genova, Marsiglia, Barcellona, Ca-

disco, Centro America, Nord Pacifico.

«Vesuvio» 20-11 da Trieste per Ve-

-

nosa, Napoli, Livorno, Genova, Mar-

siglia (ev.), Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo»

10-11 part. Gibilterra per New York.

Arr. 15-11. «Raffaello» 6-11 arr. Ge-

nova. «L. da Vinca» 8-11 part. New

York per Casablanca, Gibilterra, Pal-

ma de Maiorca, Genova. Arr. 17-11.

«C. Colombo» 13-11 part. Messina

per Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 16-

11. «G. Cesare» 13-11 part. Monte-

video per Santos, Rio de Janeiro, Bar-

cellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr.

29-11. «Augustus» in disarmo nel por-

to di Genova dal 20-8. «Donizetti»

14-11 part. Barcellona per Cannes,

Napoli, Genova. Arr. 17-11. «Venda»

14-11 part. Antofagasta per Arica,

Calico, Guayaquil, Mantia, Buenaven-

tura, Cristobal, Cartagena, Curasco,

La Guaira, Tenerife, Barcellona, Can-

nes, Napoli, Genova. Arr. 11-12.

«Rosa» 10-11 part. Tenerife per Li-

vorno. Arr. 15-11 per Livorno.

«Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

nova. «A. Pacinotti» 13-11 arr. Ve-

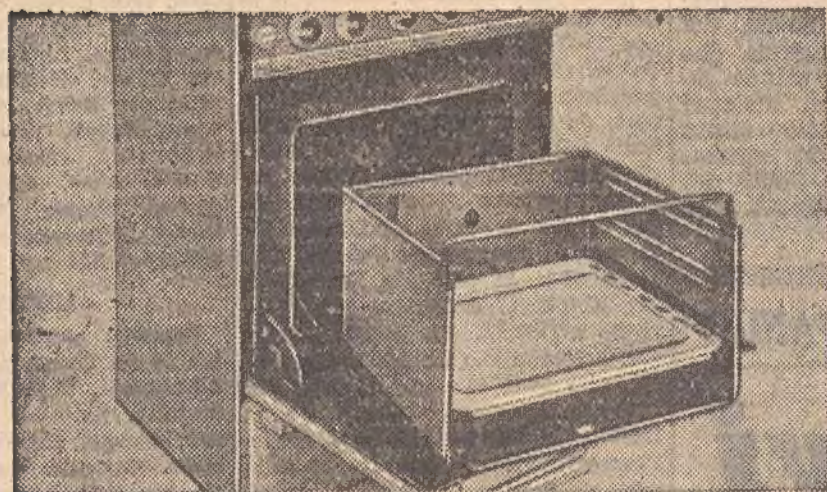
nezia. Proseg. Trieste. Arr. verso 11-

11. «P. Toscanella» 12-11 arr. Port-

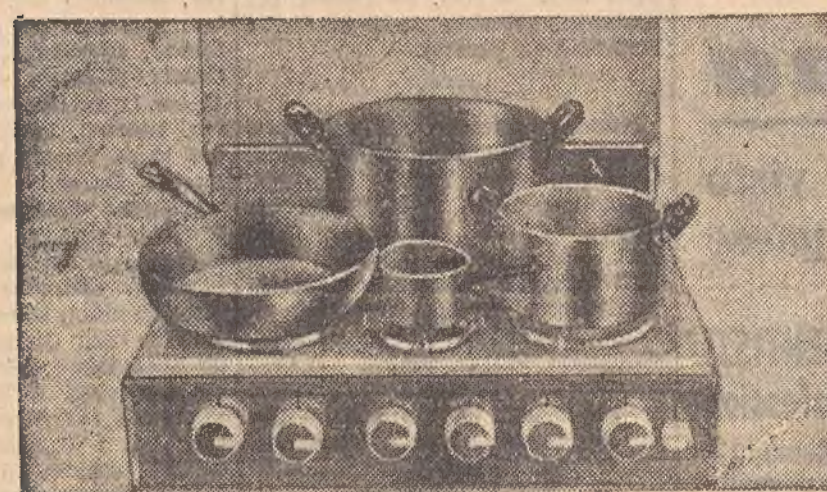
land. Proseg. Seattle, Bellingham. «A.

Volta» 1-11 part. Curasco per Ge-

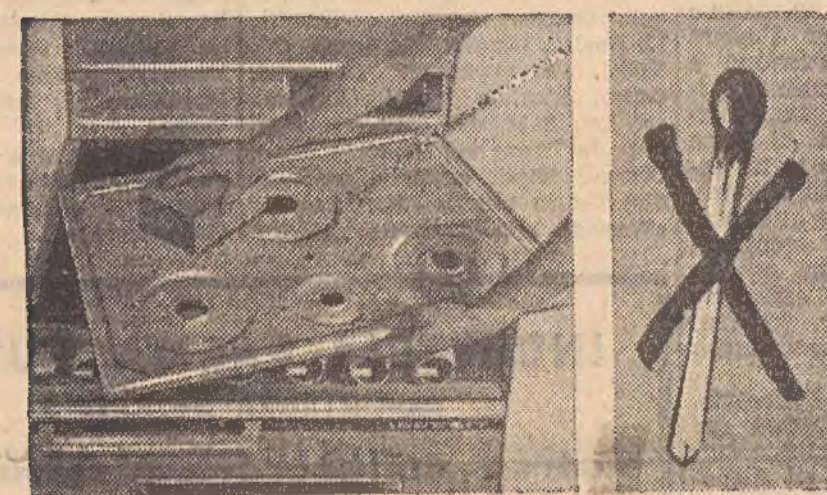
LA CUCINA PIU' MODERNA



L'unica cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.



Disposizione dei fuochi sul piano di lavoro tale da consentire la comoda sistemazione di pentole e padelle anche di grandi dimensioni (larghezza del piano di lavoro cm 64).



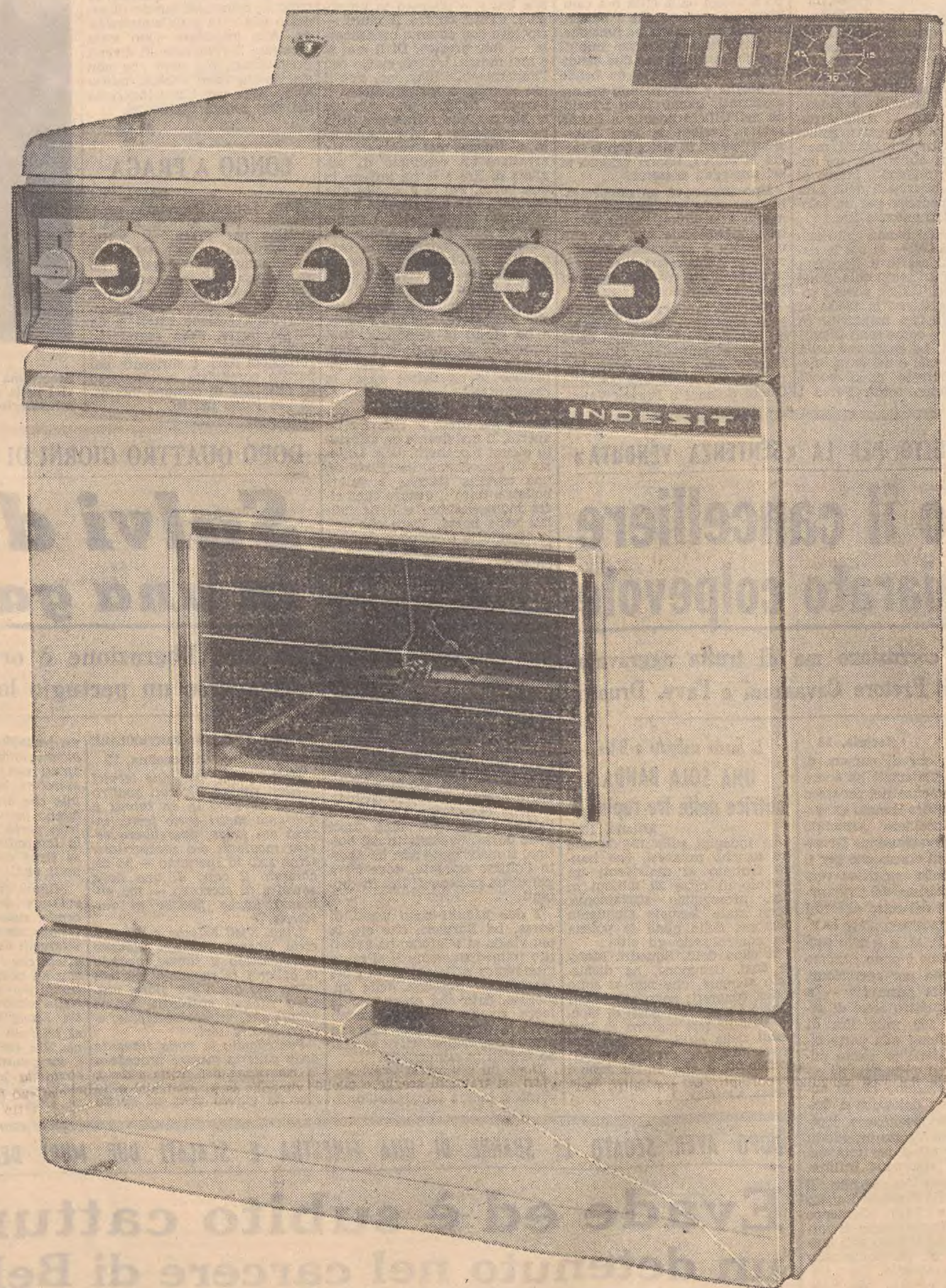
Piano di lavoro in un solo pezzo facilmente asportabile per una comoda e completa pulizia.

Girarrosto elettrico a raggi infrarossi. Insostituibile per una rapida e gustosa cottura di carni, pesci e polli.

Accensione automatica senza ulteriore consumo di gas. La pentola può sboccare e spegnere la fiamma che subito si riaccende tramite questo speciale dispositivo.

Orologio contaminuti a suoneria. Modelli con mobiletto per bombola da kg 15

Termostato per l'automatica regolazione della temperatura nel forno.



4 fuochi gas modelli da
4 fuochi gas + mobiletto modelli da
cucine elettrogas con mobiletto modelli da
4 piastre elettriche modelli da

L. 49.000
L. 59.000
L. 65.000
L. 75.000



INDESIT



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina - non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

in 8 modelli da 125 a 230 litri da lire

49.800

lavatrice Superautomatica con prelavaggio e lavaggio a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo

montate su rotelle con stabilizzatore

economizzatore automatico - prelievo di acqua in quantità adatta al peso (kg. 3-4-5) - risparmio di energia elettrica e detersivo

In 4 modelli con economizzatore da Lire

89.000



prezzi migliori su tutti i modelli □ 12.000 concessionari in Italia

VISITA IN SALA OPERATORIA



(Telefoto A.P. di «Piccolo») San Paolo — La Regina del Belgio Fabiola, con il volto coperto da una maschera di garza sterilizzata, si accinge ad entrare nella sala operatoria assieme a un gruppo di chirurghi durante una visita da lei compiuta nel moderno ospedale degli impiegati statali della città brasiliana.

RIUNIONE A MILANO DELLA SOCIETA' ITALIANA DI FLEBOLOGIA

UNA MALATTIA CHE COLPISCE CHI LAVORA STANDO IN PIEDI

Le varici costituiscono oggi un problema di carattere sociale più vasto di quanto non si creda - Nel 95 per cento dei casi si può guarire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 13

Poi che oggi si parla con tanta frequenza di malattie delle arterie come d'una delle più gravi minacce alla salute, potrà forse sembrare che l'altro apparato circolatorio, quello formato dalle vene, sia quasi trascurabile. Ma non è così. Le malattie delle vene sono tutt'altro che rare.

Consideriamo per esempio le varici: sono un'infermità antichissima, la cui frequenza è andata aumentando col tempo. Si calcola che in Inghilterra vi siano più di cinque milioni di persone affette da questo male, negli Stati Uniti più di dieci milioni; in media, una donna su cinque e un uomo su quindici soffrono di varici; infine, si può dire che su dieci casi di malattie dei vasi sanguigni localizzate agli arti inferiori, nove sono rappresentate dalle vene varicose. In Italia non si conoscono le cifre esatte (però si sa che le varici causano una perdita di quasi un milione e mezzo di giornate lavorative all'anno), ma non c'è dubbio che se fosse possibile precisarle si rimarrebbe sorpresi nell'apprendere quanto siano elevate. Gli specialisti delle malattie delle vene, cioè i medici dei centri di flebologia, già esistenti in numerosi ospedali, ne sanno qualcosa.

E' dunque una grossa que-

stione, e le grosse questioni esigono che ogni tanto si faccia una rassegna della situazione. Ci ha provveduto la riunione odierna della Società italiana di flebologia, svoltasi presso l'Auditorium «Farnitalia», sotto la presidenza del prof. Baccaredda Boy dell'Università di Genova. Alla discussione sul tema «La flebologia nell'attuale medicina» hanno partecipato i professori Beretta, Anguissola, Giarani, Comel, Donati, Er-

parmer, Gallone, Introzzi, Lanzetta, Malan, Sotgiu, Turchetti e altri clinici italiani, insieme con parecchi stranieri, i francesi Bourgeois e Tournay, gli svizzeri Krieg e Leu, lo spagnolo Salteras, il tedesco Schneider, l'olandese Van der Molen.

Sono molti i problemi della flebologia, ma uno dei più importanti, se non altro per la grande frequenza di cui si è detto, è rappresentato dalle varici. Esse hanno un vero aspetto sociale: oltre all'ingente danno economico che arrecano, colpiscono prevalentemente alcune categorie di lavoratori, coloro che stanno a lungo fermi in piedi o che hanno le gambe esposte al calore, come elettricisti, commesse, massai, baristi, tipografi, parrucchieri, cuochi, formai.

Tro sono le cause essenziali dell'insorgenza delle varici: la debolezza congenita delle pareti delle vene, squilibri ormonici, come avviene per esempio durante la gravidanza (all'incirca un quarto delle donne alla prima gravidanza, e la metà quando le gravidanze siano più di una, ne sono affette), e precedenti flebiti. Inoltre, ogni fattore intossicante in senso lato è nocivo: le preoccupazioni, la sedentarietà o all'opposto, le competizioni sportive logoranti, la mancanza di riposo e di sonno, l'abuso di alcool, di tabacco, di caffè, l'eccesso di carne e di cibo in genere. Questi fattori agiscono sull'integrità delle vene tramite il sistema nervoso e gli ormoni.

Attualmente, il 95 per cento dei casi può essere guarito mediante cure opportune. Esistono parecchi metodi terapeutici, ma non si deve pensare che ve ne siano alcuni più efficaci di altri: si tratta di scegliere quello più adatto a ogni paziente, dopo che sia stata fatta, preferibilmente in un centro specializzato e comunque affidandosi a uno specialista, la diagnosi esatta del tipo di varici. Il mezzo più radicale è la cura chirurgica: asportazione totale o parziale della vena sana, la più frequentemente colpita. Ma non è detto che essa sia sempre indicata. Un altro metodo è la cura sclerosante: consiste nel produrre, mediante iniezioni d'un liquido irritante nelle varici, l'occlusione della vena. Cura chirurgica e cura sclerosante possono anche essere combinate.

Vi è poi tutta una serie di provvedimenti, che servono a facilitare la circolazione del sangue nelle vene: esercizi di ginnastica, calzature adatte, bagni, massaggi, calze o bende elastiche, posizione sollevata degli arti durante il riposo. E' anche importantissimo imparare a evitare tutto ciò che può nuocere: la troppo prolungata stazione eretta, le giarrettiere, l'esposizione delle gambe al sole. Con una cura ben scelta e applicata non esiste oggi un malato di varici che non possa guarire o almeno migliorare grandemente.

Dicevamo che la flebite può provocare alle varici. Queste a loro volta possono favorire la comparsa d'una flebite. La flebite è un'altra importante malattia delle vene: un'infiammazione di solito s'accompagna alla formazione, nell'interno della vena, d'un coagulo di sangue o trombo (tromboflebite). Molteplici sono le cause della flebite, oltre alle persistenti varici. Durante malattie infettive, quali il tifo o la polmonite, in occasione di fratture, di operazioni chirurgiche, di gravidanza e del puerperio, nel decorso di malattie croniche debilitanti, in seguito a uno

sforzo violento, può insorgere come complicazione una flebite. Nella maggior parte dei casi, ciò avviene negli arti inferiori. All'inizio i sintomi sono piuttosto modesti, una sensazione di peso generale, una lieve febbre. Ma ben presto la vena si trasforma in un cordone duro e dolente, la pelle sovrastante diventa rossa e tesa.

La flebite richiede sempre parecchio tempo per guarire; molti giorni o anche alcune settimane. Vi è il pericolo che si formino emboli, i quali vanno ad arrestarsi nei polmoni, con conseguenze più o meno gravi. Proprio per evitare gli emboli, una delle prescrizioni essenziali, senza alcuna eccezione, è l'uso di un letto a letto nudo, senza alcuna coperta, successivamente la ripresa del movimento sarà graduale e prudente. La flebite ha una prognosi buona ma deve essere curata scrupolosamente. In seguito, a guarigione avvenuta, massaggi, ginnastica, fasce elastiche, riposo ad arti sollevati.

Abbiamo parlato soltanto delle due più frequenti malattie delle vene; ve ne sarebbero da ricordare molte altre, se fosse possibile. Così pure si potrebbe parlare a lungo dei metodi di diagnosi: uno dei più preziosi, però di tecnica delicata, è la flebografia, o esame radiografico delle vene.

Ulrico di Aichelburg

UN PANORAMA DEGLI INTRAMONTABILI VECCHI CHE GOVERNANO I POPOLI

POCHI FRATELLI CAPI ANZIANI HANNO PENSATO A UN SUCCESSORE

De Gaulle, a 75 anni, ha posto la sua candidatura per altri sette anni di presidenza
Ciang Kai-seck è il più tardo in età - Tito coetaneo dell'Imperatore Selassie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 13

Il potere conserva? Dipende, forse, dal modo in cui il potere è esercitato. Lasciando il problema a esperti di politica non meno che di gerontologia, non è senza interesse una scorsa panoramica sui anziani che l'attuale potere ancora nel governo dei loro popoli, e alcuni anche in misura tale da poter influenzare la politica mondiale.

Il più discusso, Charles De Gaulle, ha quasi 75 anni e la sua candidatura alle elezioni presidenziali francesi così altro significa se non che egli spera di reggere le sorti della Francia per altri sette anni? Il più longevo, politicamente parlando,

è il Primo Ministro e in sostanza Capo del regime portoghese Antonio De Oliveira Salazar, che ha 76 anni e governa dal maggio del 1926: quasi sessant'anni. Nessuno sa esattamente l'età di Jomo Kenyatta, Presidente del Kenya, che deve essere però vicina ai 70. Non li dimostra, la sua salute e il suo vigore sono inalterati, così come un miracolo di buona salute è il generalissimo Ciang Kai-seck, Presidente della Cina nazionalista, che ha 78 anni. Il Presidente jugoslavo Josip Broz Tito ha superato con pericolosa fatica, a 73 anni, un pericoloso attacco influenzale; pure 73 anni ha Sua Maestà imperiale Haile Selassie d'Etiopia, di complessione infinitamente più minuta di Tito, ma egualmente sano e attivo.

Si dice che un altro generalissimo, Francisco Franco Bahamonde, sia ammalato di arteriosclerosi e abbia altre disfunzioni: a 72 anni, sarebbe più giustificato; ma certo alcuna malattia e gli ambienti a lui vicini ammettono, infatti, che egli non goda ottima salute. Anche di Mao Tse-tung, leader del PC cinese, 72enne, si vociferava ammalato.

Ognuno di questi anziani governanti ha nelle mani, per il loro prestigio personale, per la loro posizione o più semplicemente per la Costituzione del loro Paese, molto più potere di altri leader. Con diverse sfumature, com'è ovvio, essi possono considerarsi quasi dei monarchi — è uno, l'imperatore d'Etiopia, lo è di fatto —, e come dei monarchi alcuni hanno già scelto il loro successore. Salvo che nel caso di Francisco Franco, tale scelta non è evidentemente esplicita e ufficiale.

Cominciamo dal non c'è effettivo, per il quale non c'è problema di scelta di successione, o non dovrebbe esserci: l'erede al trono è il Principe Asfa, 49 anni, che però, durante la rivolta di palazzo del 1960 fece un radiodiscorso condannando il regno di suo padre. Donata la rivolta e tornato in patria, Haile Selassie (che al momento della sommossa si trovava in viaggio in Brasile) rimise a posto la situazione, affermando che sua figlia era stata costretta, sotto la minaccia delle armi, a fare quel discorso.

Poi, l'eccezione, Francisco Franco, Capo dello Stato, Capo del Governo e Capo del partito unico, nel 1947 il Generalissimo promosse un referendum su una legge da lui proposta, e che sanciva la restaurazione monarchica in Spagna.

Gli altri monarchi? Non è immaginabile che De Gaulle pensi a un successore. Ma — si dice — se ci pensa, allo stato attuale delle cose egli punterebbe sul suo «Premiere», Georges Pompidou, il panorama politico

francese essendo per il resto scarso di salvatori della patria nell'occasione depolizzata. Ciang Kai-seck mirerebbe invece a una successione familiare: il favorito nell'eventuale eredità è Ciang Cing-kuo, figlio appunto di Ciang Kai-seck e attuale Ministro della Difesa. Egli ha 55 anni.

Arduo e prevedere l'ordine di successione di Mao Tse-tung. Tutti i «spavaldi», fra l'altro, sono solo di pochi anni più giovani di lui.

Tito non ha eredi apparenti, e tuttavia si fanno tre nomi: Aleksandr Rankovic, 56 anni, vicepresidente; Edvard Kardelj, 55 anni, ex-Ministro degli Esteri e ora Presidente dell'Assemblea

federativa; e Petar Stambolic, 53 anni, Primo Ministro. Del pari senza eredi sembra essere Yoma Kenyatta, la cui personalità è talmente forte da schiacciare chiunque altro, nel panorama politico del Paese.

Infine, Salazar. L'uomo che, fra i governanti viventi, detiene il record mondiale di durata al potere, non ha mai parlato di successione. Scapolo, solitario, uomo di una rigidità piuttosto cupa, non ha nemmeno mai permesso che si accennasse al problema. Forse anche lui, come De Gaulle, non vede personalmente sufficientemente forti per ereditare il difficile compito di reggere il Paese.

U. P. I.

SI SPEGNE A ROMA LA COMPAGNA DI TURATI

Angelica Balabanoff in gravissime condizioni

Flaconi di sangue per trasfusione fatti venire da Milano in aereo - L'inferma ha 89 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

E' in gravissime condizioni Angelica Balabanoff, la compagna di Filippo Turati e una delle più note figure della storia del socialismo italiano. La Balabanoff si va spegnendo lentamente nella sua abitazione romana nel quartiere di Monte Sacro, assistita dai medici dott. Antonio Grio ed Ernesto Schettini, da alcune rappresentanti del Movimento femminile socialdemocratico e delle infermiere, che si trovano al suo capezzale già da alcuni mesi.

E' stato diramato un bollettino medico sulle sue condizioni generali, che sono molto gravi: inoltre, la pressione arteriosa tende ad abbassarsi ulteriormente, facendo prevedere prossimo un collasso.

Ieri notte, i due sanitari hanno fatto pervenire a Milano una richiesta di sangue «A Rh» negativo per l'illustre inferma, in quanto nella capitale è risultato introvabile. Nella sede dell'«Avis» sono stati prelevati due flaconi del sangue richiesto, che sono stati portati all'aeroporto di Linate e subito spediti in aereo a Roma. All'aeroporto di Fiumicino, la Polizia della strada li ha presi in consegna e li ha portati a destinazione.

Angelica Balabanoff, che ha 89 anni, è nata a Milano da genitori russi: è stata la prima segretaria, nel 1917, dell'Internazionale comunista. Nel secondo dopoguerra, al tempo della scissione di palazzo Wedekind, aderì al partito socialista democratico italiano.

NOBILE SACRIFICIO COMPIUTO IN NOME DELLA RICERCA SCIENTIFICA

UN MEDICO VIENNESE MUORE VITTIMA DEI SUOI ESPERIMENTI

Egli era riuscito ad isolare il virus portato dall'acaro del legno quando è stato colpito dall'encefalite provocata da una infezione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 13

Un medico ha pagato con la vita il proprio amore per la scienza: Hans Moritsch, di 41 anni, il più giovane direttore dell'Istituto di igiene nella storia della clinica universitaria di Vienna, è morto ieri per una infezione contratta in seguito alle sue ricerche su un raro ma letale tipo di encefalite, la encefalite da acaro.

La singolarità di questa malattia, ma soprattutto la sua pericolosità, avevano indotto il giovane medico viennese a intraprendere studi e ricerche, ai quali si dedicava già da qualche tempo. Aveva raccolto presso la sede dell'Istituto di igiene di Vienna una serie di colonie di acari portatori del terribile virus, incurante, nonostante gli avvertimenti dei suoi colleghi, del pericolo che correva. Aveva isolato il virus, e si considerava già abbastanza avanti nei suoi esperimenti di laboratorio, tuttavia ancora lontani dall'essere completi.

L'11 ottobre, il primo atto del dramma. Dopo una notte insonne passata in laboratorio, il dottor Moritsch aveva notato una certa rigidità nella mano e nel piede sinistro. Troppo buon diagnostiche per non capire di essere stato attaccato dal virus che stava tentando di debellare, il dott. Moritsch si sottoponeva immediatamente a un intervento chirurgico. L'operazione veniva effettuata da un

noto chirurgo, il professor Herbert Kraus, direttore della clinica neurochirurgica universitaria di Vienna.

Chirurgicamente riuscita, dal punto di vista clinico l'operazione risultava peraltro inutile. Il dottor Moritsch riusciva a conoscere per qualche ora dopo l'intervento, ma era quasi completamente paralizzato. Poi riprendeva conoscenza e in pratica rimaneva in stato preagonico fino alla morte, soprav-

ESERCITATE UNA SCELTA
RICHIEDETE UNA MARCA

per risparmiare corrente
per avere
tutte le gradazioni
di colore
non una lampada
fluorescente
qualunque
ma



FIDATEVI DI PHILIPS
lampade "TL"

UNO SQUILIBRATO AL TELEFONO DELLA FIERA

Minaccia di morte per Mike Bongiorno

Il presentatore ha sporto denuncia alla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 13

Mike Bongiorno è stato minacciato questa mattina di morte da uno squilibrato. L'uomo, che è stato identificato per Luciano Romano, abitante a Milano in via Resegone 1, ha telefonato al popolare presentatore della televisione, dichiarando che lo avrebbe ucciso a colpi di rivoltella.

Mike Bongiorno si è rivolto immediatamente alla polizia, che non ha avuto difficoltà a rintracciare il Romano. Dopo un breve interrogatorio, l'uomo è stato ricoverato, date le sue condizioni, all'Istituto per malattie mentali «Pavone» di Pavia.

Lo squilibrato era chiamato Mike Bongiorno al telefono questa mattina, poco prima di mezzogiorno, mentre il presentatore stava registrando nel teatro della Fiera di Milano una puntata della «Fiera dei sogni». Lo squilibrato, come ha dichiarato Mike Bongiorno, lo aveva minacciato di morte poiché convinto che lo prendesse in giro durante le trasmissioni televisive.

esperti, favorevoli prevalentemente, fuorilegge vendita in Italia dell'«HTS» non potrà essere consentita che in seguito alla regolare registrazione del prodotto, registrazione che, come è doveroso, presuppone l'assoluta sicurezza della sua efficacia terapeutica, da eseguirsi presso istituti scientifici specializzati italiani.

Tuttavia — conclude il comunicato — il Ministero della Sanità potrà concedere il nulla osta per gli svincoli doganali delle aliquote di «HTS» che perverranno in Italia dirette richieste di cliniche e ospedali per la somministrazione — sia ben chiaro — sotto la diretta personale e completa responsabilità dei sanitari che interverranno effettuare i trattamenti in singoli casi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 13
Un operaio ha perso la vita questa notte in un infortunio avvenuto sulla pista di decollo numero 6 dell'aeroporto di Caselle. Per un'inseguibile distrazione, la vittima si è avvicinata all'elica di un bimotore, che stava per alzarsi in volo, e una pala gli ha sfrecciato il cranio. Si chiamava Caspare Dolce, aveva 35 anni e abitava a San Mauro Canavese, in via Leiny 1, con la moglie Maria di 31 anni e due figli, Giuseppe e Mario di 6 e 4 anni.

Il Dolce era alle dipendenze della «AGAT» (la società che gestisce l'aeroporto) e da circa due anni lavorava a Caselle. Aveva cominciato come mano-

vale, ma venti giorni fa era riuscito a farsi trasferire al reparto bagagli.

Lieri sera ha preso servizio alle 22 e alle 3 di questa notte con alcuni compagni si è portato sulla pista numero 6, da dove doveva decollare un «C 46» Curtiss dell'«Alitalia», un «carro» postale diretto a Roma. Le operazioni di carico erano appena terminate.

Mentre due operai stavano staccando il gruppo elettrogeno per l'avvio dei motori e un altro era pronto a intervenire con un estintore, il Dolce doveva togliere i cacciavite metallici che tenevano ferme le ruote del carrello anteriore. Con gli operai era anche il caposala. I motori erano già avviati e

FINE DI UN BINOMIO NEL MONDO DELLA CANZONE

Teddy Reno annuncia il «divorzio» dalla Pavone

Da parte sua la cantante dice di non saperne nulla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

Rita Pavone e Teddy Reno (Pavone-Reno) hanno deciso di divorziare: la collaborazione artistica tra i due personaggi è inaspettatamente terminata dopo un colloquio svoltosi ieri sera ad Ariccia, alla presenza della madre di Rita, tra la popolare cantante e il «talent scout» Ferruccio Ricordi.

La rottura di questa collaborazione, che durava dal 1962, anno in cui Rita Pavone si impose in maniera clamorosa alla prima «Festa degli sconosciuti» ad Ariccia, era nell'aria già da qualche mese: ancor più nel corso dell'ultimo «Cantagiro» si era svolto tra Rita e Teddy Reno un colloquio improvviso, che aveva lasciato capire che qualcosa non andava più tra i due. Dissensi di natura artistica e sugli impegni da prendere in una

considerazione, o da scartare, e altri fatti, non era deciso neppure se con quella collaborazione. I dissensi si sono aggravati in questi ultimi tempi e qualcuno ha cominciato ad avanzare l'ipotesi che la separazione tra la Pavone e il talent scout sarebbe stata inevitabile.

Il «divorzio» è stato confermato stamane dallo stesso Ferruccio Ricordi, che, interpellato sull'argomento da un redattore dell'«Ansa», ha dato la notizia dell'avvenuta separazione. A proposito della rottura del rapporto artistico tra lui e Rita Pavone, Teddy Reno ha fatto una dichiarazione, nella quale ha affermato che «con il contributo organizzativo da me fornito, come risulta dai titoli di testa della trasmissione, allo spettacolo «Stasera Rita» ter-

mina anche, come terminano tutte le cose al mondo, la mia collaborazione artistica con Rita Pavone.

«Assun dramma. Rita ha 21 anni, ed è conscia di avere, tutti i numeri per proseguire il suo straordinario volo da sola. Senza il minimo rancore e scontento che quanto sta avvenendo è solo un aspetto normale della vita — ha detto ancora Teddy Reno — auguro di tutto cuore alla cara Rita e ai suoi familiari tante cose felici».

Da parte sua, Rita Pavone ha accolto con grande stupore la notizia della decisione di Teddy Reno di considerare chiusa la loro collaborazione artistica, «io non so nulla di questa storia», ha detto la giovane cantante, «non capisco come Teddy Reno abbia potuto dire quelle cose».

Analoghe espressioni sono state usate dalla mamma della cantante, che ha però riconosciuto che negli ultimi tempi, erano sorti notevoli attriti tra Rita, i suoi familiari e Ferruccio Ricordi su questioni di carattere artistico e che interessavano da vicino la vita di «Pavone». «Questa decisione di Rita — ha detto la mamma della cantante — è comunque, a mio parere, troppo affrettata. Le attuali condizioni di salute di Ferruccio Ricordi, che da qualche tempo appare stanco ed esaurito, hanno forse avuto il loro peso in merito a questo fatto».

Dopo questo sfogo, mentre Rita è tornata nello Studio uno della televisione dove è impegnata nelle registrazioni del suo show «Rita stasera», la mamma della cantante ha detto: «Non voglio che si pensi o che si dica di Rita che è una cattiva ragazza, che non serba riconoscenza verso chi gli ha fatto del bene, e non voglio che la si definisca come una di quelle che, una volta arrivate al successo, volta le spalle a chi l'ha assistita nei primi passi della sua carriera».

LUTRING ALL'OSPEDALE

non ancora fuori pericolo

Parigi, 13

Luciano Lutrino, l'«abbandito dell'Alfa Romeo», ricoverato dai primi di settembre all'Hotel Dieu di Parigi, era ieri sera

ECHI DEL 47° SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

GRANDE NOVITA'

FORD ANGLIA TORINO
ora a **L. 895000**
compresa l'IGE

Ford Anglia Torino, che macchina!

41 HP, 125 km/h, 17 km. per litro: ecco cosa significa sulle strade di tutti i giorni lo sperimentatissimo motore Anglia 997 cc. dei campioni del mondo — 4.5 posti, un grande bagagliaio, finiture di pregio — per sole 895.000 lire, compresa l'IGE!

Ford Anglia Torino S, che super-macchina!

stessa macchina, stesso motore, ma potenziato con l'alimentazione con carburatore a doppio corpo: 52 HP, 133 km/h, 16 km per litro, da 0 a 100 in 21", è la mille di serie più veloce costruita in Italia e costa solo 940.000 lire, compresa l'IGE!

**E' FORTE
E' FORD!**

Concessionario FORD - Trieste:

Dott. ing. BRUNO SERGAS

Via San Francesco 60 - Tel. 33958, 61688

Via G. Gallina n. 3 - Telefono n. 37508

in appendice al Salone...

L'Universaltecnica ha arricchito la propria gamma di autoradio con tutti i modelli della produzione 1966 delle marche AUTOVOX, BLAUPUNKT, CONDOR, VOXON. Non solo dispone dei più recenti modelli di queste famose Case, ma anche di tutti gli accessori originali, dei pezzi di ricambio e delle «personalizzazioni» per tutti i tipi di vetture italiane e straniere presentate al Salone di Torino. Per il settore autoradio l'Universaltecnica è attrezzata in modo perfetto con la sua stazione di servizio autoradio di riva Nazario Sauro 2, e si avvale della collaborazione di tecnici altamente specializzati. Per qualsiasi necessità in fatto di autoradio, l'Universaltecnica è in grado di mettere a vostra disposizione un'organizzazione completa e perfetta.

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4

Staz. servizio autoradio: riva N. Sauro 2

Si chiude oggi il 47° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino che ha richiamato in questi giorni l'attenzione di quanti s'interessano di automobilismo. In una rapida panoramica abbiamo visto che:

ALFA ROMEO, ha posto in particolare evidenza i successi conseguiti nell'attività sportiva sia in Italia che all'estero. I modelli di normale produzione fra i quali la Giulia Super, la GTC, la GTA, la 2600 Sprint e la 2600 SZ.

AUTOBIANCHI ha presentato il coupé «Primula», realizzato dalla Touring in due versioni, normale e special, quest'ultima con ruote a raggi e vernice metallizzata.

CITROEN ha presentato la «DS19», versione maggiorata e migliorata della «DS15». Il motore è stato portato a 2175 cmc. di cilindrata, con potenza di 109 cavalli a 5500 giri e velocità di 187 kmh., mentre la carrozzeria è rimasta la stessa della «DS15».

FIAT, sono stati presentati ben 11 modelli e 27 versioni della ormai celebre e affermata «500» berlina, coupé e spider. Perfezionamenti alla «600», quali fari di maggior diametro e paraurti con rostri in gomma. Nessun ricorso è stato apportato ai prezzi di listino.

INNOCENTI, novità MINI MIL NOR 850. Conserva inalterata la meccanica inglese, mentre la carrozzeria, pur mantenendo la linea originale inglese, ha subito dei miglioramenti per adattarla al gusto italiano.

JAGUAR è considerata la vettura di gran turismo inglese. I

modelli sono stati ammodernati con l'adozione del cambio totalmente sincronizzato.

LANCIA ha presentato il nuovo coupé sport su meccanica della «Fulvia 2C», realizzato da Zagato. E' un 2 posti a due porte che sviluppa una velocità di 170 chilometri orari.

MERCEDES ha praticamente rinnovato la sua produzione immettendo sul mercato i modelli «2000» e «2000 Diesel», i «230» e «230 S», i «250 S» e «250 SE» nella doppia versione berlina e coupé; la «300 SE» lunga e la «600» di rappresentanza.

NSU, abbiamo avuto occasione, recentemente, di effettuare delle prove sulle nuove vetture di questa marca tedesca. La «1100 TT» è indubbiamente la più adatta a soddisfare le esigenze della clientela italiana: dispone di un motore particolarmente brillante, di eccellente ripresa e sviluppa la velocità di 150 chilometri orari. La carrozzeria è pressoché identica a quella della «1000 Prinz».

OPEL, la General Motors ha impresso alla sua ammiraglia tedesca Opel un notevole incremento, realizzando una vasta serie di nuove vetture: dalla «Kadet» alla «Rekord» alla «Admiral»; in tutto 11. Particolarmente interessante è il coupé della «Kadet», la vettura di media cilindrata più venduta sul mercato italiano. A parte qualche lato negativo della linea di questo coupé — siamo stati troppo bene abituati dai nostri carrozzieri — si può dire che esso soddisfa alle esigenze di una vasta clientela, per le prestazioni del motore e per l'abitabilità della vettura, che consente quattro effettivi posti. Interessante è il «dream» di questa Casa, una vettura sperimentale, che adotta la meccanica della «Rekord 1900» (motore con albero a camme in testa) sensibilmente potenziata. La velocità dichiarata è di 200 chilometri orari.

PEUGEOT, la novità di questa Casa è rappresentata dalla versione «Break» del nuovo modello «204», che verrà a costare circa 50 mila lire in più della versione berlina.

PORSCHE, nulla di nuovo. E' mancata la versione aperta della «912», per cui sono esposti soltanto i modelli «911» e «912».

RENAULT. Le due vetture che in gran parte hanno contribuito alla ripresa dell'industria automobilistica francese, sono le nuove «R16» ed «R10» della Regie Renault. La «R10», come è noto, è la più recente versione della «R8». La carrozzeria più ampia e pesante ha leggermente diminuito la velocità di questa macchina, pur mantenendo inalterate le doti di ripresa, di accelerazione e di frenata. Quanto alla «R16», si tratta di una fra le più indovinate trazioni anteriori dell'industria francese, una macchina che il mercato francese assorbe in buon numero per le sue caratteristiche e la sua abitabilità.

VOLKSWAGEN, la vettura popolare tedesca, si è in parte rinnovata; ha infatti nel suo stand la spartana «1200 A», cioè il modello di sempre, reso ancor più semplice: la nuova «1300» con carrozzeria ammodernata, il coupé «1600 TL» e la «1500 Familiare».

anche
al 47° Salone dell'Automobile
di Torino
consensi e simpatia
per la
polizza «Quattroruote»
del Lloyd Adriatico
creata
per l'automobilista avveduto
e moderno



OPEL

I NUOVI MODELLI

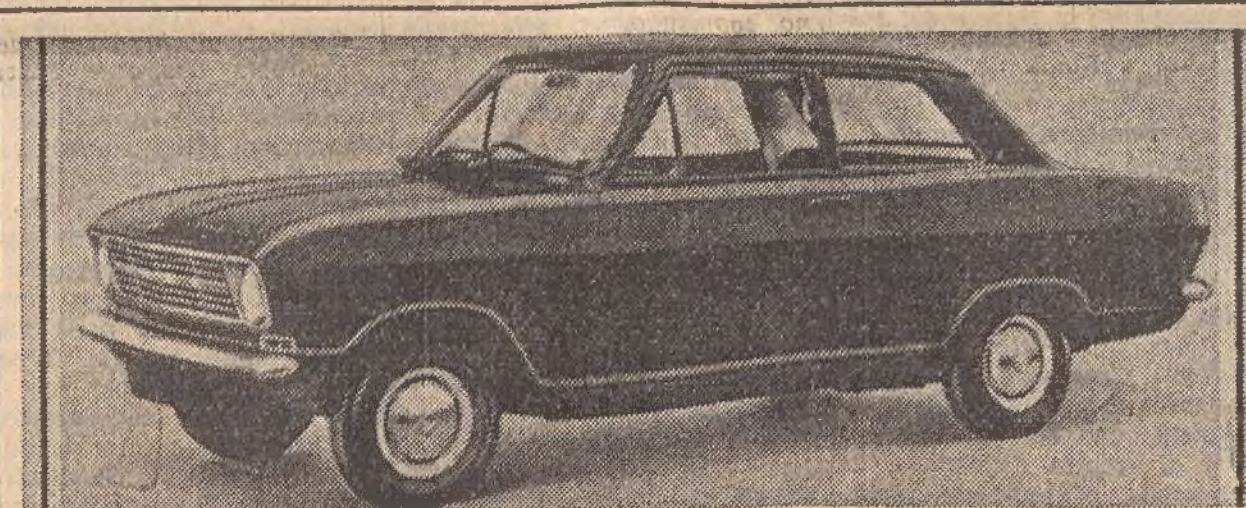
1966

KADETT e REKORD

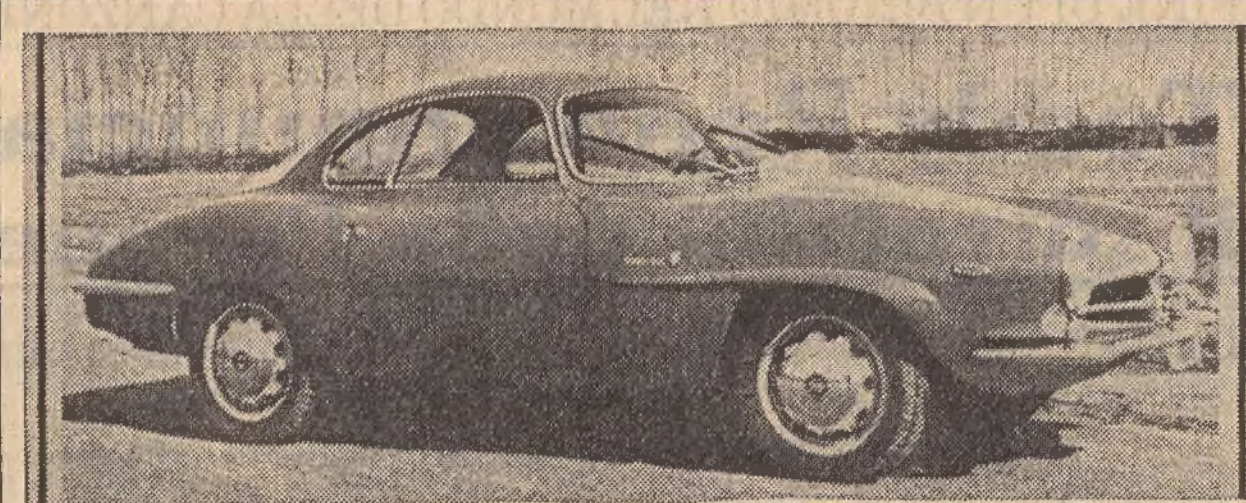
sono visibili presso il concessionario
SERRI TULLIO - Trieste - Via Brunner 14, Tel. 90232



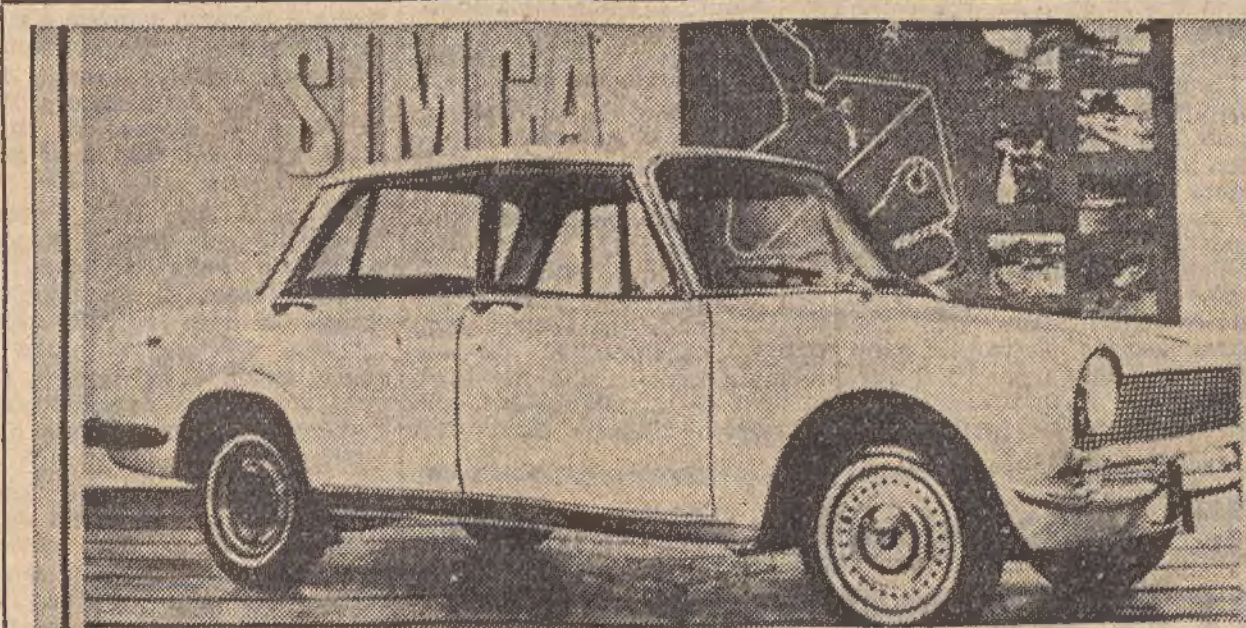
FORD «Anglia Torino» - Berlina di 997 cmc in due versioni: «S» e normale; cv 41 a 5000 giri; velocità massima 125 km/ora



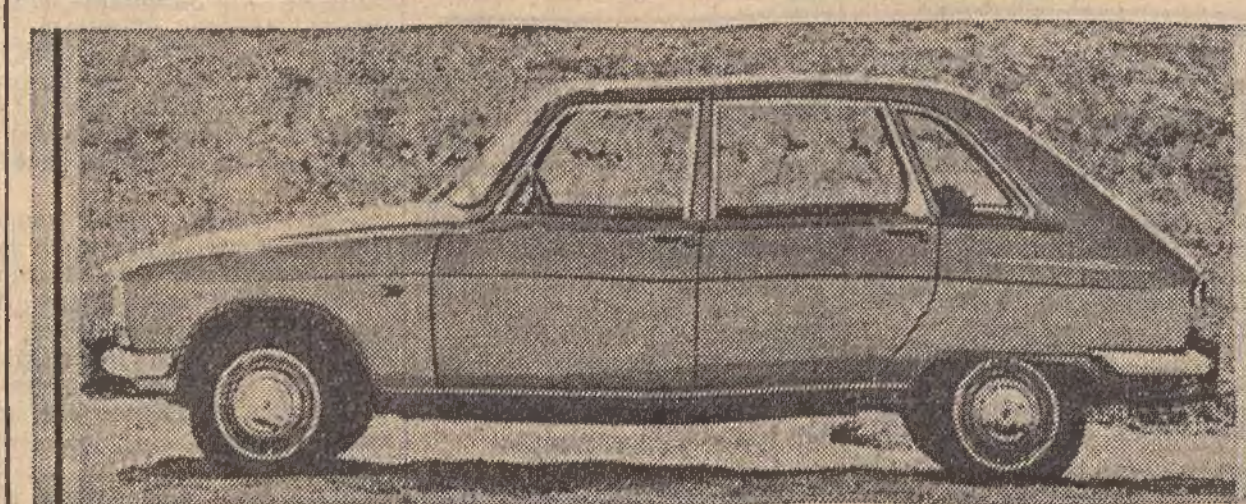
OPEL «Kadett» - Berlina a 2 o 4 porte; motore 4 cilindri; 1078 cmc; potenza 55 cv; velocità 135 km/ora e 146 nella versione «S»



ALFA ROMEO «GIULIA» sprint speciale; 4 cilindri; 1570 cmc; 129 cv; 2 porte; 2 posti; velocità 200 Km/ora



SIMCA, 1500 GL; Berlina 4 porte; 4/5 posti; 1475 cmc; potenza cv 81 a 5.400 giri; freni a disco anteriori, a tamburo posteriori; velocità oltre 140 km/ora



RENAULT 16 - Berlina 4 porte, 5/6 posti; cilindrata 1470 cmc; potenza 62,6 cv; a 5000 giri; freni anteriori a disco, posteriori a tamburo; velocità 150 km/h



OFFICINA S.A.V.R.A. - VIA F. SEVERO 111
TELEFONO 96802

Non mettetevi in viaggio alla cieca!!

Prevenite oggi...
...i guasti di domani

Prima di intraprendere un viaggio eliminate ogni dubbio sull'efficienza della vostra vettura con la nuova

DIAGNOSI ELETTRONICA S. A. V. R. A.

ECONOMIA - RAPIDITA' - SICUREZZA

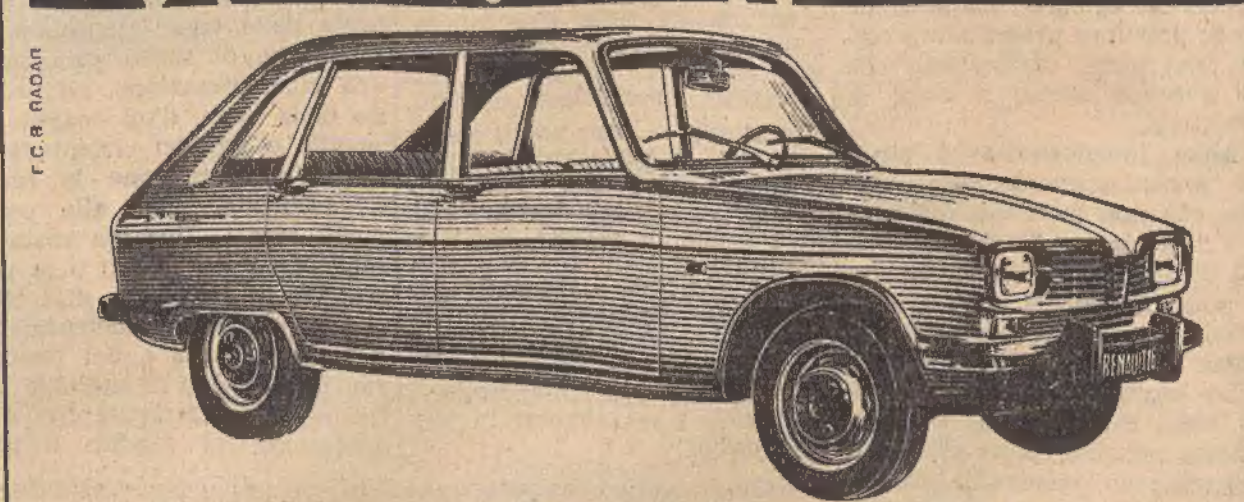
LE ULTIME SCOPERTE DELLA SCIENZA ELETTRONICA
E UN PERSONALE SPECIALIZZATO AL VOSTRO SERVIZIO

AUTOSCUOLA VIRGILIO

VIA GHIRLANDAIO 9, TEL. 96933

ESPERIENZA, COMPETENZA E SERIETA' A VOSTRA DISPOSIZIONE

PRIME LEZIONI IN ZONA TRANQUILLA
PATENTI A-B-F :: RINNOVO PATENTI
Esercitazione con macchine 600 D - 850 - 1100 D



un'automobile che si chiama

RENAULT 16

cilindrata: 1500 cc. - trazione anteriore - linea pura
(prezzo di listino) da **L. 1.350.000**

COMMISSIONARIA S.A.M.

SILVANO FRISORI

MOSTRA ESPOSIZIONE: VIA F. FILZI 21 - TEL. 68990

SERVIZIO, ASSISTENZA, RICAMBI: VIA G. GALILEI 20 - TEL. 93940



simca

una grande
novità
il **cambio automatico**
sulle
vetture **SIMCA!**

Concessionaria per Trieste:

Ditta G. DUPLICA

Via S. Nicolò 12 - Tel. 24130

Concessionaria per Gorizia:

SIMCACAR - Via Crispi 17 - Tel. 87088

Esposizione di Monfalcone:

Via Arrigo Boito 16 - Tel. 74107

Vasta disponibilità di vetture d'occasione.
Vendita rateale senza cambiali fino a 30 mesi.
Si ritirano vetture usate valutandole al massimo.

CRONACHE SPORTIVE

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE «FIFTY - FIFTY»

Il programma per il finanziamento delle federazioni e delle attività sportive

Favorite le Società più impegnate nella preparazione olimpionica - Erogazione suppletiva per l'annata 1965 - Miglioramento delle attrezzature e incremento dei centri giovanili

Roma, 13. La Giunta esecutiva del CONI riunita in Roma sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti ha preso atto dell'entrata in funzione della nuova legge sulle aliquote del Totocalcio ed ha espresso al presidente un vivo elogio per l'azione del CONI in questo settore. Successivamente la Giunta ha ascoltato una relazione del presidente Onesti sul convegno dei comitati nazionali olimpici a Roma.

Il dott. Giorgio De Stefani ha riferito sui lavori della 63.a sessione del CIO a Madrid e sulla decisione di assegnare a Roma l'organizzazione della 64.a sessione del comitato olimpico sportivo; la Giunta ha preso atto della data proposta dallo stesso CIO, e cioè dal 21 al 29 aprile.

La Giunta ha quindi ascoltato una relazione sulla missione della delegazione italiana a Città del Messico, sede dei Giochi della XIX Olimpiade. In attesa delle conclusioni mediche, scientifiche che presenteranno i medici al seguito della squadra, la Giunta ha anche approvato che vengano effettuati incontri e scambi di notizie e dati con gli esperti e i dirigenti delle altre Nazioni sportive che hanno partecipato alla settimana preolimpica del Messico. È stata inoltre ravvisata la necessità che le prove di ambientamento al Messico continuino negli anni successivi fino alle Olimpiadi.

Occupandosi dell'organizzazione e del funzionamento dello sport nazionale, la Giunta esecutiva ha iniziato l'esame delle situazioni finanziarie delle singole federazioni per il triennio 1966-68, esame che verrà portato a termine nei prossimi giorni. Ma allo scopo di consentire alle federazioni sportive nazionali di impostare tempestivamente i programmi futuri e presentare in tempo al CONI per l'approvazione, le loro proposte e i relativi bilanci preventivi, ha provveduto alle nuove assegnazioni dei fondi occorrenti alle federazioni stesse.

La Giunta, all'unanimità, ha deliberato che tutti gli aumenti di contributi alle federazioni sportive nazionali, siano impegnati soltanto in attività a coprire i maggiori costi generali. La massima parte dei fon-

di dovrà essere chiaramente e specificamente destinata a un incremento delle attività sportive dilettantistiche, sia al livello olimpico sia ai livelli medi e inferiori. Le federazioni dovranno in particolare curare l'arricchimento delle loro attività e la partecipazione degli elementi più giovani e dei rincalzi a gare nazionali e internazionali, dove gli atleti acquistano esperienze e spirito di competizione.

La Giunta ha richiamato le federazioni sulla necessità di procedere con il massimo impegno alla formazione e all'aggiornamento di istruttori e tecnici, dei quali vi è una assoluta necessità. Di conseguenza sono state deliberate le modalità di funzionamento affinché gli aumenti dei contributi alle federazioni si traducano in termini di nuove attività.

Analoga procedura è stata decisa nei riguardi degli enti di propaganda che verranno ammessi — secondo gli impegni del Consiglio nazionale — al beneficio di ulteriori aiuti la cui entità è condizionata, come avviene per le federazioni, a un effettivo e documentato aumento dell'opera di diffusione e di propaganda a favore dello sport giovanile.

Inoltre la Giunta, nell'esame del bilancio 1965, ha deliberato di assegnare un secondo finanziamento suppletivo alle federazioni anche per il corrente anno 1965, consentendo così a tutte di normalizzare i bilanci federali.

Ha poi deliberato di erogare un ulteriore contributo, in attrezzature sportive, destinato prevalentemente alle società più impegnate nella preparazione olimpica, la cui assegnazione verrà fatta direttamente dal CONI d'accordo con le federazioni sportive.

La Giunta esecutiva ha ripreso in esame l'impegno di un incremento graduale dei Centri di addestramento giovanile e ha rilevato l'opportunità di adeguare l'organizzazione periferica ai nuovi compiti dello sport nazionale.

Sempre a proposito dei programmi da tempo elaborati, la Giunta ha approvato in linea di massima la creazione di una scuola nazionale di sport, analoga a quanto esiste già in

altri Paesi, destinata a formare istruttori specializzati nelle principali discipline agonistiche. La scuola potrà entrare in funzione entro il prossimo anno 1966. Essa ammetterà soprattutto allievi provenienti dagli istituti superiori di educazione fisica. Nello stesso tempo dovrà servire all'aggiornamento e alla maggiore qualificazione di istruttori e di allenatori federali. I programmi e le modalità di funzionamento della scuola verranno esaminati dalla Giunta in un immediato avvenire.

La Giunta ha poi discusso il problema della costituzione dei Centri di preparazione olimpica per alcune specialità, destinati ad allenamenti collegiali e concentrati di atleti al livello

olimpico. Questi Centri dovranno entrare al più presto in attività, anche in vista dei Giochi del Messico 1968.

Il Consiglio nazionale del CONI verrà convocato per giovedì 16 dicembre.

Arbitro ungherese per Italia-Scozia

Roma, 13. La gara Italia-Scozia del 7 dicembre prossimo a Napoli, qualificazione al campionato del mondo 1966, sarà diretta da una terza arbitrale di nazionalità ungherese, e precisamente dall'arbitro Istvan Zsolt, coadiuvato dal guardalinee Gyula Embesberger e Gyorgy Vadas.



Il pugile scozzese Walter McGowan che il 3 dicembre si incontrerà con l'italiano Tommaso Galli a Roma per il titolo europeo del peso gallo, sta conducendo una severa preparazione

PUGILATO DOMANI A BOLOGNA

Nino Benvenuti si misura col negro californiano Shelton

Anche Carbi opposto a uno di colore

Bologna, 13

Nino Benvenuti tornerà a combattere sul ring del Palazzo dello Sport di Bologna incontrando lunedì prossimo il negro californiano James «Silky» Shelton (figlio d'attore), che al suo arrivo a Bologna ha dichiarato di voler ben figurare di fronte al campione italiano, ed ha disputato 32 combattimenti dei quali 21 vinti (due per K.O.), due pareggi e nove perduti. Nino Benvenuti invece, si accinge a disputare il suo 61° incontro dal 1961 anno in cui passò al professionismo.

Un altro negro sarà di scena nella stessa serata, e cioè il pugile californiano Don Johnson, un quattordicenne pugile al quinto posto nelle classifiche americane, che affronterà il trapanese

Bologna, 13

Nevo Carbi, aspirante al titolo italiano del gallo. Altro incontro d'interesse sarà quello che vedrà il massimiliano bolognese Canè opposto al tedesco Knerpp. Questo ultimo, ex mediomassimo, si è incontrato recentemente a Genova con il campione italiano Vittorio Saracini, perdendo ai punti. Non è mai stato sconfitto prima del limite. Canè, invece, nei nove combattimenti compiuti da professionista ha vinto otto volte per K.O., pareggiando con l'argentino Lerica e Triveneto, che sarà il suo avversario nella serata del 14 novembre, e pertanto il 3° di Serie Mesalchini partirà con l'incondizionato favore del pronostico. Dopo Tekir, vanno segnalati Lerica e Triveneto, che sarà il suo avversario nella serata del 14 novembre, e pertanto il 3° di Serie Mesalchini partirà con l'incondizionato favore del pronostico.

Il portoricano José Torres, campione del mondo del peso mediano, non potrà difendere il proprio titolo prima di febbraio o marzo prossimo a causa di un disturbo intestinale.

PER LA TRIESTINA IMPRESA QUASI DESPERATA

Il Savona si è rinforzato acquistando Calzolari e Bruno

Gadolla non ha badato a spese - Non preoccupa l'improvvisa indisponibilità del terzino Ratti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Savona, 13

La Triestina, una squadra dell'illusione passata, scenderà domani allo stadio Valerio Bacigalupo per incontrare un Savona tutto proteso al riscatto della sconfitta di Legnano e al conseguente recupero di punti. La stessa esigenza assilla però ugualmente la Società alabardata che, dopo un inizio tempestoso di campionato, cerca di ripianare le perdite e di riportarsi in classifica su posizioni migliori. L'incontro odierno si presenta quindi combattutissimo sul piano agonistico.

L'allenatore rosso ha detto, oggi, cose considerate superflue di periodo di convalescenza della squadra locale, presentandosi al via della nuova stagione con non pochi handicap, primo fra tutti quello dell'insufficiente parco di giocatori a disposizione. Oggi le cose sono cambiate: il commissario straordinario Gadolla ha portato felicemente a termine l'operazione d'ingaggio di due nuovi preziosi elementi, l'ala Calzolari e il terzino mediano Bruno. La squadra risulta così notevolmente rinforzata in tutti i reparti e l'allenatore Rosso sarà in migliori condizioni per applicare e far assimilare i moduli di gioco più produttivi rispetto al quoziente reti. Inoltre avrà la possibilità di manovrare con maggiore larghezza negli accostamenti e di dare maggiore elasticità al suo gioco.

La squadra spagnola di tennis, attualmente in viaggio verso l'Australia, giocherà oggi e domani a Los Angeles un incontro amichevole contro una selezione americana. Santa Maria, Giberti, Arilla e Couder verranno opposti in singolare e doppio a Ralston, Passarel, Smith e Lutz.

lenatore Rosso ha perciò convocato dodici giocatori tra i quali figurano Bruno e Calzolari.

Il posto di Ratti nel ruolo di terzino sinistro dovrebbe essere coperto da Bruno ma non viene esclusa una seconda soluzione con l'arrestamento di Verdi che, lascerebbe al primo il compito di battitore libero. Altri ruoli in predica sono quelli del mediano destro e della mezzala corrispondente; se verrà lasciato a riposo Natta si avrà l'arrestamento di Gittioni e l'inserimento di Corrucci nel quintetto di punta.

Calzolari giocherà certamente all'estrema destra e Fazzi a quella sinistra. La formazione probabile del Savona dovrebbe essere la seguente: Tonoli; Persenda, Verdi; Bruno, Pezzi, Gittioni (Natta), Calzolari, Corrucci, Taccola, Pietrangeli, Fazzi.

B. C.

Arbitri designati per la Serie A e la B

Milano, 13

Le seguenti tabelle arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per i campionati di Serie A e B, in programma domenica 14 novembre 1965, con inizio alle ore 14.30.

Serie A (9ª giornata di andata): Bologna-Roma: Campanella (Bavellacci e Turri); Cagliari-Inter: D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Foggia-Brescia: De Marchi (Bonetti e Donatoni); Juventus-Fiorentina: Bernardini (Ruggieri e Zandini); L.R. Vicenza-Atalanta: Rigotti (Larri e Bolognini); Lazio-Spal: Genet (Cazzolino e Palmieri); Milan-Varese: De Robbio (Nardi e Tomassini); Napoli-Torino: Frattini.

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

OTTO CORSE NEL PROGRAMMA ODIERNO A MONTEBELLO

Tekir rientra nella Totip a tre nastri con Lerica e Triveneto principali oppositori

Si rivede Pedrazzani - Il Premio Faro una bella corsa di puledri Sfida Gibeppe-Brighenti - A Truce i favori nella «riserva»

Il rientro di Tekir rappresenta la novità più concreta del convegno di questo pomeriggio a Montebello. Il modello dello Allevamento «Valmarina» sarà protagonista della Totip Premio Tergeste che si disputerà sulla corta distanza e con i concorrenti collocati in tre nastri di partenza. Sulla pista che lo ha visto cogliere le prime vittorie, Tekir vorrà dare conferma della sua qualità, ora che è diventato qualcuno in campo nazionale, e pertanto il 3° di Serie Mesalchini partirà con l'incondizionato favore del pronostico. Dopo Tekir, vanno segnalati Lerica e Triveneto, che sarà il suo avversario nella serata del 14 novembre, e pertanto il 3° di Serie Mesalchini partirà con l'incondizionato favore del pronostico.

Nella «riserva» buona probabilità per Truce che si fa preferire ai compagni di nastro Barbo e Tridramma, nonché a Lipari e Brech per i quali la resa di 40 metri si sembra una impresa di difficile riuscita. Affollata la corsa del «gentleman» che avrà in Caltus, con Morosoli, il favorito, ma affollata anche le due divisioni dell'handicap nonché il veloce Premio Portizina posto in chiusura.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 13.45.

Pr. Faro (A. m. 1650: 1) Rinaldi (Cloddi); 2) Bellity (Mazzuchini); 3) Solindora (Tlego); 4) Dolciastro (Baraldi); 5) Godinet (Remmer); 6) Montepulgo (Piratti); 7) Plauto (Quadrini); 8) Olande (Belladonna); 9) Quassio (Ceugna).

Pr. Portizina (A. m. 1650: 1) Giacometti (Pedrazzani); 2) Bizza (Piratti); 3) Picciotta (Candoli); 4) Caligera (Bordon); 5) Narbruna (Ceugna); 6) Mahador (Mescalchini); 7) Salvador (Mescalchini); 8) Ustrina (Bragaloni).

Pr. Tergeste (Totip): Tekir, Lerica, Triveneto. **Pr. TORRION** (2a div.): Olinto, Vignale, Trepo. **Pr. PORTIZINA**: Giacometti, Picciotta, Bizza.

Pr. Obelisco (A. m. 2080: 1) Chironia (Destro); 2) Nictia (Ceugna); 3) Carnevale (Fatur); 4) Gibeppe (Quadrini); 4) Brighenti (Mazzuchini).

Pr. Castello (A. m. 2080: 1) Pedrinis (Zeugna); 2) Tridramma (Belladonna); 3) Borinello (Destro); 4) Beis (Pedrazzani); 5) Truce (Mescalchini); 6) Bella del Piave (Granotto); 7) Brismo (Piratti); 8) m. 2120: 8)

Atorno a caratteristica e simpatica figura del dott. Mazzoletti, un uomo padre per tutti i fischietti della regione, si sono riuniti i presidenti delle varie sezioni e sottosezioni del Friuli-Venezia Giulia e i maggiori responsabili del calcio minore della zona. Erano presenti, fra gli altri, Litteri, nominato di recente commissario regionale del presidente Diego Meris, presidente del comitato regionale del settore giovanile, il cav. Leotti, segretario del comitato regionale in rappresentanza del presidente Diego Meris, e il signor Zullian, presidente del comitato locale di Trieste del settore giovanile.

Ha preso per primo la parola Mario Bernardi, presidente della sezione triestina «G. G. G.», il quale ha ricordato quanto ha fatto il dott. Mazzoletti in favore della classe arbitrale. Ha letto quindi un telegramma del conte Giulini e del presidente della sezione di Udine, con la quale ha consegnato al presidente del comitato regionale di Trieste del settore giovanile, il cav. Leotti, segretario del comitato regionale in rappresentanza del presidente Diego Meris, e il signor Zullian, presidente del comitato locale di Trieste del settore giovanile.

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B

Bor - Padova 3-2

L'incontro fra la triestina Bor e i Vigili del Fuoco di Padova si è concluso con la vittoria della Bor per 3-2 (6-15, 15-10, 15-8, 15-13).

tenio l'esponente di maggior riguardo e in Baronecchio una novità da seguire.

In «sulky» a Baronecchio rivedremo Antonio Pedrazzani che ricordiamo ammirato protagonista di diverse riunioni a Montebello. Il bravo «Pedro» presenterà ancora due altri suoi pensatori, Giacometti e il 3° di Serie Mesalchini.

Buoni puledri di 2 anni in apertura. In un campo affollato si distinguono Bellity, Olandese, Dolciastro e l'altetico Montepulgo che assieme a Plauto completa l'elenco dei possibili vincitori. Nel Premio Obelisco campo scarno ma altamente qualificato. Gibeppe e Brighenti renderanno sulla media distanza 20 metri a Iraniano e 40 metri a Chironia, ma il successo dovrà interessare soltanto loro due.

Nella «riserva» buona probabilità per Truce che si fa preferire ai compagni di nastro Barbo e Tridramma, nonché a Lipari e Brech per i quali la resa di 40 metri si sembra una impresa di difficile riuscita. Affollata la corsa del «gentleman» che avrà in Caltus, con Morosoli, il favorito, ma affollata anche le due divisioni dell'handicap nonché il veloce Premio Portizina posto in chiusura.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 13.45.

Pr. Faro (A. m. 1650: 1) Rinaldi (Cloddi); 2) Bellity (Mazzuchini); 3) Solindora (Tlego); 4) Dolciastro (Baraldi); 5) Godinet (Remmer); 6) Montepulgo (Piratti); 7) Plauto (Quadrini); 8) Olande (Belladonna); 9) Quassio (Ceugna).

Pr. Portizina (A. m. 1650: 1) Giacometti (Pedrazzani); 2) Bizza (Piratti); 3) Picciotta (Candoli); 4) Caligera (Bordon); 5) Narbruna (Ceugna); 6) Mahador (Mescalchini); 7) Salvador (Mescalchini); 8) Ustrina (Bragaloni).

Pr. Tergeste (Totip): Tekir, Lerica, Triveneto. **Pr. TORRION** (2a div.): Olinto, Vignale, Trepo. **Pr. PORTIZINA**: Giacometti, Picciotta, Bizza.

Pr. Obelisco (A. m. 2080: 1) Chironia (Destro); 2) Nictia (Ceugna); 3) Carnevale (Fatur); 4) Gibeppe (Quadrini); 4) Brighenti (Mazzuchini).

Pr. Castello (A. m. 2080: 1) Pedrinis (Zeugna); 2) Tridramma (Belladonna); 3) Borinello (Destro); 4) Beis (Pedrazzani); 5) Truce (Mescalchini); 6) Bella del Piave (Granotto); 7) Brismo (Piratti); 8) m. 2120: 8)

Atorno a caratteristica e simpatica figura del dott. Mazzoletti, un uomo padre per tutti i fischietti della regione, si sono riuniti i presidenti delle varie sezioni e sottosezioni del Friuli-Venezia Giulia e i maggiori responsabili del calcio minore della zona. Erano presenti, fra gli altri, Litteri, nominato di recente commissario regionale del presidente Diego Meris, presidente del comitato regionale del settore giovanile, il cav. Leotti, segretario del comitato regionale in rappresentanza del presidente Diego Meris, e il signor Zullian, presidente del comitato locale di Trieste del settore giovanile.

Ha preso per primo la parola Mario Bernardi, presidente della sezione triestina «G. G. G.», il quale ha ricordato quanto ha fatto il dott. Mazzoletti in favore della classe arbitrale. Ha letto quindi un telegramma del conte Giulini e del presidente della sezione di Udine, con la quale ha consegnato al presidente del comitato regionale di Trieste del settore giovanile, il cav. Leotti, segretario del comitato regionale in rappresentanza del presidente Diego Meris, e il signor Zullian, presidente del comitato locale di Trieste del settore giovanile.

M. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 13

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: Biellese-Legnano: Stagnoli (Bologna); CRDA-Marzotto: Bianchi (Firenze); Isernia-Parma: Cardelli (Massa); Piacenza-Como: Aloisi (Gallarate); Rapallo-Cremone: Magagnoli (Firenze); Savona-Triestina: Campanini (Finale E.); Solbiatese-Entella: Boscolo (Venezia); Treviso-Trevigliese: Lo Giudice (Torino); Udinese-Mestrina: Valagussa (Lecco).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne. Campionato Allievi: Forattolo - S. Giovanni, campo Margia, ore 10.30; Tergeste-Poniziana A, ore 10.30; S. Giovanni - S. Sergio, ore 10.30; Muggiana, ore 10.30; S. Giovanni, ore 12.15; Poniziana B - Libertas, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15; Libertas - Tergeste, ore 12.15; S. Giovanni, ore 12.15.

CAMPIONATO SERIE B



...niente paura,

e

Frenate il primo impulso: non è poi un così grosso guaio! Basta una spugna inumidita o, tutt'al più, un po' d'acqua e sapone e le impronte di fango, come qualunque altra macchia, andranno via senza lasciare il minimo alone. MERAKLON non assorbe lo sporco e resiste a ben altre prove.

MERAKLON è un marchio europeo: garantisce tutti i vantaggi di una fibra meravigliosa, anche in coperte, plaids, tappeti, stuoie, filati d'aguglieria, maglieria intima ed esterna, calze, abiti da lavoro.

MERAKLON è il marchio della fibra propilenica per manufatti controllati e approvati.

Meraklon®

una fibra forte e leggera

POLYMER MONTECATINI

AUVISI ECONOMICI

A Domande di lavoro

DOMESTICA stabile tuttora, referenziata, offresi piccola famiglia. Telefonare 53261, oggi dalle 9 alle 13. 46876 A. **DONNA** pratica tutti i lavori offresi per pomeriggi, paraggi Battisti, via Giulia, Casetta 63613 A. S.P.I. **DONNA** seria media età massi ma fiducia offresi presso persona sola preferibilmente zona Tribunale. Telefonare 64681. 25146 A. **GIOVANE** bambinaia amante bambini offresi. Telefonare n. 52115 ore 11-12. 46992 A. **PRESTASERVIZI** giovane referenziata libera subito offresi dalle 8-12 oppure ore pomeriggi. Casetta 25005 A. S.P.I. **PRESTASERVIZI** offresi 9-15. Casetta 48091 A. S.P.I.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

A.A.A. PRESTASERVIZI giorniera ore antimediane richiedesi. Telef. 67662. 46782 B. **CERCASI** donna capace cucinare massimo 40 anni possibilmente referenziata per famiglia signorile ottima retribuzione, presentarsi dalle 9-11 n. 1 via Imbriani, Rossaldi. 62532 B. **CERCASI** cuoca stabile. Via Carducci 22, p. destra. 46980 B. **CERCASI** per Milano cameriera esperta cucina alto stipendio famiglia 3 persone adulte con auto domestico giornaliero. Telefonare 97164. 46980 B. **CERCO** stabile o prestaservizi per piccola famiglia. Ottima paga. Strada dei Fiumi 85, telefono 31818. 25029 B. **CONIUGI** soli, offrono 50 mila mensili a prestaservizi ore 8-18, oppure stabile, giovane, referenziata, pratica cucina, escluso fumo. Libera subito. Tel. 23537. **CONIUGI** soli residenti Monfalcone cercano domestica capace fidata stipendio secondo richiesta. Telefonare 87703, Trieste, dalle ore 20 alle 21; oppure scrivere casetta 46649 B. S.P.I. **DONNA** a ore da combinarsi cer. casi. Telef. 23520. 25087 B. **DONNA** mezza età amante bambini cercasi per custodire nella propria abitazione. Casetta 63549 B. S.P.I. **DONNA** tuttora stabile per villa cercasi. Tel. 93040. 48209 B. **GIOVANE** pratica bambini di sposta occuparsi al pomeriggio cercasi. Tel. 46837. 62538 B. **PERSONA** sola anziana, cerca donna media età referenziata per governo casa. Telefonare n. 72588 Monfalcone. 25027 B. **PRESTASERVIZI** o stabile capace, ottima retribuzione zona Euro, cercasi. Tel. 38083. **PRESTASERVIZI** cercasi dalle 9-17 via Ginnastica 9, tel. 94180, lunedì. 62575 B. **PRESTASERVIZI** referenziata piccola famiglia. Presentarsi 8-10 Campi Elisi 22 porta 2. **PRESTASERVIZI** giornalmente 8-12 cercasi. Telefonare 38819, ore 10-13. 62533 B. **PRESTASERVIZI** presso coniugi soli, 2 ore mattina, cercasi. Telefonare 97024. 46880 B. **REFERENZIATA** giovane media età pratica lavori domestici amante bambini, cerco dalle ore 7-30 alle 15. Telefonare al 69171 dalle 16 alle 17. 47014 B. **STABILE** o prestaservizi cerca famiglia Battara, S. Nicolò 33, II piano. 46932 B. **STABILE** fdata referenziata, cercasi, ottima retribuzione. Tel. 93022, pomeriggio. 25130 B. **C Richieste d'impiego L. 10** **A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore offresi. Presentarsi 8-10 Campi Elisi 22 porta 2. **TTORE** capace offresi pronta mente. Telefonare 35728. 46824 C. **A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore svelto offresi. Telefonare 730154. 48285 C. **A.A.A.A.A. MURATORE**, piastrelista offresi. Telefonare 93616. **A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore offresi. Telefonare 93616. 24707 C.

A.A.A. CALDAIE, pratico, mura-

ture refrattarie offresi. Telefonare 35729. 46824 C.

A. NEOPENSIONATO, sano,

prestante, già capocontabile offresi: compilazione bilanci, revisioni, tenuta contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, anche ore. Cass. 46738 C. S.P.I.

A. PITTORE

capace qualsiasi lavoro offresi, via Crispi n. 11, portineria. 24961 C.

AMMINISTRATIVO

contabile pensionato accetta qualsiasi lavoro ufficio disbrigo pratiche arretrate paghe inventari anche temporaneo e frazionato. Telefono 37497.

AUTISTA

proprio automezzo offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 96372 lunedì, Piazzi, ore 10-11.

AUTISTA

23enne, patente C, pratico, volontario, offresi. Telefono 812693. 46854 C.

AUTISTA

con furgone proprio portata q.t. 10 offresi presso ditte serie per consegne ovunque. Telefono 730813. 46760 C.

BANCARIO

pensionato dinamico offresi mezza giornata anche riscuotitore 25.000 mensili. Telefonare 77970 lunedì, ore 15-16. 46413 C.

CUOCA

giovane capace offresi. Telefono 70311. 62564 C.

CUOCO

marittimo pensionato, capace, offresi anche mezza giornata. Telefono 53885. 46850 C.

DATTILOGRAFA

20enne veloce referenziata offresi. Casetta n. 48395 C. S.P.I.

AUTISTA

con patente E offresi. Telef. 977257. 48207 C.

BANCONIERE

giovane capace offresi anche come aiuto, libero subito. Casetta 25005 C. S.P.I.

CAPACE

venditore con automezzo offresi. Casetta 62641 C. S.P.I.

COMMESSA

pratica vendita tabacchi, offresi. Telef. 40963. 62658 C.

COMMESSA

pratica tintoria offresi. Casetta 25162 C. S.P.I.

CONSULENTE

praticissima paghe-contributi offresi. Telefono n. 30466. 62416 C.

CONTABILE

22enne bella presenza conoscenza inglese francese tedesco, stenodattilo offresi subito qualsiasi impiego, Casetta 48365 C. S.P.I.

CUOCA

pratica pasticceria lunga esperienza offresi con referenze anche fuori Trieste stagione invernale. Casetta 48437 C. S.P.I.

CUOCO

giovane capace offresi. Telefono 70311. 62564 C.

CUOCO

marittimo pensionato, capace, offresi anche mezza giornata. Telefono 53885. 46850 C.

DATTILOGRAFA

20enne veloce referenziata offresi. Casetta n. 48395 C. S.P.I.

DATTILOGRAFA

17enne primo impiego offresi. Casetta 48395 C. S.P.I.

DIPLOMATI

ragionieri, primo impiego, tedesco, inglese, dattilografia, bella presenza offresi. Telefono 59640. 24745 C.

DIPLOMATI

segretaria addetta segreteria istituto professionale Stato, tedesco, inglese, stenodattilografia offresi. Telef. 73470.

DIPLOMATI

medie superiori, multilingue, pratico lavori ufficio, buste paga, contributi offresi. Tel. 63216. 46866 C.

GEOMETRA

esperienza pluriennale, assistenza e conduzione cantieri, sviluppo progetti e opere C. A. Referenziato, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte serie ditta. Cass. 25118 C. S.P.I.

DOPOAVORISTA

offresi, pratico consegne città, con o senza mezzo dalle ore 10-30 alle 18. Tel. 56532. 46904 C.

ERBORISTA

massaggiatore, specialista nel preparare ricette per tutti gli usi, offresi anche a domicilio. Tel. 62266.

ESPERTO

contabilità personale direzione controllo pratiche societarie industria commercio alberghiero città provincia referenziata offresi. Casetta n. 48395 C. S.P.I.

EX agente

polizia offresi come magazzino, guardiano o mansioni fiducia. Telefonare 814232.

ETA

media, cultura quasi superiore con attestato di topografia pratico contabilità auto propria patente D anche caucionando offresi per posti di responsabilità. Cass. 62531 C. S.P.I.

FATTORINO

con proprio mezzo offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 64115. 25228 C.

GEOMETRA

esperienza pluriennale, assistenza e conduzione cantieri, sviluppo progetti e opere C. A. Referenziato, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte serie ditta. Cass. 25118 C. S.P.I.

GIOVANE

con patente D-E offresi solo pomeriggio. Telefonare 52115 ore 13-14. 46990 C.

GIOVANE

universitario patente auto conoscenza lingua inglese cerca lavoro stabile pomeriggio sera. Telef. 75316. 62569 C.

GIOVANE

con Ape offresi qualunque lavoro. Telef. 25819. 25144 C.

IMPIEGATA

pratica lavori ufficio offresi, anche mezza giornata. Telefonare 62553 C.

IMPIEGATA

stenodattilografia corrispondente fatturista offresi. Telef. 67131. 46664 C.

IMPIEGATA

lunga pratica ufficio offresi anche per mezza giornata. Telef. 42169, ore 8-11. 25166 C.

IMPIEGATA

pratica commercio autovetture, offresi, mezzo proprio anche mezza giornata. Telefono 33044, lunedì 10-11.

IMPIEGATA

lunga pratica ufficio offresi, buste paga, contributi massima serietà, offresi. Casetta 48217 C. S.P.I.

IMPIEGATA

dattilografia lunga pratica ramo assicurativo conoscenza francese e serbo-croato offresi qualsiasi lavoro ufficio. Casetta 46754 C. S.P.I.

IMPIEGATO

esente tributi lunga pratica ufficio offresi qualsiasi lavoro pomeriggio sera anche ore. Telefonare 49392.

INFERMIERA

capace offresi assistenza mattino. Telef. 730794. 46812 C.

OFFRESI

signorina bella presenza, commessa cassiera, ambulatorio medico, o qualsiasi altro lavoro. Tel. 732763. 46790 C.

MASSAGGIATRICE

estetista giovane bella presenza offresi. Cass. 24891 C. S.P.I.

OFFRESI

operato manuale molti pretese qualsiasi lavoro anche saltuario. Telefono 731088.

ORARIO

notturno 27enne volontario impiegherebbe qualsiasi occupazione. Casetta 62641 C. S.P.I.

PATENTE

D auto propria cultura media esperto offresi come istruttore autoscuola. Casetta 62531 C. S.P.I.

PITTORE

offresi. Telef. 30519.

PERITO

elettrotecnico, ventiquinquenne, esperienza biennale apparecchiature bassa tensione, armadi e gruppi stadii distribuzione, comandi macchine utensili, buona conoscenza inglese, tedesco, esaminerebbe proposte interessanti scopo miglioramento. L. K. presso Rimbaldi Giuliano, via Barbariga 10. 46620 C.

OFFRESI

esperto viticoltore cantina e giardinaggio. Telefonare ore 11-15, tel. 51157.

PERFETTA

conoscenza inglese 22enne lavorante parrucchiere esperienza prima categoria bella presenza offresi pure come cassiera o altro impiego decoroso. Tel. 731561. 46670 C.

PERITO

meccanico assoluto servizio militare cerca prima occupazione presso seria ditta locale. Casetta 62574 C. S.P.I.

PERITO

meccanico 29enne, celibe, settennale esperienza montaggio impianti chimici, contabilità tecnica, collaudi ed esercizio impianti, migliorerebbe. Casetta 24873 C. S.P.I.

PITTORE

muratore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonna 38, tel. 94616, 25206 C.

SANTA

capace qualsiasi confezione offresi dalle 9 alle 16. Telefonare 30053 ore 20-21. 47070 C.

SECRETARIA

d'azienda diplomata 17enne, primo impiego, offresi. Telef. 734312. 46960 C.

SECRETARIA

d'azienda diplomata stenodattilografia, 17enne primo impiego offresi. Telefono 812892. 46391 C.

SIGNORINA

24enne bella presenza, intelligente volontaria offresi qualsiasi lavoro. Casetta 62625 C. S.P.I.

SIGNORINA

bella presenza pratica commessa abbigliamento indosso. Telef. 73596. 25007 C.

SIGNORINA

conoscenza tedesco croato stenodattilo calcolatrice, nozioni francese inglese, primo impiego offresi. Casetta 46291 C. S.P.I.

TRANSPORTATORE

Ape furgoncino proprio, offresi qualsiasi lavoro stabile. Casetta n. 47000 C. S.P.I.

VETINISTA

qualificato offresi. Esperienza lavoro pluriennale, ottime referenze. Scrivere Casetta 86 I, S.P.I. Trento. 6539 C.

17ENNE

stenodattilografia, pratica lavoro ufficio, primo impiego, offresi. Tel. 73293. 46494 C.

17ENNE

stenodattilografia referenziata, pratica ufficio, offresi. Telefonare 54681. 46752 C.

19ENNE

giunto banconiera per telefonazione o vendita tessuti offresi. Telef. 73596. 25007 C.

20ENNE

elettroista qualificato 5 anni esperienza con patente offresi pure qualsiasi altro lavoro. Tel. 46318. 46774 C.

22ENNE

assoluta V ragioniera ottimo tedesco, buono sloveno francese, dattilografia, passaporto, patente offresi. Casetta n. 48453 C. S.P.I.

26ENNE

offresi ambulatorio medico. Tel. 46070, mattina.

27ENNE

autista presenza offresi qualsiasi lavoro purché sia decoroso. Casetta 47066 C. S.P.I.

27ENNE

diplomata, multilingue, dattilografia, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Casetta 46646 C. S.P.I.

60ENNE

pensionato marittimo conoscenza lingue pratico lavoro ufficio offresi anche lavoro esterno e saltuario. Casetta n. 62554 C. S.P.I.

CU Lavoro a domicilio

e artigianato L. 30

A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI

(role leuno) qualsiasi riparazione e verniciatura esegue prontamente specializzato. Telefono 75507. 47074 CC.

A.A.A.A.A. RIPARIAMO

transistori radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 46427 CC.

A.A.A.A.A. TELEVISORI

radio, ecc. riparazioni accurate; impianti secondo programma su qualsiasi televisore. Lire 12.000. Preventivi a domicilio. Radioboratorio Stella, via Foscolo 5, telef. 93452. 62664 CC.

A.A.A. ARTIGIANO

parcettista Ghersevich, riparazioni in genere, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Tel. 80035.

A.A.A. ARTIGIANO

muratore esegue restauri quartieri facciate tetti eliminando spandimenti. Telefonare 73314. 25240 CC.

A.A. AVVOLGIBILI

(role leuno) qualsiasi riparazione e verniciatura esegue prontamente specializzato. Telefono 75507. 47074 CC.

A.A. RADIORIPARAZIONI

radio, ecc. riparazioni accurate; impianti secondo programma su qualsiasi televisore. Lire 12.000. Preventivi a domicilio. Radioboratorio Stella, via Foscolo 5, telef. 93452. 62664 CC.

A.A. RADIORIPARAZIONI

radio, ecc. riparazioni accurate; impianti secondo programma su qualsiasi televisore. Lire 12.000. Preventivi a domicilio. Radioboratorio Stella, via Foscolo 5, telef. 93452. 62664 CC.

A. PARCHETTI

raschiatura verniciatura, riparazioni. Abatangelo & Gaspari, Tel. 90497.

(Continua in 14.a pag.)

IN TUTTO IL MONDO TELEFUNKEN

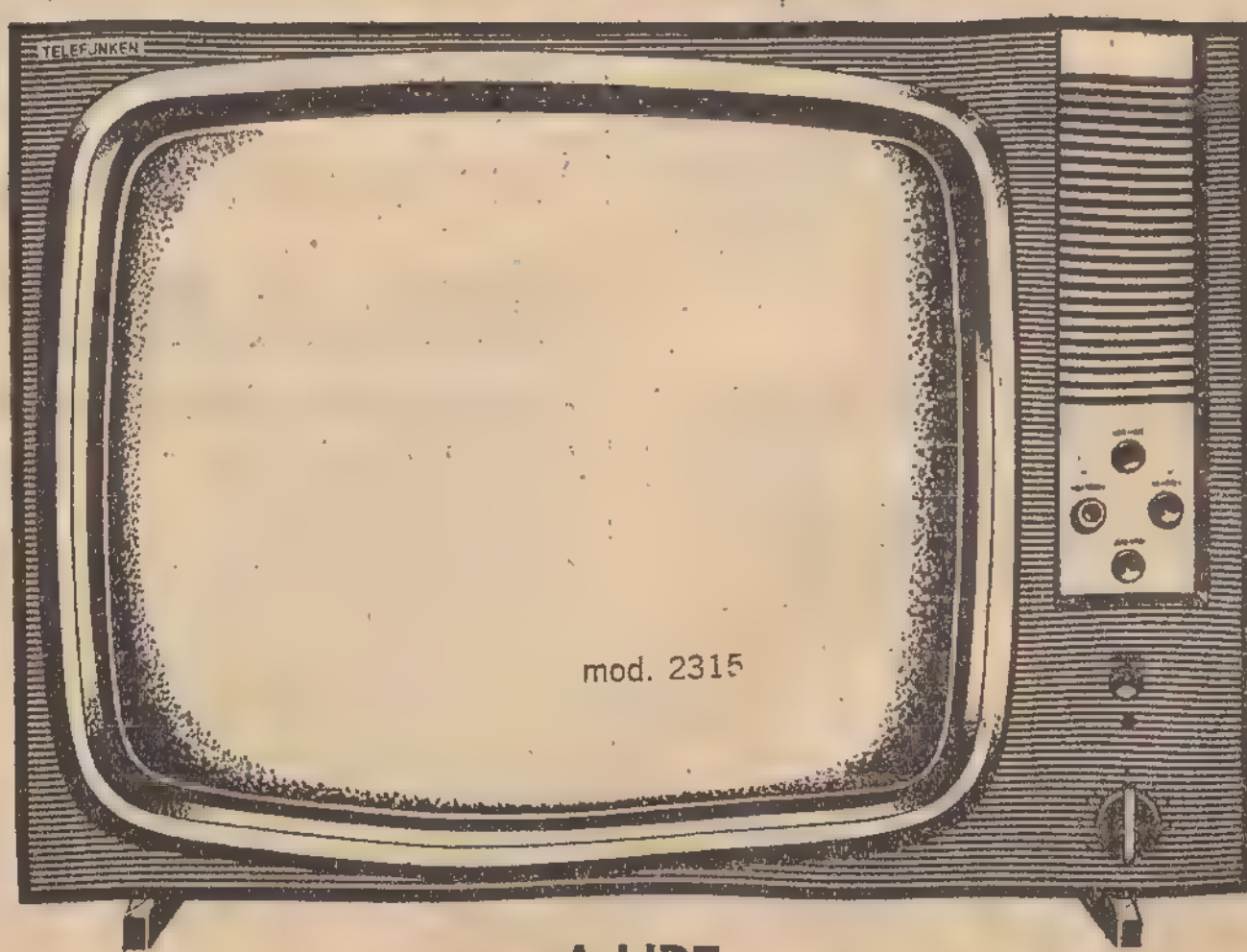
questa è la garanzia!



la marca mondiale

radio-televisori-frigoriferi-lavabiancheria

E' UN TELEFUNKEN DA 23"



mod. 2315

A LIRE

99.900

• un prezzo assolutamente eccezionale per un televisore di alta classe • una grande produzione

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVE SCACCO COMUNISTA SULLA «STRADA 13»

Fuoco a zero sui Vietcong Duecento rimasti sul terreno

Bombe per errore sulla zona smilitarizzata - A Danang stetoscopi in ascolto: i guerriglieri scavano una galleria?

Saigon, 13. Il bilancio delle perdite inflitte ai guerriglieri da un battaglione rinforzato della 1.ª Divisione di fanteria americana nella battaglia avvenuta ieri lungo la «strada nazionale 13» (a circa 65 chilometri da Saigon) è salito a circa 200 morti, secondo le ultime valutazioni fornite dal comando americano. Ieri sera, erano stati contati sul campo 146 cadaveri di Vietcong; si calcola che altri 50 siano sparsi nel fitto sottobosco o siano stati portati via dai Vietcong. Le perdite americane sono state definite «moderate».

La battaglia, cominciata con un'imboscata tesa al battaglione americano da una forte contingente Vietcong a Nord di Ben Cat (ai margini della zona «D»), è durata circa sette ore ed è stata molto aspra. Ad un certo punto, i pozzi da 105 dei soldati americani hanno sparato a zero contro i guerriglieri. Molti mezzi blindati americani sono andati distrutti. I guerriglieri si erano trincerati nel villaggio di Bau Bang, al margine della «strada nazionale 13».

Il corrispondente di un'agenzia di stampa americana ha detto che, poco dopo l'inizio dei combattimenti, divenne chiaro che i guerriglieri erano troppo ben trincerati a Bau Bang per poter essere cacciati dalle loro posizioni da azioni che non comportassero la totale distruzione del villaggio e della sua rete di gallerie e trincee. La Aviazione è massicciamente intervenuta contro i Vietcong.

Durante la notte scorsa, i guerriglieri hanno bombardato con mortali una piantagione della zona di Plei Me, sugli altipiani centrali, dove aveva preso posizione un'unità della 1.ª Divisione di cavalleria americana impegnata in un'operazione di rastrellamento. Le perdite subite dagli americani, che hanno

Nuovo Lord Mayor a Londra



Londra — Il nuovo Lord Mayor (Sindaco) della città durante la sfilata che precede il suo insediamento, che si svolge con il fastoso cerimoniale medioevale tanto caro al popolo inglese

La «Pravda» esorta Roma a imitare De Gaulle

Mosca, 13. La «Pravda», organo del Partito comunista sovietico, avverte gli italiani che un appoggio incondizionato alla politica americana potrebbe rivelarsi fatale per il loro Paese. Il giornale aggiunge che l'Italia farebbe meglio a seguire l'esempio, in politica estera, della Francia socialista.

Un articolo pubblicato dalla «Pravda» è del corrispondente del giornale a Roma, V. Yermakov. Evidentemente esso scarica l'azione per una migliore intesa franco-sovietica, che ha avuto nella visita a Mosca il 28 ottobre scorso del Ministro degli Esteri francese Couve de Murville un momento importante. E' il primo articolo pubblicato dalla stampa sovietica da quella visita in cui si critica la politica estera francese.

La «Pravda» afferma che tra i circoli dirigenti italiani vi sono delle persone posate che si rendono conto quanto fatale per il loro Paese sia un incondizionato appoggio alla politica estera americana, alla sua spinta aggressiva. «Ma questa gente, essendosi legata alla NATO, per il momento non ha la forza né il coraggio di pronunciarsi per una revisione dell'attuale linea seguita da Roma e di rompere con la politica americana».

Il fatto che l'Italia — aggiunge la «Pravda» — si identifichi con la politica estera americana, si ripercuote anche nelle sue relazioni con la Francia. Ma, a dispetto di una indubbia comunità di interessi sulle questioni della sicurezza europea, la diplomazia italiana, secondo le notizie pubblicate dalla stampa, è ora impegnata in una aperta lotta con la Francia. E non tanto perché vi sia uno scontro di interessi tra i due Paesi quanto perché ultimamente le relazioni tra Parigi e Washington si sono fatte più tese e le relazioni franco-italiane in un certo modo rappresentano un riflesso delle relazioni franco-americane. Si è notato qui con una certa preoccupazione che l'Italia stia rivedendo la sua politica estera in Europa sul modello di quella della Germania occidentale.

La «Pravda» ha ammesso che l'Italia e la Francia sono in disaccordo su diverse questioni, tra cui alcune molto grosse, come quella della unificazione dell'Europa occidentale. L'Italia è favorevole per l'Europa a soluzioni sovranazionali mentre la Francia vi è contraria. Ma l'articolo in sostanza cerca di dimostrare che sono più numerosi gli elementi che uniscono di quelli che dividono i due Paesi e che è chiaramente capibile che l'Italia farebbe meglio a seguire la Francia.

COLPO DI SCENA NEL CLAMOROSO CASO DEL LEADER DI OPPOSIZIONE MAROCCINO

Ben Barka fu «sequestrato» da due poliziotti francesi

Questi sono da 48 ore in stato di fermo e negano tutto, ma gli inquirenti sono convinti del fatto - Spettacolari sviluppi in vista a breve scadenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 13. I colpi di scena si moltiplicano nel clamoroso caso Ben Barka, il caso del leader dell'opposizione marocchina rapito quindici giorni fa in pieno centro di Parigi e scomparso senza lasciare tracce. Si è appreso stamane che gli investigatori stanno interrogando da 48 ore due poliziotti francesi, due agenti della cosiddetta «brigata speciale» parigina (la brigata che si occupa dei delitti contro il buocostume e del traffico della droga). I due agenti, Louis Souchon, di 50 anni e Raymond Oteux, di 35 anni, sarebbero

stati direttamente implicati nel rapimento di Ben Barka. A quanto si è appreso, infatti, sarebbero stati loro ad abbordare il leader politico marocchino davanti al dragone di Saint-Germain des Prés, quindici giorni fa, e ad invitarlo a seguirli, dopo avergli mostrato le loro tessere di poliziotti.

Gli investigatori si sforzano di mantenere il massimo riserbo circa il ruolo svolto dai due ispettori della «brigata mondiale». Si è saputo che i due sono stati messi a confronto con lo studente marocchino Assamou, che si trovava in compagnia di Ben Barka al momento del rapimento, e con Antoine Lopez, uno dei responsabili del rapimento, attualmente detenuto alla prigione della Santé. Si ignora tuttavia quali siano stati i risultati di questi confronti. A quanto pare, i due agenti sospetti continuano a negare categoricamente di essere implicati nella intricata vicenda, ma il commissario Bouvier, che dirige l'inchiesta, sembra convinto del contrario, tanto è vero che ha deciso di prolungare il fermo dei due ispettori della «brigata mondiale».

Un altro colpo di scena: Georges Bouchesche, il principale responsabile del rapimento, il cui si diceva che si fosse rifugiato in Marocco per mettersi sotto la protezione del Ministro degli Interni di Rabat, generale Oufkir, si troverebbe invece sul territorio francese. L'avvocato di Bouchesche si sarebbe recato a trovare il commissario Bouvier per negoziare le condizioni di una eventuale scottazione del suo cliente alla polizia. Come è noto, il magistrato istruttore aveva emesso nei confronti del Bouchesche un mandato di cattura internazionale, e ne aveva chiesto formalmente l'estradizione alle autorità marocchine. Siccome Rabat non aveva dato alcun seguito alla vicenda, si pensava che il Governo del Marocco volesse a tutti i costi proteggere il pregiudicato.

Dopo il rapimento avvenuto a Saint-Germain des Prés, Ben Barka era stato condotto alla periferia della capitale, a Fontenay-le-Vicomte, in una villa appartenente appunto al Bouchesche. La polizia parigina è convinta che nella casa si trovassero altre persone, fra cui appunto il generale Oufkir, che era venuto in Francia in incognito; il giudice istruttore Zolinger, che dirige l'inchiesta, ha deciso di inviare al Governo di Rabat, per via diplomatica, una richiesta di interrogatorio del generale Oufkir. Il Ministro degli Interni, se la richiesta ve-

nisse accolta, sarebbe interrogato dal capo della «Sûreté marocchina», il quale dovrebbe poi trasmettere il verbale a Parigi. Nella capitale francese si prevede che nuovi e spettacolari sviluppi nel caso Ben Barka potrebbero accadere nelle prossime ore.

U. R.

SETTE ORE DI FUOCO al confine indo-cinese

Nuova Delhi, 13. Un soldato indiano e due cinesi sono rimasti uccisi in un combattimento durato sette ore,

SCARCERATO IL PRESUNTO MANDANTE DELL'ASSASSINIO

NON FU IL RUBINO A IDEARE IL «DELITTO DELL'AUTOSTRADA»

Egli è riuscito a dimostrare che il sicario lo aveva denunciato per vendetta - Chi ordinò a «Toni il gorilla» di uccidere l'Anerdi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Torino, 13. Un primo capitolo sul «delitto dell'autostrada» si è concluso oggi con la scarcerazione di Giovanni Rubino, 33 anni, sospettato come mandante della uccisione del trentumense Luciano Anerdi, avvenuta la sera del 19 giugno scorso.

Il Rubino, come il presunto esecutore materiale del delitto, Antonio Zavatta, di 27 anni, pure abitante a Torino, si trovava in carcere a Vercelli da un paio di mesi in quanto il delitto avvenne a Balocco, la cui competenza territoriale spetta alla Procura di quella città.

Vittima del delitto fu l'Anerdi, di origine genovese ma abitante a Torino. Il giovane, frequentante un colpo di pistola, venne poi abbandonato su una piazzola dell'autostrada nei pressi del casello di Balocco. Il suo cadavere fu scoperto solo il mattino successivo da un automobilista di passaggio. L'assassino, che era salito con l'Anerdi, partito la sera del 19 alla volta di Milano, sopprime il giovane con un colpo di pistola, lo abbandonò sull'autostrada e rientrò a Torino, abbandonando poi l'auto alla periferia della città.

I carabinieri ai primi di settembre riuscirono a mettere le mani sull'autostrada detto «Toni il gorilla» il quale indiziò il Rubino, ex campione di lotta

greco-romana, come mandante del delitto. Il Rubino ha sempre negato di essere implicato nella sanguinosa vicenda. L'avvocato, nel suo memoriale presentato al giudice istruttore, sostiene che il Rubino non ha mai conosciuto l'Anerdi, con lui non ebbe mai contatti diretti o indiretti, né rapporti di affari, né motivi di rivalità. Altro motivo addotto a suffragio della Difesa è la collaborazione spontanea del Rubino prestata ai carabinieri per rintracciare e arrestare lo Zavatta. Appare evidente la inconciliabilità della posizione del suo cliente come collaboratore delle forze di polizia con quella del presunto mandante del delitto. Terzo motivo: l'evidente volontà dello Zavatta di vendicarsi del Rubino, spinto da animosità nei confronti di colui che ha portato i carabinieri ad arrestarlo.

Il giudice istruttore, in accoglimento delle valide argomentazioni prospettate dal difensore, ha ordinato la scarcerazione.

ne del Rubino con la formula «delitto» e cioè perché ritenuto completamente estraneo al fatto.

Paolo Amerio

NEL TENTATIVO DI COLMARE LO SCISMA

Atenagoras si recherà dal Papa entro Natale?

Vorrebbe proclamare la «fraternità» fra cattolici e ortodossi - Aspre reazioni del Primate di Grecia

Atene, 13. Note di stampa, riprese da tutti i quotidiani ellenici, danno per certo che il Patriarca ecumenico Atenagoras starebbe per passare alla piena applicazione dei risultati del convegno panortodosso di Rodi del 1963 in modo da avviare risolutamente i tentativi di colmare lo scisma che da nove secoli separa ortodossia e cattolicesimo. Attraverso una serie di visite al Papa e al Vaticano, che cominceranno prima del prossimo Natale e culmineranno in una visita di Atenagoras a Paolo VI, verrebbe proclamata non l'unione ma la «fraternità» tra cattolicesimo e ortodossia.

A queste notizie gli ambienti della Chiesa di Grecia hanno reagito piuttosto vivamente. Lo Arcivescovo di Atene e Primate di Grecia Crisostomo, riferendosi a tali voci, ha dichiarato: «Con grave disappunto la Chiesa di Grecia ha preso conoscenza dell'iniziativa del Patriarca ecumenico di Costantinopoli. Un eventuale viaggio del Patriarca a Roma rovescerebbe l'ortodossia intera. Interpellato se in base alle deliberazioni del terzo convegno panortodosso di Rodi, il Patriarca ecu-

menico abbia agito giustamente, basandosi sull'accordo di ogni Chiesa ortodossa di promuovere unilateralmente i suoi rapporti con il Vaticano, l'Arcivescovo Crisostomo ha così risposto: «Noi chiediamo la pace e l'amore cristiano. Non chiediamo di soggiogarci al Vaticano. Sono convinto che il Patriarca ecumenico non sarà imitato da nessuna Chiesa ortodossa».

Negli ambienti dell'opinione pubblica, ellenica si fa notare che la Chiesa di Grecia ha ufficialmente adottato un atteggiamento di grande riserva e a mente di opposizione alle iniziative del Patriarca Atenagoras tra cattolicesimo e ortodossia.

Un incontro con la Chiesa di Roma. Il Sinodo di Gressa, suprema assemblea religiosa, non ha mai infatti approvato gli incontri di Gerusalemme tra Paolo VI e Atenagoras e non ha inviato osservatori al Concilio vaticano; ma è certo che ciò è avvenuto più per volontà del vecchio Arcivescovo che per vero sentimento della generalità dei dirigenti della Chiesa greca. Secondo le medesime notizie la Chiesa di Grecia non è stata ancora informata ufficialmente della decisione del Patriarca di Costantinopoli che sarebbe stata adottata il 6 novembre scorso.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giorgio Segala

Direttore del Centro Radio-Ricevente Poste Telegrafiche

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, i figli ELENA, MARIELLA, cap. FRANCO (assente), il fratello FRANCESCO con la moglie ANTONIA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 partendo dalla casa n. 102 di via Felluga.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende viva parte al dolore LEONE SALVINI e famiglia.

Si associa al dolore tutto la famiglia FISCHIANZ.

I colleghi della Direzione Provinciale P. T. e del Circolo Costruttori T. T. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV.

Giorgio Segala

Direttore della Stazione Radio P.T.

I componenti la STAZIONE RADIO RICEVENTE si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro Direttore e Amico.

CAV.

Giorgio Segala

Direttore della Stazione Radio P.T.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

CAV.

Gianfranco Botti

è mancato ai suoi cari.

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 nov. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

I titolari della Ditta FRAMA e i colleghi partecipano al grave lutto.

E' mancato al nostro affetto

Romeo Maddaleni

Desolatamente la moglie, il figlio, la sorella, la nuora, il nipotino e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani lunedì pomeriggio partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

Non fiori, ma preci

RINGRAZIAMENTO

Nel trisuglio della morte della nostra cara mamma e Nonna

Myriam Bisoffi

Impossibilitati di farlo singolarmente, profondamente commossi, ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Il figlio LINO, le nipoti IRMA e LIDIA e i familiari

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 15 novembre alle ore 7 nella Chiesa parrocchiale dell'Ospe-

dale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni tributate alla nostra cara Estinta

Antonietta Principalli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

ULTIMA MODA - Filzi 21

MODELLI ESCLUSIVI PREZZI IMBATTIBILI

SPECIALITA' CAMICETTE MAGLIERIA GONNE

Il vastissimo assortimento di marche e modelli i prezzi convenientissimi le eccezionali agevolazioni di pagamento sono argomenti abbastanza validi per affermare che in questo momento sarebbe

un errore imperdonabile

acquistare un televisore senza aver prima compiuto una visita all'Universaltecnica.

Nel giro di poche ore essa è in grado di fornire qualsiasi televisore, di qualsiasi marca e modello, esistente sul mercato mondiale; il cliente stesso sceglie le condizioni di pagamento: nessun anticipo e

rateazioni fino a 30 mesi!

Nella certezza di poter offrire veramente «qualche cosa di più» l'Universaltecnica invita al confronto. Osservate le vetrine della

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBOLDI 4

PIAZZA GOLDONI 1

Il giorno 12 novembre dopo lunga malattia ha cessato di so-

ffrire

Valeria Micheluzzi

nata Caris

A tumulazione avvenuta il de-

solato marito PIETRO, i figli OSCAR con la moglie IOLE, SILVIO (assente) con la moglie ANDREINA, gli adorati nipoti EMANUELE e SILVIO, i pa-

renti tutti ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste - Sydney

Prendono parte al lutto le fami-

glie MICHELLEZZI, TOLUSO, DE SARIO e DAMBROSIO.

Il 13 novembre si è spento dopo lunga sofferenza il nostro caro

Luigi Zorini

Filatore decoratore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIULIA, la figlia BIANCA con il marito MAURO CURCI, il figlio OLIVIERO con la moglie MARCUCCIA, i nipoti DARIO e ROSSELLA, i parenti tutti.

Un geniale di cuore ai sanitari e al personale tutto della Div. Chirurgica per le premure cure.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARTINUZZI.

E' spirata la nostra cara mamma

Maria Bonetti

nata Potleca

Angosciati ne danno la triste notizia il marito PIETRO, le figlie CATERINA e MARIA, i generi ANTONIO ed EUGENIO, i nipoti GRAZIA, FRANCO e ALESSANDRINO, le sorelle DOMENICA, ANTONIA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

Famiglie: BONETTI - BONAZZA - SANZIN

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

Dopo lunghe sofferenze si è spento il 12 novembre

Giuseppe Gulich

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli SILVANO con il marito ERMENEGILDO MELOTIN e la nipotina MARICA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

dale Maggiore.

Telefonare 24937 M
buonissimo
Telefonare 48399 M

una gamma completa di pneumatici

Ante la corte
di un'immobili-
estata locale,
chiamasi suo.
Pesele. Telefo-
no 70896
Beati qua
damenti
mensili. Tel.
48389
appartamen-
persone sola.
Telefonia
70121
la cucina af-
V. domenica
48441
la cucina pla-
piante e im-
Indimen-
Tel.
62632 I
ad a muro
ralissimo al
primo 30.000
959, 47024 I

Cbott. L. 30
uo vuoto mo-
stale, offe-
na camera
ere cucina cre-
si sposi anche
e telefonare
70398 L
per per il co-
affrui confor-
ogni confort.
In n. 62418 I
condizion; et

Dentro, l. 2
gionto, riscalda-
o. Cassetta n.
cerco affitto
A. Tel. 73739
24897 L
villia, 5 opor-
una casa di
Terlito. Telefo-
48253 L
ustria impore-
decoroso
quadrato Casel-

Etudio profes-
zione posizione
Casseta 47606

Fribunale bica-
mediatori termi-
mediani. Tele-
n. 12 al 38081.
24781 L
ercente affit-
fonatore 92704.

Ga 24879 L
era camerino
tutto. Telefona-
2639 L

H-camere ba-
esclusiva. Te-
fono. Telefono
24925 L

Icacas. L. 40
rentelli, imper-
mento, donna, ra-
II, Levisi.

Jedice dacia-
re applicabili su
die caldaie.
verticali d'o-
caldiae. Caldae
zezz imbattibi-
vendendosi.
Canova Affit-
47126 M
ne e bruni ve-
nditori. Telefo-
47102 M

Li per pareti, la-
torazioni. Te-
47102 M
forti sconti.
ore pasti.

Mensole. Te-
62656 M
nero, grande
azione LOI ore
vendesi. Tele-
4106 M
202 M
piccola otti-
denzi. Telefo-
48247 M
ore tecnolo-
a vendesi. Te-
46848 M

Noppio uso, pas-
sivo vendosi.
matte o re lo-12.
24903 M
lettuosa bellic-
do. Telefonare
47050 M

Oravorazioni le-
ndizioni condi-
zioni. 62641 M
legna. Offici-
37063 M
e industriale,
za zinco gran-
ione. Via San-
mario). telefo-
matino.

Pegna. 694-M
«Tecnosmo»
piastre forno
22776. 47050 M
L, setter 3 an-
ci si. Telefonare
47050 M
buonissimo
Telefono
48399 M

Sdesi. Telefonare al no-
PASSEGGINO, seggi-
recinto, vende occa-
zia. Telefono 30.000
TALLICIA carostri-
scuro taglia 48 oc-
vissima vende pri-
vere 79926 ore 13-17
VELLICIA persiana
prezzi imbattibili A.
180.000; grigio 220.000;
seme, persino, ratum-
lo, murell similiv-
ro, castorino, lontra-
glia, modelli, lontra-
ce, scuri, cuscini, or-
capelli, colli, guanti,
liceria Ciro X.XX
16. III.
ZELLICIA visione
figlia 46-48, ottimo
prezzo. Casa dispo-
vende privata. Tel. 6-
18.
RELLICIA perse-
Telefonare visita-
n. 34549
LIELLO Micio cop-
pio letto vendesi. Telefo-
n. 47050

Piumino-coprietto
vendesi occasione. T.
50435 ore negozio,
R. 30
privato occasione.
24263 lunedì dalle 1

RADIATORI per v-
solidamento in acci-
steccati, rattumi,
eventualmente po-
fficio via Piete-
414 lunedì.
TIRIAMO televis-
L. 50.000 acquistandoli
nuovo. Casa dispo-
via Caterina, 9
SCARPINI sei ni-
bastoni acciaio, ven-
tone 72994, dopo 2°
SPARHER, KLG fa-
castione vendesi. Rta
47050

SPARHER bianchi
minnatina. Tel. 5197
SPARHER Zoppo-
pare: altro 6.000, ve-
Boscò
SPARHER ottimo
sta con macchina-
ciente. Telefonare 9
STUFA Zoppas fuo-
otimo stato vende-
5060

STAFFA a kerosene
linuova occasio-
lefono 39948

STUFA Warm Mor-
alla piccola 4.000, a
di Boscò 12 magazz-
teléfono 27757.

STUFA Zoppas fuo-
ottima occasione vi-
fonare 58312.

STUFA fuoco com-
tre vecchi vendonsi
74176.

STUFA Warm Mo-
gliori bambino ver-
niere, Commerciale
STUFA kerosene
scarico vendesi. T.

STUFA Warm Mo-
petto pieghevole
mente. Telefonare
39948

STUFA Termozoppo-
tinno, altra Triple
ca gas seminuove
telefono 63374.

STUFA Warm-Mo-
semi nuovi. Telefo-
nate. Telefonar
numéro 45 Meravig-
STUFA «Warmom-
616 L vendesi. Telefo-

STUFE cuoco lava-
feri primarie tra-
ma 30. Radioc-
telefonare 13.

STUFE War Mormo-
piccola vendesi.
telefono 34350.

TELEVISORE Pho-
nale, occasione ven-
telefono 47101.

TELEVISORE, frig-
china cucine, lavab-
omatica cinese non
occasione vendensi
porta i privato.

TELEVISORE 23-in-
tima vendesi lunedi
Pascoli 45, Tel. 722
macchine, lavabi-
nazionale, da 125.000
Grezer, Setfontana).

TELEVISORI auto-
mi tipi, compreso
stabilizzatore, ante-
grammata. Tutto co-
150.000, pagamento
rate mensile. Inve-
teria gennaio 1966.
la, via Focolso 5.

TELEVISORI ultra-
matici, primarie na-
ci II, 19, 23, 25,
ezionali. Lavatrici
mini superautomat-
macchine. Radio ge-
gennaio 1966. Radior-
Focolso 5.

TELEVISORI ultri-
lire 85.000 in poi
Macchina, S. Catarin-

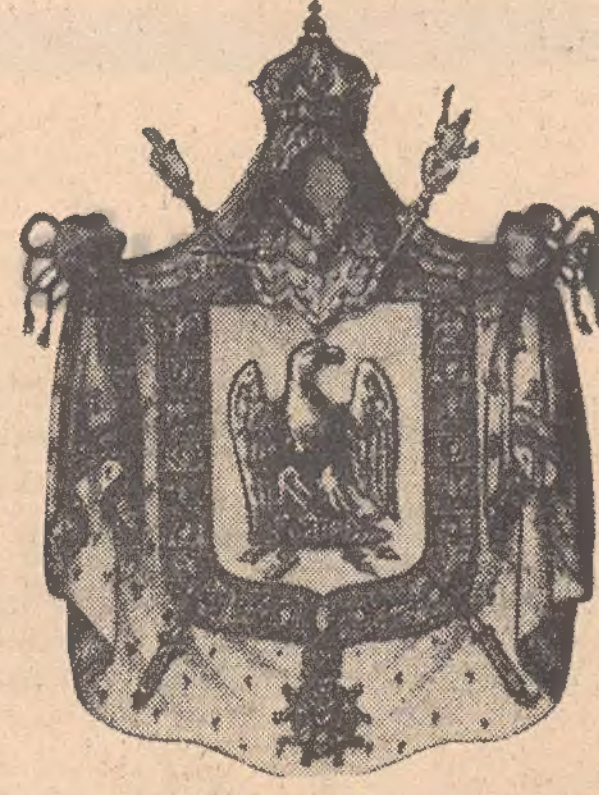
televisivo.
62595 M
80,
Tele-
0.46826 M
vrana co
Andreas
62607 M
vendes
24955 M
seminuo
lunedì.
24957 M
cam-
cucire aff.
9. 62549 M
continuo
Telefono
62605 M
Junona se-
24911 M
grande,
vendè lune-
co. 24951 M
vendè
24955 M
continuo
Telest. Tele-
24983 M
mo-
Telefonate
24947 M
ant e ses-
dono
47068 M
tubo
est. 726312
47020 M
ing 414 E,
vesti co-
62595 M
ral-
62530 M
fucco con
interferm-
dino.
62635 M
extra
bone D'Am-
24782 M
mp model
62535 M
grigori-
maxima
reaz Ser-
46974 M
media e
Tazione.
to alla I, II
ca. Telest.
62584 M
infero, mac-
e, semiau-
V. Colar-
626013 M
occasionis-
emcovision
6. 46822 M
ti carrello,
ca. I-II
Radio 15
3. 45474 M
atici, utili-
lececarrello,
I, I-II prepro-
piccolo re
Stella, Prin-
Radio, stel-
62685 M
tipi, auto-
che, polli-
prezzi ec-
la lire 85
da lire 85
picco-
Stella, via
62664 M
modelli da
Casa della
9. 62595 M

VAS-
roste
aria
S.C.
M
13/
no ci
cord
pers
ven
ca T
VEN
VEN
za tu
VEN
semi
4357
Via
VEN
VEN
12 m
17 m
VEN
auto
WAF
no
mi
N°
app
ass
cin
opp
ci
den
ad
na
rie
di 33
alli
BO
BOX
FERR
in la
torfo
cross
do
PAL
TEL
FELE
LO-
RO
LOTO
SCI
REN
A.A.
to
tur
Blau
via
tim
zo,
via
Fre
A.A.
vas
va

concorso trofeo araldico internazionale indovinate lo stemma del mese

**PREMIO
DEL MESE
DI OTTOBRE**

**UNA RACCOLTA DI
20 MONETE D'ORO
DELLA FRANCIA
DI GRANDE VALORE
NUMISMATICO**



stemma del mese di ottobre 1965



stemma del mese di novembre 1965

**Quiz del mese di novembre 1965:
lo stemma qui a fianco raffigurato
a quale delle seguenti nazioni appartiene
o è appartenuto?**

REGNO DEL BELGIO?
IMPERO D'AUSTRIA?
REGNO DI SPAGNA?
IMPERO DI GERMANIA?

Ogni acquirente di una bottiglia
di brandy Vecchia Romagna
riceverà una cartolina che gli darà
il diritto di partecipare al
concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione
esatta del quiz Araldico del mese e
spedire a BUTON-BOLOGNA.
Vedere estratto del regolamento
stampato sulla cartolina.

**La soluzione esatta del quiz di
ottobre 1965 è:
IMPERO FRANCESE**

**Fra tutti coloro che hanno
inviato l'esatta soluzione
del quiz del mese di
ottobre 1965, entro i termini
prescritti, la sorte ha favorito**

**SCIACCA OLGA
TORINO - VIA ADIGE, 14**

**che vince una raccolta di 20
monete d'oro della Francia
di grande valore numismatico**

L. 1850

+ imp. consumo



VECCHIA ROMAGNA brandy etichetta nera

**AAAAA. VENDESI
DOMUS PRIMO INGRESSO
CENTRALE casa nuova, 2 stan-
ze, tinello, cucinino, bagno ga-
binetto, poggolo, ascensore,
termonafte, ripostiglio, AGEN-
ZIA DOMUS, GALLERIA TER-
GESTEO. 160 S**

**AAAAA. VENDESI
DOMUS COMBINAZIONE RI-
NUNCIA ALDISIO 2 stanze, cu-
cina, bagno gabinetto, poggolo,
ripostiglio, riscaldamento,
AGENZIA DOMUS, GALLERIA TER-
GESTEO. 160 S**

**AAAAA. VENDESI
DOMUS PER IMPIEGO CA-
PITALE appartamenti in casa
nuova già affittati, diverse pos-
sibilità e grandezze, anche con pa-
gamento dilazionato, AGENZIA
DOMUS, GALLERIA TERGESTEO.
160 S**

**AAAAA. LIRE 5.300.000
tra occasione tre stanze, cucina
abitabile, bagno, ripostiglio, pos-
sibile via Cherubini. Discutere
con voi le condizioni di pa-
gamento secondo le vostre pos-
sibilità, Impresa Fratelli Rumor,
Donata 1. 1067 S**

**AAAAA. PROSSIMA
cena accuratamente rifiniti
marmettoni giganti parquets la-
cati, ceramiche. Prezzi e facilità
azioni molto favorevoli. Impre-
sa Fratelli Rumor, via Donata 1.
1067 S**

**AAAAA. CONDOMINIO
FRANCIA PARCO zona ver-
de, tranquilla signorile, preno-
tazioni appartamenti 2, 3, 5 stan-
ze, servizi, centralinfa, ascen-
sori, terrazze, garage, ogni com-
fort. Multo bancario. AMMINI-
STRAZIONE ECCARDI, Piazza
S. Giovanni 6, Orario 16-19.
Tel. 55885. 24907 S**

**AAAAA. LOCALI VIA FLA-
VIA, ottima zona commerciale,
PREZZI CONVENIENTI ven-
dono con facilitazioni pagamen-
to. AMMINISTRAZIONE EC-
CARDI, Piazza S. Giovanni 6,
Orario 16-19, Tel. 55885, 24907 S**

**AAAAA. NUOVO MUTUO
AGEVOLATO IN 25 ANNI preno-
tazioni via ORLANDINI n. 16,
18, 20 modernissimi apparta-
menti 2, 3 stanze, cucina o sog-
giorno-cucino, servizi, centrali-
nfa, ampi poggoli, AMMINI-
STRAZIONE ECCARDI, Piazza
S. Giovanni 6, Orario 16-19.
Tel. 55885. 24907 S**

**AAAAA. PALAZZINE VIA
CANTU', splendida vista su ci-
tà e golfo, prenotazioni con mu-
tuo bancario o CON MUTUO
AGEVOLATO IN 25 ANNI, bel-
lissimi appartamenti da 5 o più
stanze, ampie terrazze, centrali-
nfa, ascensore. AMMINI-
STRAZIONE ECCARDI, Piazza
S. Giovanni 6, Orario 16-19.
Tel. 55885. 24907 S**

**AAAAA. VIA ENRICO TOTI
(centralissimi) pronto ingresso,
OTTIMI PREZZI, mutuo ban-
cario, bene rifiniti, vendono mo-
derna 2 stanze, cucina, bagno,
ascensore, centralinfa, AMMI-
NISTRAZIONE ECCARDI, Piazza
S. Giovanni 6, Orario 16-19.
Tel. 55885. 24907 S**

**AAAAA. VIALE XX SET-
TEMBRE 55 modernissimi appa-
rtamenti 2, 3 stanze, servizi, cen-
tralnfa, ascensore. Facilitazioni
mutuo bancario o MUTUO
AGEVOLATO 25 ANNI. Rivolgersi
AMMINISTRAZIONE EC-
CARDI, Piazza S. Giovanni 6,
Orario 16-19, Tel. 55885, 24907 S**

**AAAAA. CANOVA, appartamento
2 stanze, soggiorno, cucinino,
servizi separati, poggolo, ascen-
sore, centralnfa, vende con fa-
cilitazioni pagamento IMMOBI-
LIARE GIULIANA, Piazza Dal-
mazia 3, Tel. 28300. 24887 S**

**AAAAA. GRETTA, appartamenti
selezionati in palazzine si-
gnorili, zona verde, tranquilla,
vista mare, consegna dicembre,
23 stanze, salotto, terrazze, mar-
sarde, doppi servizi, giardino,
garage, vende SENZA SPESE
MEDIAZIONE, IMMOBILIARE
GIULIANA, Piazza Dalmazia 3,
Tel. 28300. 24887 S**

**AAAAA. GIACOMO, apparta-
mento seleggiato, 3 stanze, cuc-
ina, servizi separati, poggolo, ar-
redato a muro, box, soffitto, TV
piano vende IMMOBILIARE
GIULIANA, Piazza Dalmazia 3,
Tel. 28300. 24887 S**

**AAAAA. SALVI appartamenti e at-
tici seleggiati, nuovi, consegna
gennaio, 1-2-3 stanze, soggiorno
o cucina, ascensore, centralnfa,
giardino, piani bassi, vende
con facilitazioni previste D. L.
1022 e SENZA SPESE MEDIA-
ZIONE, IMMOBILIARE GIU-
LIANA, Piazza Dalmazia 3, Te-
lefono 28300. 24887 S**

**AAAAA. TORRICELLI, apparta-
mento, stanza, soggiorno, cu-
cino, bagno, centralnfa, pie-
no ammezzato, vende IMMOBI-
LIARE GIULIANA, Piazza Dalma-
zia 3, Tel. 28300. 24887 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO vuoto 4
stanze, cucina, bagno, poggolo
riscaldamento, vendesi 6.000.000.
ALTEO 2 stanze cucina bagno,
3.800.000, ESPEERIA, Imbriani 8.
24943 S**

**AAAAA. COSTRUZIONE apparta-
menti 1-2 stanze soggiorno ser-
vizi poggoli ogni comfort. Ac-
cettansi aldisiani e mutuo 75%
vendonsi 6.000.000 in poi. ESPE-
RIA, Imbriani 8. 24943 S**

**AAAAA. IMMOBILIARE VESTA,
prenota appartamenti via BAL-
MONTI, 2 stanze, soggiorno, ac-
cessori, ampi poggoli, vista il-
bera, ogni comfort, MUTUO 75%
ALDISIANI, Via Gallina 4,
730944. 62639 S**

**AAAAA. MOLINO VENTO 84,
appartamenti 2-3 stanze servizi,
terrazze vista mare, acquedotto
centralizzato. Accettansi aldisiani
o mutuo 75%. VENDITE DI-
RETTE visita ogni giorno 15-16.
Informazioni 29235. 24943 S**

**AAAAA. CONVENIENTISSIMI 1-2-3
stanze panoramiche, adatti in-
vestimento, alto reddito, ven-
donsi 2.000.000 contanti, saldo
dilatato. AGEPE Crispi 14.
46938 S**

**AAAAA. LOCALI S. Giacomo-Di-
acono, ottima posizione, vendon-
si con facilitazioni pagamento. A.
E. Crispi 14. 46948 S**

**AAAAA. MATTEOTTI 23, visita og-
gi 11-12, vendonsi appartamenti
1-2 stanze, ultimo disponibilità, 2
stanze soggiorno V piano, 3
stanze cucina doppi servizi pogg-
li centralnfa ascensore, 3
milioni contanti, saldo dilazio-
nato. 42942 S**

**AAAAA. OCCASIONISSIMA stanza
cucina gabinetto, stabile semi-
nuovo, vendesi zona Perugina
1.800.000. AGEPE Crispi 14. 46938 S**

**AAAAA. AFFAREONE, moderni, libe-
ri occupati, camera, camerino,
cucina, poggolo, cantina, ven-
donsi, pagamento 1.150.000 ac-
conto, saldo ratealmente. Visi-
tare ore 11-13, Vicolo Opedale
Militare 13, giorni feriali. 47122 S**

**AAAAA. AFFAREONE, appartamenti,
magazzini liberi, vendonsi rateal-
mente. Visitare Androna San-
ta Tecla 14, ore 11-13, giorni fe-
riali. 47122 S**

**AAAAA. AFFAREONE, libero, soleggiato,
camera, grande soggiorno,
cucinino, giardino, altro: ca-
mera, cucina, vendonsi 800.000
contanti saldo ratealmente. Visi-
tare ore 11-13, San Felizio 11.
47140 S**

**AAAAA. AFFAREONE, libero 2 vani più
accessori, soleggiatissimo, pano-
ramico, vendesi 1.600.000.
contanti saldo ratealmente. Visi-
tare ore 11-13, Vicolo Castagneto 67, Rivol-
gersi in cortile, giorni feriali. 47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI Ghirlandi-
otto, Giulia, Veruda, Pacinotti,
Eremo, D'Annunzio, Giustina-
li, 2-3 stanze soggiorno central-
nfa, vendonsi. Tel. 50395. 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI pronta con-
segna da 2 stanze, soggiorno, cu-
cino, ripostiglio, 2 poggoli,
ottimo rifiniture, terronafte,
ascensore, via Solitto (laterale
via Udine, Roiano centro), pre-
zzi e dilazioni favorevoli, vendon-
si. Impresa Ing. Cumini, salita
Promontorio 17, tel. 38501, 35196.
47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO centrale 3
stanze cucina bagno wc, ven-
dosi 4.000.000. Virgili, via Cor-
neo 19, tel. 38663, lunedì 62607 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 2 stanze, so-
giorno, cucinino, bagno, poggolo,
centralnfa, ascensore, ven-
dosi 4.000.000. Virgili, via Cor-
neo 19, tel. 38663, lunedì 62607 S**

**AAAAA. INIZIATA COSTRUZIONE
piazza Sansovino, appartamenti
signorili, varie grandezze ed uf-
fici, ambulatori, vendonsi dirat-
tamente a prezzi e condizioni
favorevoli. Impresa Ing. Cumini,
salita Promontorio 17, tel. 38501,
35196. 47132 S**

**AAAAA. MONFALCONE, TERRENO
6000 mq. adatto industria, ven-
dosi o permutato. ESPEERIA, V.
Imbriani 8. 24943 S**

**AAAAA. NEGOTI condominio, adibiti
a fruita-verdura e commestibili
affitto libero, vendonsi. ESPE-
RIA, Imbriani 8. 24943 S**

**AAAAA. IN ZONE VERDI, PANORA-
MICHE, tranquille, vendonsi di-
rettamente appartamenti da 1, 2,
3 stanze, soggiorno, cucinino e
da 2, 3 stanze, cucina, terrazze,
ripostiglio, ascensore, central-
nfa e garage, condizioni di pa-
gamento convenientissime. Im-
presa Ing. Cumini, salita Promon-
torio 17, tel. 35196, 38501, 34753 S**

**AAAAA. A. LOCALE mq. 450 paragi via
Mirafiori, vendesi dilazio-
nato. Impresa Ing. Cumini, salita
Promontorio 17, tel. 38501, 35196.
47132 S**

**AAAAA. A. ROIANO, via dei Moreri 7,
alloggi in condominio vendonsi
da una, due stanze, soggiorno
con cucinino ed accessori, ri-
scaldamento centrale, ascenso-
ri. Fronta consegna, vendonsi
pure alloggi già affittati per in-
vestimento. Per informazioni ri-
volgersi geom. G. Germani, via
Garducci 10, Tel. 35605, 25028 S**

**AAAAA. A. VILLETTE PUNTA OLMI-
MUGLIA, in costruzione, ogni
comfort, VENDE IMMOBILIARE
REVESTA, via Gallina 4, 730944.
47132 S**

**AAAAA. ADRIATER, corso costruzione
edifici condominio aventi carat-
teristiche per ottenimento mu-
tuo agevolato, appartamenti va-
rie grandezze, ogni comfort, so-
lone GIUNTA VERDA, ROIANO,
GIARDINO PUBBLICO SET-
TEFONTANE, ROTONDA DEL
BOSCHETTO, Battisti 4, 146 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI signorili dop-
pi servizi, cantina, garage, ri-
postiglio, varie grandezze ed uf-
fici, ambulatori, vendonsi dirat-
tamente a prezzi e condizioni
favorevoli. Impresa Ing. Cumini,
salita Promontorio 17, tel. 38501,
35196. 47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI centrali, si-
gnorili, anche uffici, ambulatori,
tutti comfort moderni, soleg-
giatissimi, 3-4 stanze, doppi
servizi, poggoli, cantina, conse-
gna dicembre '65, vendonsi di-
rettamente, pagamento dilazio-
nato. Visitare via Donata-Arti-
sti Rivolgersi cantiere ore 10-30
13, 14-30-16-30, giorni feriali. 47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI 3 stanze, cu-
cina, bagno, centralnfa, ascen-
sore, D'Annunzio, Commerciale,
Fabio Severo, Matteotti, vendon-
si. «Italiano», Corso Italia 29.
47122 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI palazzina in
Gretta vista mare 2 - 3 stanze
accessori giardino vendonsi con-
dominio, telefonare 738-806.
47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI liberi ed oc-
cupati, 2 camere, cameretta, ac-
cessori, poggolo, cantina, ven-
donsi facilitazioni pagamento.
Visitabili ore 10-13, Leopardi 1.
47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI da 1,2 stanze,
vicina Adriatica Mazzini 30, 46376 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI da 1,2 stanze,
vicina Adriatica Mazzini 30, 46376 S**

**AAAAA. APPARTAMENTI da 1,2 stanze,
vicina Adriatica Mazzini 30, 46376 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO zona SCOR-
COLA, salone, 2 stanze, cucina,
doppi servizi, ripostiglio, 2 pogg-
li, centralnfa, giardino, ven-
de IMMOBILIARE VES-
TA, via Gallina 4, 730944. 47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO via TIBUL-
LO con giardino, 2 stanze, sog-
giorno, cucinino, doppi servizi,
poggolo, ripostiglio, centralnfa,
ascensore, VENDE IMMOBI-
LIARE VESTA, via Gallina 4,
730944. 47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO moderno, cen-
trale, altro occupato, ven-
do, forti facilitazioni pagamen-
to. Visitare ore 17-19, giorni fe-
riali, Toi 7. 47132 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO tre stanze
bagn WC cucina anticamera cen-
tralnfa ascensore signorile
mentre arredato paragi Giardi-
no vendesi. Informazioni tele-
fonare lunedì 24224. 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO S. Giacomo
2 stanze soggiorno cucinino pogg-
li ripostiglio bagno vendesi,
tel. 59241. 47006 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO sul Canale,
mq. 200 tutti i comfort vendesi.
Tel. 24082 orario ufficio. 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO 3 camere,
cucina servizi, 100 mq. vendo
Rondina Boschetto 7400.000, tel.
794155 9-10, lunedì 14-15, 46968 S**

**AAAAA. APPARTAMENTO V. P. via Sel-
tefontane angolo via Padovan, 3
stanze cucina bagno ripostiglio
poggolo ascensore centralnfa
consegna dicembre vendesi. Ri-
volgersi in cantiere. 25114 S**